

SARAS

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2017

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE
NON FINANZIARIO AI SENSI
DEL D.LGS. 254/2016



SARAS

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2017

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE
NON FINANZIARIO AI SENSI
DEL D.LGS. 254/2016



INDICE

5

*Lettera
agli Stakeholder*

6

Saras in cifre

7

*La Sostenibilità
in Saras*

14

L'identità del Gruppo

30

Le nostre Persone

48

Energia sostenibile

75

L'impatto sul Territorio

84

Nota Metodologica

86

GRI Content Index

Il 26 febbraio 2018 è mancato il Presidente Gian Marco Moratti.

*Figlio del fondatore della società, era legato da una profonda
passione e da uninstancabile impegno al Gruppo Saras,
cui ha dedicato tutta la sua vita lavorativa.*

*Insieme al fratello Massimo, con la sua sensibilità di uomo
e la sua visione di imprenditore, ha portato il Gruppo a crescere
e svilupparsi in un settore attraversato da continui cambiamenti,
perchè rimanesse sempre uno dei principali operatori Europei
nella raffinazione del petrolio, attivo anche nel settore
della generazione di energia elettrica.*

*Ancor più che per gli importanti obiettivi industriali raggiunti
dal Gruppo sotto la sua guida, lo vogliamo ricordare per il suo stile
di vita e di lavoro. L'onestà, l'impegno costante e la coerenza
che lo hanno contraddistinto si sono accompagnati ad una grande
umiltà e capacità di sapersi confrontare apertamente
con le persone ascoltandole, spinto dall'obiettivo ultimo
di migliorare, sempre. Questi valori non solo ispirano
il nostro agire quotidiano ma orientano i nostri obiettivi futuri
e sono il suo lascito più importante.*

*A lui va l'affetto sincero di tutti gli uomini e le donne di Saras
che lui ha tanto amato e l'eterna gratitudine per aver avuto
il privilegio di collaborare alla costruzione
di una realtà importante.*

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



È per me molto triste e difficile presentare, per l'esercizio 2017, il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Saras, senza poter condividere questa soddisfazione con mio fratello Gian Marco che, con la sua grande passione ed impegno, ha trasmesso a tutti noi una forte determinazione, ed ha permesso al nostro Gruppo di crescere e di conseguire nel corso degli anni numerosi traguardi importanti.

Oggi, come me, anche Gian Marco sarebbe stato orgoglioso di questo nuovo documento che, oltre ad assolvere agli obblighi del D.Lgs. 254/2016 sulla Dichiarazione di Informazioni Non Finanziarie e sulla Diversità, ci permette di condividere il nostro "Purpose" aziendale (ovvero il sogno di essere un punto di riferimento come fornitore di Energia Sostenibile che alimenta la vita delle persone), la strategia sullo sviluppo sostenibile che ad esso si ispira, e i valori fondanti che governano il nostro agire quotidiano.

Con questo primo Bilancio intendiamo dare piena visibilità alle numerose iniziative concrete che, nel corso degli anni, abbiamo messo in atto per gestire il nostro Business in maniera sostenibile, limitando l'impronta ambientale, e tutelando sempre la salute e sicurezza delle nostre persone, e delle comunità che ci accolgono e si sviluppano insieme a noi.

Intendiamo inoltre creare le fondamenta per sviluppare un dialogo trasparente e costruttivo con i nostri stakeholder, focalizzandoci in particolare sui temi di rilievo primario nell'ambito della nostra responsabilità sociale, che hanno la maggior influenza sulla nostra capacità di creare valore e che riscuotono il maggior interesse sia all'interno che all'esterno del Gruppo. Con questo proposito, abbiamo quindi scelto di utilizzare per la rendicontazione gli standards GRI (Global Reporting Initiative – Sustainability Reporting Standards). Essi infatti richiedono un processo articolato sullo "stakeholder engagement" e sull'analisi della "materialità", il cui risultato è appunto l'individuazione e la priorizzazione dei temi materiali, su cui è ne-

cessaria una comunicazione precisa degli obiettivi strategici aziendali, dei risultati fin qui ottenuti, e dei potenziali rischi associati.

Tre sono risultate le aree chiave: Risorse Umane (azioni per tutelare salute e sicurezza, e per sviluppare ulteriormente le competenze); Ambiente (azioni per ridurre le emissioni in aria, i rifiuti e gli scarichi, investimenti per incrementare l'efficienza energetica); Comunità e Sociale (azioni per consolidare l'occupazione, incrementare la creazione di valore locale, e investimenti per attuare l'innovazione tecnologica necessaria per restare competitivi nel contesto internazionale).

L'ordine di elencazione delle aree chiave non è casuale: i tanti anni di operatività ed esperienza ci hanno infatti insegnato che la risorsa più preziosa è costituita dalle nostre persone, e che le sfide della competizione globale si vincono solo quando si può contare su una squadra preparata, motivata, e che lavora in sicurezza – sempre.

Da qui la nostra grande enfasi sulla formazione in "Salute e Sicurezza" sia per noi che per le ditte d'appalto che lavorano nel nostro sito, l'obiettivo di "infortuni zero", e l'impegno quotidiano per costruire e rinforzare la cultura della sicurezza a 360°. Ed ancora, l'attenzione verso gli aspetti motivazionali, misurati anche di recente, a novembre, mediante una "Employee Engagement Survey" che ha coinvolto tutti i livelli dell'organizzazione, e ha prodotto un riscontro decisamente positivo.

In conclusione, spero che troverete questa lettura interessante, allineata alle esigenze di informazione emerse dal dialogo con i portatori di interesse, e capace di descrivere adeguatamente gli obiettivi di sviluppo economico, sociale e ambientale che Saras ha raggiunto, e la passione con cui ogni giorno tutti noi continuiamo ad operare per costruire un futuro sostenibile, gestendo in maniera efficiente e responsabile il nostro sito industriale e generando valore per gli stakeholder, gli azionisti e la comunità.

Massimo Moratti
Amministratore Delegato

SARAS IN CIFRE

7,7

miliardi di Euro
di fatturato

14,1

milioni di tonnellate
di grezzo lavorate

2,4

miliardi di Euro
di valore economico
netto generato

1,3

milioni di tonnellate
di cariche
complementari
lavorate

21%

della lavorazione
complessiva delle
raffinerie Italiane¹

4.085

GWh di energia elettrica prodotta
da IGCC e ceduta alla rete

Oltre
205

milioni di euro
di investimenti

75%

della forza lavoro
situata in Sardegna

46%

dei consumi elettrici
della Sardegna²

1.944

dipendenti

Oltre

12.200

buste paga attribuibili all'attività
svolta in Sardegna dal Gruppo³

Circa
43.000

ore di formazione tecnica e HSE

143

milioni di Euro
pagati da Sarlux
a fornitori di beni
e servizi locali

1,8

milioni di Euro
distribuiti alla
Comunità (liberalità,
sponsorizzazioni e
contributi associativi)

1. Fonte UP "Preconsuntivo Petrolifero 2017" Dic. 2017

2. Fonte Terna "Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico" Dic. 2017

3. Fonte SMART LAB (spin-off dell'Università di Cagliari)

"L'impatto economico del Gruppo Saras in Sardegna" Nov. 2017

LA SOSTENIBILITÀ IN SARAS

Il Gruppo Saras è uno dei principali operatori Europei nel settore della raffinazione del petrolio, business che si basa sull'approvvigionamento di grezzo, che viene poi trasformato in prodotti raffinati, successivamente venduti sui mercati internazionali.

La dimensione globale del Gruppo è stata rafforzata con la quotazione presso la Borsa di Milano nel 2006.

Il carattere internazionale dell'operatività del Gruppo si accompagna alla presenza di solide radici locali. La raffineria Sarlux è infatti localizzata nella costa sud-occidentale della Sardegna, nel comune di Sarroch, ed ha sviluppato un forte rapporto simbiotico con il territorio, creando occupazione, competenze professionali e ingenti ricadute economiche, sempre nel massimo rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza di tutti coloro che operano nel sito e che vivono nei territori limitrofi.

L'attenzione dedicata alla responsabilità sociale e ambientale è una costante nella storia del Gruppo e trova immediata conferma nella lunga lista di investimenti compiuti negli anni e nel percorso di ottenimento di numerose certificazioni ambientali e sociali.

Solo per citare i principali, già nel 1970 con ben 5 anni di anticipo sulla legislazione vigente, Saras ha avviato il primo trattamento biologico delle acque. Nel 1992 è stato completato l'impianto per la produzione di gasoli a bassissimo contenuto di zolfo (mildhydrocracking – MHC1), la cui capacità è stata poi raddoppiata nel 2000, con la costruzione dell'MHC2. Tra il 1994 ed il 2000 Saras ha poi installato impianti di dissalazione delle acque marine e adottato specifiche tecnologie per ridurre l'utilizzo di fonti idriche primarie, attraverso il riciclo e utilizzo di acque chiarificate derivanti dai processi di trattamento, filtrazione e depurazione. A partire dal 2001 è stato avviato l'impianto IGCC, capace di produrre energia elettrica dal TAR (idrocarburo pesante derivato dalla raffinazione) con emissioni di SO₂ e NO_x paragonabili a quelle di una centrale a gas naturale. Infine, nel 2009 è stata completata la realizzazione e l'avviamento dell'impianto TGTU per il trattamento dei gas di coda degli impianti zolfo a ciclo Claus, che ha consentito di abbattere ulteriormente le emissioni di SO₂.

Le certificazioni del Gruppo

Sin da inizio anni 2000, il Gruppo promuove la tutela dell'Ambiente, della Salute e della Sicurezza sul lavoro, oltre che con investimenti dedicati, anche attraverso un solido sistema di politiche organizzative e gestionali, che stabiliscono i cardini fondamentali del proprio agire sostenibile, e sono certificati secondo i migliori standard internazionali: in particolare, presso lo stabilimento di Sarroch, il Gruppo ha adottato nel 2004, un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001; nel 2007, lo stabilimento ha poi conseguito anche la certificazione OHSAS 18001 per il Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS). Successivamente, i due sistemi sono stati integrati, utilizzando sinergicamente le parti comuni e introducendo la misura delle prestazioni e la pianificazione degli obiettivi e traguardi di miglioramento. Ne è scaturito un Sistema di Gestione Integrato (SGI) che è oggi un sistema unico (prevenzione incidenti rilevanti, salute e sicurezza sul lavoro e tutela ambientale) giunto a completa maturazione nel corso degli anni, e che costituisce il principale strumento gestionale per il conseguimento del miglioramento continuo dello stabilimento.

Per avviare un dialogo aperto e continuativo con la comunità di riferimento, sin dal 2008 il Gruppo ha aderito volontariamente alla registrazione dello stabilimento di Sarroch secondo il protocollo EMAS ("Eco-Management and Audit Scheme"), e da allora pubblica annualmente la Dichiarazione Ambientale.

Inoltre, già nel 2009, lo stabilimento di Sarroch è stato il primo in Italia ad ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che integra tutte le autorizzazioni a carattere ambientale, e ne ha conseguito il successivo rinnovo con DM 0000263 del 11.10.2017 – Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare⁴. Più di preciso, le attività soggette ad AIA svolte presso lo stabilimento, ricadono nell'Allegato 8 e nell'Allegato 12 alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come segue:

- Categoria IPPC 1.1: Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW;
- Categoria IPPC 1.2: Raffinazione di petrolio e di gas;
- Categoria IPPC 4.1: impianto chimico per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base.

La Visione Industriale

Da sempre Saras considera di primaria importanza detenere una posizione di elevato livello competitivo nel contesto della raffinazione nel Mediterraneo, su cui si fonda la continuità e sostenibilità del business nel lungo periodo.

I capisaldi di tale visione poggiano su scelte strategiche, a partire dalla posizione centrale sulle rotte del petrolio, dalla dimensione e complessità del sito industriale, dall'integrazione con la produzione elettrica e di prodotti petrolchimici, dall'attenzione agli aspetti di salute, sicurezza ed ambiente e dall'integrazione con il contesto locale, tutti fondati sulla motivazione e competenza delle proprie persone.

Nello specifico la posizione geografica consente la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e dei mercati di sbocco dei prodotti, minimizzando il rischio delle perturbazioni di carattere geopolitico, tipiche del mondo petrolifero. La dimensione e complessità è stata costruita in decenni di continui investimenti e miglioramenti del ciclo produttivo, principalmente negli impianti di cracking catalitico, mildhydro-cracking e gasificazione e ciclo combinato, ai vertici europei per potenzialità ed aggiornamento tecnologico, ultimamente rafforzato dall'acquisizione del ramo d'azienda petrolchimico da Versalis.

Il ruolo fondamentale delle persone è sottolineato dalla continuità di indirizzo, dal senso di appartenenza e dal contributo alla crescita socio-economica, fattori specifici e connessi alla storia della società che proseguono in uno sforzo innovativo di sviluppo del know-how, come testimoniato dal programma #digitalSaras, un programma di evoluzione tecnologica e di mentalità attualmente in corso.

L'insieme di queste peculiarità orientano l'attività industriale ad una sostenibilità di medio lungo periodo, che si evolve e si consolida in rapporto agli scenari di mercato e alle opportunità tecnologiche.

4. <http://aia.minambiente.it/DettaglioProv.aspx?id=6260>

L'approccio strategico

Nel 2009 il Gruppo ha definito il suo “PURPOSE”, ovvero il “Sogno”: **Essere un punto di riferimento come fornitore di Energia Sostenibile che alimenta la vita delle persone.**

Da allora lo persegue incessantemente, senza mai distogliere l'attenzione o ridurre il proprio impegno.

Partendo da questo obiettivo è stato poi declinato, in modo consequenziale, il Motto che sta alla base stessa della sostenibilità del Gruppo: **“Rendere meglio ogni giorno”**, lo Spirito che anima l'impegno quotidiano delle persone: **“L'energia è la nostra passione”**, gli Attributi che le supportano nella più Grande Sfida Immaginabile (GSI), ovvero quella di **“Essere tra i migliori e più efficienti operatori del nostro settore”**, ed i Valori fondanti in cui il Gruppo si riconosce.

Figura 1: Il Purpose del Gruppo Saras



Le priorità per Saras

IL DIALOGO SULLA SOSTENIBILITÀ NEL 2017

Per determinare le tematiche prioritarie nell'ambito del proprio agire sostenibile, Saras ha ritenuto fondamentale instaurare un dialogo con coloro che hanno interessi collegati o condivisi con quelli dell'azienda (gli "stakeholder"). Questo approccio è in linea con la tradizionale trasparenza del Gruppo, e supporta la continuità del dialogo costruttivo e partecipativo con gli stakeholder.

In particolare, per la preparazione di questo documento, si è tenuto un processo di coinvolgimento diretto ("engagement") mirato all'identificazione dei temi materiali della sostenibilità, ovvero quelli realmente importanti sia per il gruppo che per gli stakeholders esterni.

In futuro, Saras intende espandere il processo di engagement per affinare ulteriormente la matrice di materialità e integrare sempre meglio la propria strategia di sostenibilità con la presenza nel territorio, nella convinzione che in tal modo si possa massimizzare la creazione di valore sia per gli azionisti che per gli stakeholders.

Preliminarmente all'ingaggio diretto con gli stakeholder, si è proceduto all'analisi di varie fonti:

- rassegna stampa locale e nazionale;
- informazioni comparative con le principali società di riferimento;
- vari documenti societari (Codice Etico, bilanci di esercizio, linee guida etc.).

In questo modo è stato possibile delineare la lista dei 17 temi che, in questa fase preliminare risultano essere rilevanti e rappresentativi del contesto di sostenibilità per Saras.

TEMI DI SOSTENIBILITÀ	AMBITO
Emissioni in aria e gas a effetto serra	
Gestione della risorsa idrica	
Gestione dei rifiuti e degli scarichi	
Efficienza energetica	
Biodiversità	
Odori	
Gestione delle risorse umane	AMBIENTE
Salute e sicurezza	
Formazione e sviluppo delle risorse umane	
Occupazione e creazione di valore locale	
Relazioni con il territorio	
Pari opportunità	
Diritti umani	SOCIALE
Anticorruzione	
Gestione fornitori e approvvigionamenti	
Innovazione tecnologica	
Compliance	GOVERNANCE E BUSINESS



PROCESSO DI STAKEHOLDER ENGAGEMENT

In una prima fase il top management ha ordinato i 17 temi in base alla loro rilevanza, ed ha fornito una visione strategica sulle iniziative e gli obiettivi del Gruppo ed i messaggi chiave per evidenziare le peculiarità Saras e il valore generato.

Successivamente, l'indagine è stata allargata ad una popolazione interna più ampia, costituita da circa 60 manager, quadri di livello intermedio e rappresentanti sindacali, cui è stato presentato un questionario online riguardante la medesima lista dei 17 temi di sostenibilità.

I risultati in tal modo raccolti hanno consentito di verificare il grado di allineamento all'interno dell'azienda sulle varie priorità, ed hanno concorso a determinare la materialità "interna" al Gruppo.

In parallelo all'indagine interna, è stato coinvolto un campione di oltre 20 stakeholder esterni, selezionati al fine di rappresentare le categorie rilevanti per il gruppo (azionisti, media, società civile, scuole e università, fornitori) e, soprattutto, in grado di rappresentare la visione del territorio da un punto di vista economico, sociale e ambientale.

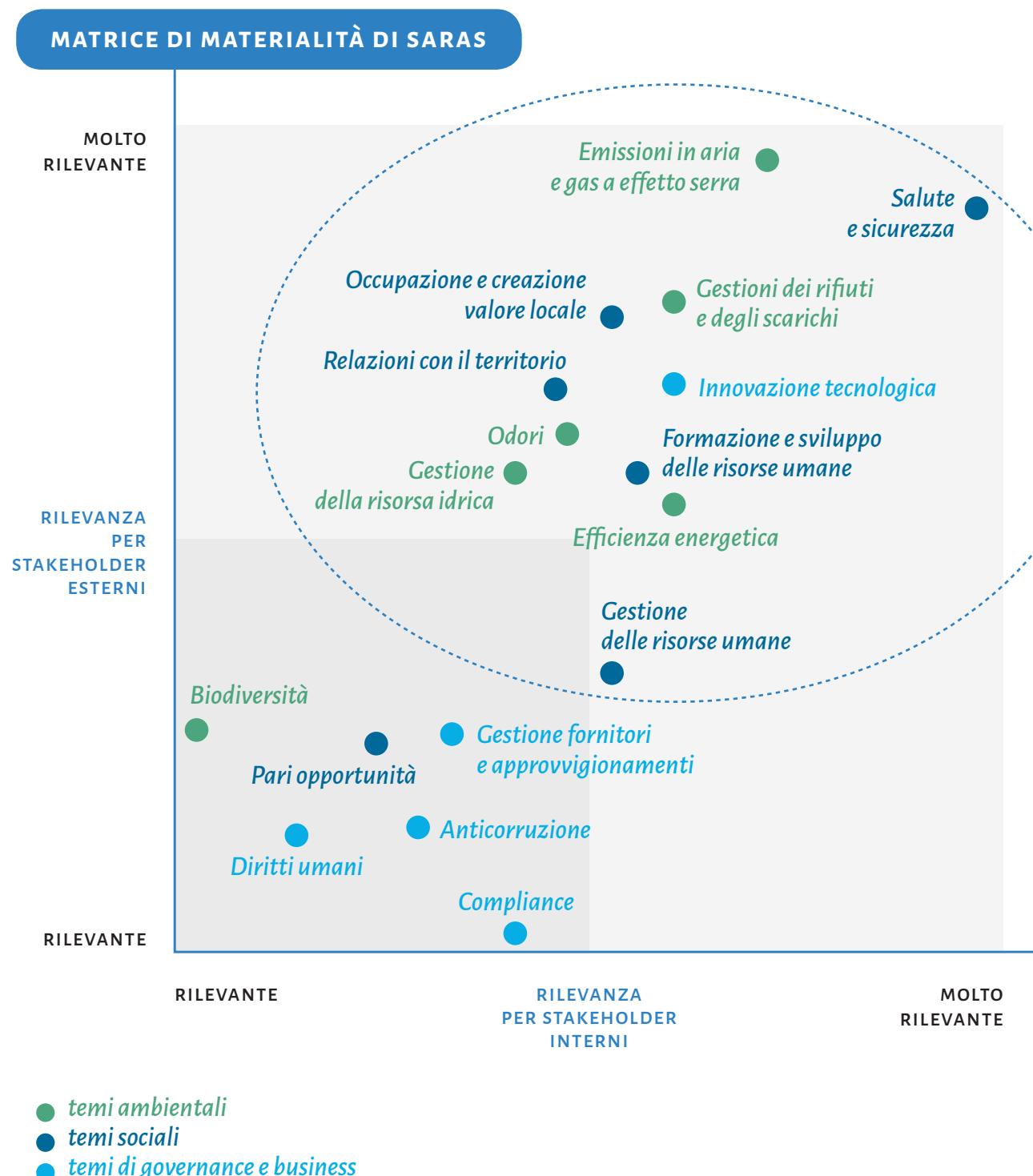
Anche a questo campione di portatori d'interesse esterni all'azienda è stata presentata la stessa lista di temi di sostenibilità e, tramite interviste telefoniche o incontri di persona, è stato chiesto di ordinarli in base alle rispettive priorità. Le opinioni raccolte hanno poi concorso alla formazione della dimensione "esterna" della materialità di Saras.

LA MATRICE DI MATERIALITÀ

Dal confronto delle opinioni di tutti i portatori di interesse coinvolti nel processo di engagement, è stata creata la "matrice di materialità" del Gruppo Saras (figura 2), il cui asse delle ascisse esprime la priorità (in ordine crescente da sinistra a destra) assegnata ai vari temi dagli stakeholder interni, mentre l'asse delle ordinate esprime la priorità assegnata dagli stakeholder esterni, in ordine di rilevanza crescente dal basso verso l'alto.

Secondo tale rappresentazione, i 7 temi che si posizionano nel quadrante in alto a destra sono quelli considerati estremamente rilevanti e quindi materiali sia dall'azienda che dal territorio. I 6 temi nel quadrante basso a sinistra sono considerati già ben presidiati dal Gruppo, anche in relazione al fatto che l'azienda ottempera alle normative vigenti nel proprio settore, è dotata di Codice Etico e aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate alla Borsa di Milano. Per gli altri 4 temi invece, il posizionamento in quadranti della matrice caratterizzati da elevata rilevanza per una sola delle due dimensioni, indica comunque la necessità di una comunicazione chiara e precisa della strategia adottata dal Gruppo, degli obiettivi perseguiti, dei risultati fin qui ottenuti ed anche dei potenziali rischi associati.

A tale proposito, Saras ha scelto di adottare per tutte le società del Gruppo i principi di rendicontazione individuati nello standard "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (GRI Standard), reso disponibile dal Global Sustainability Standards Board (GSSB).

Figura 2: La Matrice di Materialità del Gruppo Saras

I TEMI PRIORITARI

Dall'analisi di dettaglio della matrice emerge che, in generale, la visione interna al Gruppo risulta ben allineata con quella degli stakeholder esterni per quanto concerne la prioritizzazione dei 17 temi della Sostenibilità.

In particolare, il tema della tutela della “Salute e Sicurezza” e quello della riduzione delle “Emissioni in aria di inquinanti e gas ad effetto serra” risultano di primaria importanza per entrambe le dimensioni. Peraltro, praticamente tutte le tematiche di carattere ambientale risultano estremamente rilevanti, eccetto la tutela della “Biodiversità” – tema comunque gestito in maniera efficace da Saras.

Anche la componente sociale e territoriale è ben rappresentata tra i temi prioritari della materialità. Infatti, gli stakeholder esterni hanno evidenziato in modo significativo il ruolo e la responsabilità di Saras nella “Occupazione e Creazione di valore locale” e nel mantenimento di proficue “Relazioni con il

territorio”, trovando riscontro nell'opinione degli stakeholder interni che assegnano a questi temi una rilevanza medio-alta.

Per contro, quasi tutti i temi dell'ambito “Governance e Business” vengono considerati rilevanti ma meno necessari di approfondimenti: essi hanno quindi un minor grado di priorità. Fa eccezione il tema “Innovazione tecnologica” la cui importanza è stata sottolineata sia dagli stakeholder interni che da quelli esterni, per mantenere il Gruppo competitivo in un contesto internazionale sempre più concorrenziale. Proprio a tal fine, Saras si sta dotando degli strumenti più idonei per cogliere le opportunità derivanti dall'Industry 4.0.

In generale, l'engagement non ha evidenziato situazioni critiche che Saras deve gestire “in emergenza”. Al contrario, gli stakeholder esterni hanno riconosciuto a Saras un buon livello di impegno e presidio su tutti i temi della sostenibilità presi in considerazione nell'analisi di materialità.



L'IDENTITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Saras

Presente nel settore del petrolio e dell'energia sin dal 1962, il Gruppo Saras è oggi uno dei principali operatori indipendenti nella raffinazione a livello Europeo.

Il cuore del Gruppo è rappresentato dal sito industriale di Sarroch, gestito dalla controllata **Sarlux**, nella costa sud-occidentale della Sardegna. Nel sito sorge una delle raffinerie più grandi del Mediterraneo per capacità produttiva (circa 15 milioni di tonnellate all'anno, pari a 300 mila barili al giorno), ed una delle più avanzate in termini di complessità degli impianti.

Ad inizio anni 2000, l'attività di raffinazione è stata affiancata dalla produzione e vendita di energia elettrica, mediante l'avviamento di un impianto IGCC (di Gasificazione a Ciclo Combinato) tra i più grandi al mondo nel suo genere. L'IGCC di Sarroch infatti ha una potenza installata di 575MW e contribuisce per oltre il 46% al fabbisogno elettrico della Sardegna.

Infine, da inizio 2015, Sarlux ha acquisito gli impianti petrolchimici limitrofi, di proprietà Versalis (Gruppo ENI), espandendo l'offerta produttiva anche a talune categorie di aromatici e intermedi della filiera petrolchimica.

Negli anni, gli investimenti mirati all'incremento di capacità ed efficienza del sito sono andati di pari passo con l'attenzione alla sicurezza ed al rispetto dell'ambiente, coinvolgendo in maniera rilevante le comunità locali, sia in forma diretta che come indotto. Più di preciso, il Gruppo Saras ha fatto tradizionalmente ricorso alle risorse locali nella ricerca delle competenze necessarie al proprio sviluppo. Inoltre, anche per l'approvvigionamento di beni e servizi, a parità di condizioni economiche delle offerte, si è cercato di dare priorità alle aziende del territorio, aiutandole a divenire competitive anche al di fuori della Sardegna e dei confini nazionali.

Per quanto concerne il modello di business, il Gruppo ha recentemente sviluppato un processo innovativo che punta sull'integrazione profonda delle attività produttive di raffineria, con le attività di pianificazione e con le attività commerciali. È stata quindi fondata una nuova consociata, denominata **Saras Trading**, che opera nella sede di Ginevra da inizio 2016, e che si dedica all'acquisto dei grezzi e delle altre materie prime necessarie per la raffineria, alla vendita dei prodotti finiti e, grazie alla sua collocazione strategica, svolge anche attività indipendente di trading su *commodities* petrolifere.

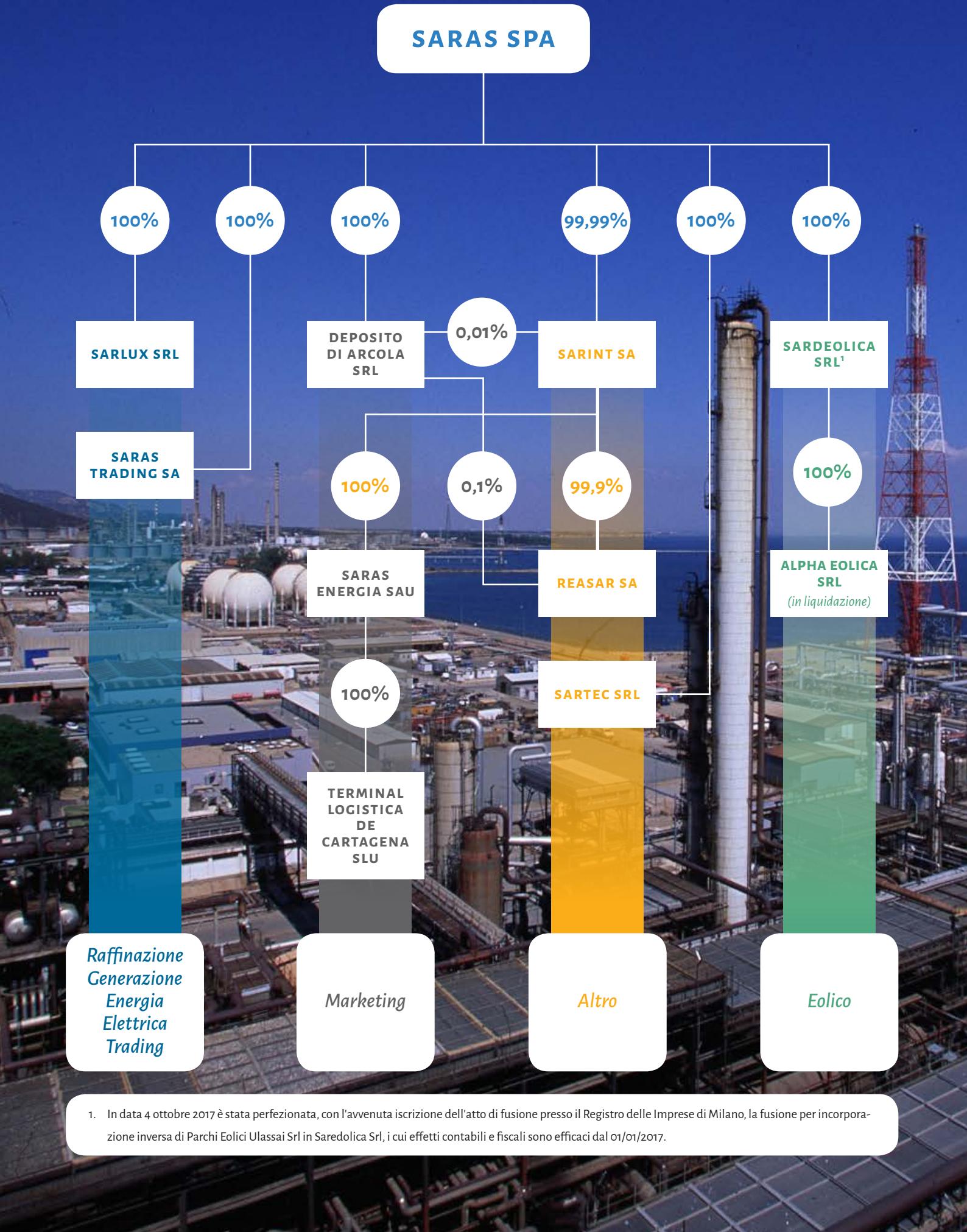
Direttamente ed attraverso le proprie controllate, il Gruppo vende e distribuisce prodotti petroliferi quali ad esempio diesel, benzina, gasolio per riscaldamento, gas di petrolio liquefatto (GPL), *virgin* nafta e carburante per l'aviazione, prevalentemente sul mercato italiano e spagnolo, ma anche in vari altri paesi europei ed extra-europei. In particolare, nel 2017 circa 2,17 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi sono state vendute in Italia nel canale extra rete, ed ulteriori 1,48 milioni di tonnellate sono state vendute nel mercato spagnolo tramite la controllata **Saras Energia**, attiva sia nel canale extra-rete che rete.

Nel 2005, Saras ha arricchito la propria offerta con la produzione e vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili. La controllata **Sardeolica**, che sorge a Ulassai (Sardegna), gestisce un parco eolico composto da 48 aerogeneratori, con una potenza installata totale di 96 MW. Il parco eolico mantiene in tutto e per tutto l'impronta del Gruppo: sin dalla sua costituzione, i rapporti con il territorio sono stati dettati da trasparenza, apertura al dialogo e proficua collaborazione, finalizzate allo sviluppo reciproco.

Infine, **Sartec** è la società che, attraverso la sua offerta di servizi industriali e tecnologici per il settore petrolifero, dell'energia e dell'ambiente, ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni mirate ad assicurare l'efficienza energetica e l'affidabilità industriale e, al contempo, l'efficienza ambientale, attraverso servizi di ingegneria ambientale, monitoraggi, sistemi di analisi e misura per l'ambiente, servizi analitici.

Profilo del Gruppo Saras





MERCATI DI RIFERIMENTO

I principali mercati di riferimento del Gruppo sono il mercato petrolifero, per sua natura a vocazione internazionale (sia per quanto riguarda i fornitori di materia prima che i principali clienti), ed il mercato dell'energia elettrica, nel quale il Gruppo opera realizzando le proprie vendite in ambito esclusivamente nazionale.

Nella seguente tabella si riporta la ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica di Gruppo, suddivisi per area geografica ed espressi al netto delle elisioni intercompany. La variabi-

lità dei ricavi nel triennio in esame è conseguenza principalmente delle oscillazioni di prezzo che si registrano nei mercati petroliferi (materie prime e prodotti raffinati) e, in misura minore, anche dei livelli produttivi conseguiti dal Gruppo in ciascun esercizio (in funzione degli specifici cicli manutentivi programmati).

Come si può riscontrare, nel 2017 circa il 30% dei ricavi sono stati generati in Italia, mentre tale percentuale sale al 45% quando si consideri la comunità economica europea.

RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA (MIGLIAIA DI €)

PARAMETRO	2015	2016	2017
<i>Italia</i>	3.290.616	1.861.344	2.214.026
<i>Spagna</i>	954.804	974.889	249.742
<i>Altri CEE</i>	1.517.985	1.297.485	922.056
<i>Extra CEE</i>	2.367.877	2.586.610	3.986.913
<i>USA</i>	0	41.634	185.664
Total	8.131.282	6.761.962	7.558.401

SARAS ENERGIA

Saras Energia, nasce dalla fusione di Saroil (costituita nel 1990) e Continental Oil (costituita nel 1992), ed è attiva nella vendita di prodotti petroliferi sul mercato spagnolo sia nel canale rete che nel canale extra rete.

→ NUMERI CHIAVE

Complessivamente fra personale operativo e di staff Saras Energia garantisce circa 300 posti di lavoro, con una preponderanza significativa di personale femminile (64% sul totale dei dipendenti).

RETE

- 95 stazioni di servizio, distribuite principalmente nelle comunità di Cataluña, Valencia e Andalucia;
- 84 stazioni con gestione COCO “Company; Owned – Company Operated” (con molteplici varianti contrattuali), e le restanti 11 stazioni con gestione DODO “Dealer Owned – Dealer Operated”;
- circa 140.000 metri cubi di erogato complessivo dell'intera rete di stazioni di servizio;
- Attive politiche di marketing, di attenzione al cliente e di fidelizzazione, con circa 40.000 carte in uso tra clienti professionali e privati.

EXTRA RETE

- 1,48 milioni di tonnellate vendute nei canali extra rete da Saras Energia, che si conferma fra i maggiori operatori spagnoli con vendite su tutto il territorio iberico (utilizzando sia basi proprie che depositi di proprietà di operatori terzi, tra cui principalmente Decal, Esergui e CLH);
- profonda diversificazione della supply nel corso degli ultimi anni, in quanto Saras Energia ha scelto di riposizionarsi in un nuovo equilibrio fra importatore puro e cliente dei raffinatori locali.

THC (ORA TERLOCAR)

- 114.000 metri cubi di capacità totale completamente utilizzata, in parte direttamente per le esigenze del Gruppo, ed in parte con accordi di locazione sottoscritti con operatori terzi.

I capisaldi per la gestione della società sono riassunti nella Politica per la Sicurezza, la Salute, la Protezione Ambientale e la Prevenzione degli Incidenti rilevanti. Questo importante documento caratterizza l'operatività di Saras Energia ma coinvolge anche i numerosi fornitori di servizi, i clienti e tutte gli altri portatori di interesse (stakeholders) che interagiscono con le installazioni operative di Saras Energia.

Il rispetto delle norme e delle best practices del settore non viene mai considerato come un costo, bensì un investimento per garantire il futuro della società e delle sue risorse più importanti: le persone e la reputazione ed immagine aziendale nel mercato petrolifero e nella società.

A tal proposito, Saras Energia ha attivato programmi di formazione sul Codice Etico aziendale e per la prevenzione del rischio penale; inoltre, Saras Energia svolge differenti iniziative per garantire quanto più possibile l'integrazione e la conciliazione fra le necessità della vita professionale e di quella familiare, ed offre benefits di varia natura ai propri dipendenti.

Tra le principali iniziative e benefits si può elencare:

- Flessibilità orari
- Assicurazione medica gratuita per coniuge e figli
- Assicurazione Vita
- Buoni Pasto
- Piani di formazione interni ed esterni
- Open Day e Stage di 15 gg in azienda per figli di dipendenti
- Riconoscimenti e contributi per attività di formazione extra curricolari (Master, etc.)

MEMBERSHIP

I settori petrolifero ed elettrico in cui è attivo il Gruppo Saras sono influenzati da normative e regolamenti nazionali, europei ed internazionali. Il Gruppo svolge quindi un monitoraggio continuo dei nuovi provvedimenti deliberati e di quelli in corso di discussione e formazione. Intrattiene inoltre un dialogo con le Istituzioni e con i principali operatori di settore, e partecipa attivamente alle Associazioni di Categoria (Unione

Petrolifera, Fuels Europe, Concawe, ANEV, Elettricità Futura, World Energy Council, etc.), attraverso qualificate presenze negli organi direttivi, nelle specifiche commissioni e nei vari tavoli tecnici. Vengono di seguito elencate le principali associazioni ed enti nazionali ed internazionali di cui il Gruppo Saras fa parte.

ASSOCIAZIONI	DESCRIZIONE	SOCIETÀ ADERENTE
<i>Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana (AEIT)</i>	Associazione che ha lo scopo di promuovere e favorire lo studio delle scienze elettriche, elettroniche, dell'automazione, dell'informatica e delle telecomunicazioni e lo sviluppo delle relative tecnologie ed applicazioni.	SARAS
<i>Asociacion Espanola de Operadores de Productos Petroliferos (AOP)</i>	Associazione spagnola che riunisce le principali aziende operanti sul territorio iberico nell'ambito delle attività di esplorazione, estrazione e trasformazione del petrolio, e della distribuzione dei prodotti petroliferi, con l'obiettivo di difendere gli interessi generali delle società associate.	SARAS ENERGIA
<i>Associazione Italiana di Ingegneria Chimica (AIDIC)</i>	Associazione finalizzata a diffondere le conoscenze tecnico-scientifiche e i risultati dello sviluppo tecnologico e ingegneristico nei settori chimico, petrochimico, alimentare, farmaceutico, delle biotecnologie, dei materiali, della sicurezza e dell'ambiente.	SARLUX
<i>Associazione Italiana Formatori Sicurezza lavoro (AIFOS)</i>	Associazione senza fini di lucro impegnata nella valorizzazione del ruolo della formazione per lo sviluppo della cultura della prevenzione, della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.	SARAS
<i>Associazione Italiana Economisti dell'Energia (AIEE)</i>	Organismo no profit che riunisce tutti coloro che studiano, dibattono e promuovono la conoscenza dell'energia in Italia. L'associazione è anche referente indipendente per i problemi della politica energetica italiana nei confronti di organismi nazionali ed internazionali.	SARAS
<i>Associazione Nazionale Energia del Vento (ANEV)</i>	Associazione che promuove la ricerca e lo sviluppo tecnologico finalizzato all'utilizzo della risorsa vento e all'uso razionale dell'energia, oltre che alla diffusione di una corretta informazione.	SARDEOLICA
<i>FuelsEurope e Concawe</i>	Divisioni della European Petroleum Refiners Association, i cui membri sono tutte le 41 società che gestiscono nel 2017 le raffinerie di petrolio operanti nell'Unione Europea. In particolare, Concawe svolge ricerche su questioni ambientali, di salute e sicurezza rilevanti per l'industria petrolifera.	SARAS
<i>Elettricità Futura</i>	È la principale associazione del mondo elettrico italiano con oltre 700 operatori con impianti su tutto il territorio nazionale, ed è tra le associazioni di settore più importanti a livello europeo.	SARAS
<i>European Fuel Oxygenates Association (EFOA)</i>	EFOA si dedica alla promozione dell'etere come componente dei combustibili per un futuro più pulito e sostenibile.	SARAS
<i>Federchimica</i>	La Federazione Nazionale dell'Industria Chimica ha tra i principali obiettivi la promozione delle capacità di sviluppo della chimica in Italia e l'elaborazione delle linee di politica economica, industriale, sindacale, nonché in materia di ecologia e ambiente, sviluppo e innovazione, politica energetica.	SARLUX
<i>International Oil Pollution Compensation Fund (IOPC Fund)</i>	Fondo internazionale costituito al fine di erogare compensazioni finanziarie per i danni da inquinamento da idrocarburi che si verificano negli Stati membri.	SARAS

ASSOCIAZIONI	DESCRIZIONE	SOCIETÀ ADERENTE
<i>Oil Companies International Marine Forum (OCIMF)</i>	Associazione di aziende petrolifere che mira a essere la principale autorità per assicurare la gestione sicura ed ecologicamente responsabile delle operazioni delle petroliere, dei terminal e delle navi di supporto offshore, promuovendo il miglioramento continuo degli standard di progettazione e funzionamento. Nel 2010 Saras, divenendo membro accreditato dell'OCIMF, ha acquisito il diritto di operare nell'ambito del "vetting" all'interno del programma SIRE, uno strumento di valutazione del rischio per le navi cisterna.	SARLUX
<i>Unione Petrolifera (UP)</i>	Associazione che riunisce le principali aziende italiane che operano nell'ambito della trasformazione del petrolio e della distribuzione dei prodotti petroliferi.	SARAS
<i>World Energy Council (WEC)</i>	Forum internazionale che raccoglie soggetti industriali, istituzionali e universitari del settore energetico, e che realizza e divulgaa i risultati di studi, rapporti e ricerche in campo energetico.	SARAS

Le Relazioni con la Comunità Finanziaria

La capogruppo Saras S.p.A. è quotata presso la Borsa Italiana dal 2006, e da allora è attivamente impegnata nella comunicazione con la comunità finanziaria, costituita da analisti nazionali ed internazionali, investitori istituzionali, e piccolo azionariato diffuso.

Così come richiesto dalle normative vigenti, oltre che dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, Saras comunica tempestivamente ed in maniera trasparente a tutti gli stakeholders le informazioni cosiddette "price sensitive", utili per la valutazione delle opportunità di investimento, e svolge altresì numerosi incontri con analisti ed investitori internazionali, per spiegare l'andamento della gestione, i piani industriali pluriennali, e la propria strategia e visione industriale, fondamentali per illustrare la sostenibilità del business nel lungo periodo.

La funzione di Investor Relations, insieme al top management, intrattiene conversazioni telefoniche e compie attività di roadshow nelle principali piazze finanziarie internazionali (Londra, Parigi, Milano, Ginevra, New York, etc.) per incontrare molteplici investitori. Tra questi, sono presenti anche vari fondi "etici" (ovvero quei fondi che basano le proprie scelte di investimento sul rispetto dei criteri ambientali e sociali, oltre che sulle classiche considerazioni legate alle aspettative di rendimento). A tal proposito, anche il presente Bilancio di Sostenibilità va considerato uno strumento importante di comunicazione qualificata sulle tematiche inerenti la responsabilità sociale del Gruppo.

Saras inoltre comunica regolarmente con gli analisti finanziari che scrivono le loro note di equity research, con i media finanziari, ed anche con i piccoli investitori privati. Per questi ultimi, in particolare, l'attività di comunicazione Saras si avvale prevalentemente del sito internet (www.saras.it), sul quale è facile trovare ampio materiale informativo, presentazioni e comunicati stampa, utili per tenersi aggiornati sull'andamento e le prospettive del Gruppo, oltre che per valutare le possibili scelte di investimento.

Infine, per raggiungere regolarmente tutti gli interessati, Saras trasmette ogni trimestre, in diretta e pubblicamente, le webcast e le conference call di presentazione dei risultati finanziari, e rende successivamente disponibili sul proprio sito internet le trascrizioni integrali di questi eventi, e tutte le presentazioni di dettaglio.

Saras è infatti fortemente convinta che la trasparenza, regolarità e completezza della propria comunicazione finanziaria, oltre ad essere un obbligo normativo, sia un cardine fondamentale per soddisfare le esigenze di informazione degli stakeholders, generare fiducia e valore, e garantire la sostenibilità del business.

Governance

La governance del Gruppo Saras è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo che prevede:

- un **Consiglio di Amministrazione** (CdA) incaricato di provvedere alla corretta gestione aziendale, al cui interno sono stati istituiti due comitati (un Comitato per la Remunerazione e le Nomine e un Comitato Controllo e Rischi);
- un **Collegio Sindacale** chiamato, tra le altre cose, a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- un'**Assemblea dei Soci**.

La società aderisce al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance e pubblicato da Borsa Italiana SpA nel marzo 2006.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio in carica al 31 dicembre 2017 comprendeva complessivamente 12 amministratori, di cui 4 esecutivi e 8 non esecutivi e, fra questi ultimi, 4 amministratori indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Consiglio ha tenuto 6 riunioni, che hanno visto la regolare partecipazione dei diversi consiglieri nonché dei componenti del Collegio Sindacale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 2017							
COMPONENTI	CARICA	ANNO DI NASCITA	LISTA	ESECUTIVO/ NON ESECUTIVO	INDIPENDENTE	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE
<i>Gian Marco Moratti</i>	Presidente	1936	M	Esecutivo			
<i>Massimo Moratti</i>	Amministratore Delegato	1945	M	Esecutivo			
<i>Angelo Moratti</i>	Vice Presidente	1963	M	Esecutivo			
<i>Dario Scaffardi</i>	Vice Presidente Esecutivo e Direttore Generale	1958	M	Esecutivo			
<i>Gilberto Callera</i>	Lead Independent Director	1939	M	Non esecutivo	X	Presidente	Presidente
<i>Adriana Cerretelli</i>	Amministratore	1948	M	Non esecutivo	X	Membro	
<i>Laura Fidanza</i>	Amministratore	1973	M	Non esecutivo	X	Membro	Membro
<i>Isabelle Harvie-Watt</i>	Amministratore	1967	M	Non esecutivo	X	Membro	
<i>Angelomario Moratti</i>	Amministratore	1973	M	Non esecutivo			
<i>Gabriele Moratti</i>	Amministratore	1978	M	Non esecutivo			
<i>Gabriele Previati</i>	Amministratore	1938	M	Non esecutivo		Membro	Membro
<i>Giovanni Moratti</i>	Amministratore	1984	M	Non esecutivo			

Occorre precisare che, contestualmente all'uscita di Rosneft JV Projects S.A. dal capitale sociale di Saras SpA in data 17.02.2017, il dott. Shishkin ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere di Saras SpA. Successivamente, l'Assemblea degli Azionisti del 20.04.2017 ha nominato quale nuovo consigliere il Dott. Giovanni Moratti, confermando in 12 il numero complessivo degli Amministratori.

La presenza femminile media negli organi di governo del Gruppo è pari al 20%. La capogruppo mantiene un livello quote rosa in linea con le disposizioni di legge (un terzo dei componenti) in tutti gli organi.

NUMERO E PERCENTUALE DI MEMBRI DEGLI ORGANI DI GOVERNO SUDDIVISI PER GENERE 2017

	CDA		COLLEGIO SINDACALE		ODV		TOTALE		TOTALE %	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
Sarlux	1	4	1	3	0	4	2	11	15%	85%
Saras Energia*	0	6	0	0	1	2	1	8	11%	89%
Saras SpA	3	9	3	1	1	3	7	13	35%	65%
Sartec	0	3	0	1	1	2	1	6	14%	86%
Sardeolica	1	2	0	1	1	2	2	5	29%	71%
Saras Trading	0	5	0	0	0	0	0	5	0%	100%
Deposito di Arcola	0	3	0	1	1	2	1	6	14%	86%

NUMERO E PERCENTUALE DI MEMBRI DEGLI ORGANI DI GOVERNO SUDDIVISI PER ETÀ 2017

	CDA		COLLEGIO SINDACALE		ODV		TOTALE		TOTALE %	
	30-50	>50	30-50	>50	30-50	>50	30-50	>50	30-50	>50
Sarlux	0	5	0	4	0	4	0	13	0%	100%
Saras Energia*	2	4	0	0	0	3	2	7	22%	78%
Saras SpA	5	7	0	4	0	4	5	15	25%	75%
Sartec	0	3	0	1	0	3	0	7	0%	100%
Sardeolica	0	3	0	1	0	3	0	7	0%	100%
Saras Trading	0	5	0	0	0	0	0	5	0%	100%
Deposito di Arcola	0	3	0	1	0	3	0	7	0%	100%

* In Saras Energia c'è il Comitè Etico (equivalente dell'OdV in Italia)

La maggioranza dei componenti degli organi di governo del Gruppo hanno più di 50 anni di età (90%).

Si precisa inoltre che, per Saras SpA il dott. Giovanni Fiori, sindaco supplente, ha presentato le proprie dimissioni in data

13.12.2017. Infine, per Sarlux Srl, il dott. Michele Di Martino, sindaco effettivo ha presentato le proprie dimissioni in data 27.09.2017, ed è stato sostituito con il subentro nel Collegio Sindacale della Dott.ssa Simonelli.

COMITATI CONSILIARI

Il **Comitato per la Remunerazione e le Nomine** ha funzioni consultive e propulsive nei confronti del Consiglio, e ha, tra le altre cose, il compito di:

- formulare proposte per la definizione della politica per la remunerazione;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione.

Il **Comitato Controlli e Rischi** ha funzioni consultive e propulsive nei confronti del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi provvede a:

- fornire pareri al Consiglio, tra le altre cose, nel:
 - definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti al Gruppo risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati,
 - determinare il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati,
 - valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia,
 - approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

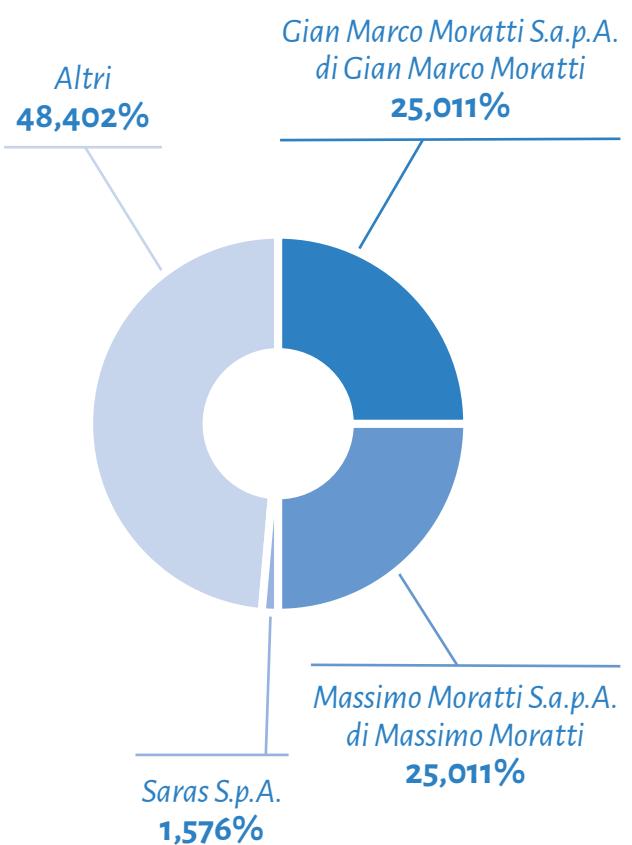
Il Comitato riferisce al Consiglio, semestralmente, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

ASSETTI PROPRIETARI

Saras è una società quotata nell'indice FTSE Italia Mid Cap di Borsa Italiana.

L'azionariato del Gruppo è composto prevalentemente dalla famiglia Moratti (Gian Marco Moratti S.p.A. e Massimo Moratti S.p.A.) che, al 31 dicembre 2017, deteneva in totale il 50,022% del capitale sociale. Inoltre, alla stessa data, Saras S.p.A. deteneva azioni proprie per un totale dell'1,576% del capitale sociale. Il resto delle azioni era flottante sul mercato.

Struttura azionariato



Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Saras pone la massima attenzione nelle attività del Gruppo al rispetto delle leggi, alla promozione di comportamenti etici e corretti e alla prevenzione della corruzione.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile di fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento. Per svolgere al meglio tale attività, il CdA si avvale del supporto:

- dell'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi");
- del Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- della Funzione di Internal Audit, incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato e funzionante.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è formalizzato all'interno di un sistema normativo di Gruppo ed è stato ulteriormente rafforzato con l'adozione di un **Modello di organizzazione, gestione e controllo** ("Modello") ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Ciascuna società del Gruppo ha infatti adottato il proprio Modello che mira a prevenire i potenziali rischi di commissione dei reati ai quali ciascuna società è esposta, indicandone le responsabilità di gestione nonché i controlli in essere affinché i reati non possano essere messi in atto. Saras ha inoltre rappresentato i propri valori, i principi e le norme di comportamento nel **Codice Etico di Gruppo**, al quale Saras e le Società controllate e collegate conformano la conduzione delle proprie attività di impresa. I valori illustrati nel Codice Etico sono inoltre alla base dei rapporti e delle relazioni che il Gruppo instaura con le controparti.

Modello e Codice Etico, insieme al documento di visione e missione aziendale – il "Purpose" – e lo statuto societario, rappresentano il quadro di riferimento coerentemente al quale sono essere sviluppati e approvati tutti i documenti di governance relativi al sistema normativo interno, al sistema organizzativo e al sistema dei poteri del Gruppo.

SISTEMA NORMATIVO INTERNO

Il sistema normativo si articola in quattro livelli gerarchici, a ciascuno dei quali corrisponde uno strumento normativo:

· **la Politica.**

Le Politiche raccolgono in maniera sistematica i principi e le regole generali che ispirano tutte le attività svolte all'interno del Gruppo. Saras si è dotata di questo strumento normativo per la gestione delle persone, dell'integrità delle operazioni, dell'eccellenza operativa, degli interlocutori, della sicurezza delle informazioni, della *Global Compliance* e della *Corporate Governance*;

· **la Linea Guida.**

Le Linee Guida sono gli strumenti attraverso i quali il Gruppo esercita il suo ruolo di indirizzo e coordinamento nei confronti delle proprie funzioni e unità organizzative e nei confronti delle Società

controllate. Sono due le tipologie di linee guida emesse da Saras, le Linee Guida di Governance/Compliance e le Linee Guida di Processo;

· **la Procedura.**

Le Procedure interne definiscono le modalità operative con cui devono essere svolte le attività del Gruppo;

· **l'Istruzione Operativa.**

Le Istruzioni Operative sono i documenti di dettaglio delle modalità operative descritte nelle Procedure per le specifiche funzioni/unità organizzative/posizioni organizzative/area professionale coinvolte.

Le Procedure e le Istruzioni Operative sono strumenti normativi specifici delle singole Società del Gruppo che declinano nelle proprie modalità operative i principi, le indicazioni e i controlli definiti dalle Politiche e dalle Linee Guida di riferimento.

Le attività e le iniziative volte alla verifica dell'attuazione e al miglioramento del sistema di controllo e di gestione dei rischi delle società del Gruppo sono definite dalla funzione Internal Audit all'interno di un piano annuale che viene elaborato a partire da:

- il *Corporate Risk Profile*, documento che identifica i rischi significativi di Gruppo e che viene monitorato semestralmente da parte dei *risk owner*;
- le indicazioni provenienti dal top management e dagli organismi di controllo di ciascuna società del gruppo;
- gli audit effettuati negli anni precedenti e i relativi risultati.

Nel 2017, la funzione Internal Audit ha effettuato 50 audit, di cui 7 sul sistema di controllo interno di gestione dei rischi (SCIGR) e 43 sul SCIGR e sulle aree di compliance dei Modelli Organizzativi.

I risultati degli audit effettuati non hanno evidenziato particolari criticità sull'adeguatezza e sull'attuazione delle misure di controllo adottate dalle Società. Anche le verifiche sullo stato di attuazione del Modello (43 audit in totale) non hanno rilevato nessuna inosservanza significativa rispetto a quanto previsto nel Modello stesso. Per le aree di miglioramento individuate, di intesa con i responsabili delle funzioni interessate, sono state determinate le azioni correttive al fine di migliorare l'efficacia della gestione dei controlli e degli strumenti di mitigazione dei rischi in atto e sono stati definiti adeguati piani di azione. L'attuazione entro le tempistiche definite delle azioni di miglioramento è monitorata dalla funzione di Internal Audit.

Non si è verificato nessun caso di mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale e socioeconomica, né in materia di impatti sulla salute e sicurezza dei clienti che acquistano i prodotti del Gruppo.

RISK MANAGEMENT E CORPORATE RISK PROFILE

La politica di risk management di Saras, le cui linee di indirizzo sono definite dal Consiglio di Amministrazione e attuate dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si basa sulla costante attività di identificazione e valutazione ed eventualmente riduzione o eliminazione dei principali rischi riferibili agli obiettivi del Gruppo, con riferimento alle aree strategiche, operative e finanziarie.

Il top management è incaricato di valutare periodicamente la gestione dei rischi significativi della Società individuando il sistema di controllo e i programmi di gestione più efficienti ed efficaci per garantire la correttezza delle proprie operazioni, mentre il rischio è operativamente gestito dal responsabile del relativo processo, in base alle indicazioni del top management.

Il Corporate Risk Profile è il documento all'interno del quale la Società identifica il quadro completo dei rischi significativi a cui è esposta, e la funzione Risk Officer ne è responsabile del monitoraggio e dell'aggiornamento, sulla base delle informazioni sulla gestione e valutazione dei rischi raccolte tra i risk owner del Gruppo. I risultati del monitoraggio semestrale di Risk assessment e di aggiornamento annuale del Corporate Risk Profile sono condivisi, per quanto di competenza, con il Senior Management di ciascuna società e vengono presentati al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2017 le valutazioni effettuate dai risk owner hanno fatto emergere un quadro nel complesso positivo sull'idoneità delle attività di controllo e di gestione dei rischi adottate dalla Società.

I RISCHI DEL GRUPPO SARAS

Le tipologie di rischi che il Gruppo Saras deve gestire sono sia di **natura finanziaria** – come il rischio di cambio, di tasso d'interesse, di credito e di liquidità – che di **natura operativa** – come il rischio di variazione dei prezzi, di approvvigionamento della materia prima, dell'interruzione della produzione, il rischio normativo e la cyber security. Vi sono inoltre rischi relativi alla **gestione del personale**, alla **catena di fornitura** e al rispetto della **normativa ambientale**.

Rischi ambientali

A causa della natura del suo business, Saras è soggetta a numerose leggi e normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale, e si è posta come priorità assoluta lo svolgimento delle proprie attività nel massimo rispetto di quanto richiesto dalla legislazione in materia.

L'ottenimento della certificazione EMAS per la raffineria di Sarroch, a cui sono associabili i rischi ambientali più significativi all'interno del Gruppo, richiede periodicamente un'approfondita analisi ambientale delle attività condotte nel sito e l'individuazione degli aspetti ambientali significativi diretti e indiretti (vedi tabelle 1 e 2).

Inoltre, Sarlux ha predisposto un proprio set di procedure finalizzate a definire le modalità di individuazione e gestione dei rischi derivanti dal processo produttivo e dalle modifiche operative, e in particolare:

- la procedura “Determinazione e valutazione degli aspetti ambientali” identifica i rischi ambientali derivanti dal ciclo di vita dei prodotti Sarlux;
- la procedura “Valutazione e analisi rischi per salute, sicurezza e incidenti rilevanti” definisce le modalità operative di svolgimento/aggiornamento dell’analisi dei pericoli e dei rischi per la salute, la sicurezza sul lavoro e la prevenzione degli incidenti rilevanti;
- la procedura “Gestione modifiche di processo in impianto” identifica le modalità di realizzazione delle modifiche di processo sugli impianti ubicati all’interno del sito industriale di Sarroch, di proprietà Sarlux.

Tabella 1: Rischi ambientali diretti Sarlux

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI SIGNIFICATIVI	IMPATTI AMBIENTALI
MATERIE PRIME	
<i>Consumo</i>	Consumo di una risorsa non rinnovabile
<i>Stoccaggio, movimentazione e utilizzo</i>	Rischio di incidenti (incendi, esplosioni, rilasci sul suolo e a mare)
CONSUMO DI ENERGIA	
<i>Combustibili autoprodotti</i>	Emissioni in atmosfera dal sito e impatti conseguenti
<i>Energia elettrica acquistata</i>	Impatti indiretti nei siti esterni di produzione di energia elettrica
CONSUMO IDRICO	
<i>Acqua mare dissalata internamente</i>	Consumi energetici e impatti conseguenti
<i>Acqua da acquedotto industriale</i>	Consumo di risorsa naturale locale
EMISSIONI IN ATMOSFERA	
	Influenza sulla qualità dell’aria a scala locale
	Contributi a effetti su scala vasta (effetto serra, piogge acide)
RIFIUTI	
<i>Deposito e trattamenti interni al sito</i>	Rischio di rilasci sul suolo
<i>Trattamenti all'esterno del sito</i>	Impatti indiretti nei siti esterni di smaltimento e recupero al sito
EMISSIONI NELLE ACQUE	
	Influenza sulla qualità delle acque marine
RILASCI SUL SUOLO E SOTTOSUOLO	
<i>Attività pregresse</i>	Contaminazione del suolo, sottosuolo e acque sotterranee nel sito
<i>Attività di prevenzione</i>	Riduzione del rischio di contaminazione del suolo, sottosuolo e acque sotterranee
RUMORE	
	Influenza sul clima acustico esterno al sito (zona di Sarroch)
ODORI	
	Disturbo percepito all'esterno del sito (zona di Sarroch)
IMPATTO VISIVO	
	Visibilità del sito dall'esterno

Tabella 2: Rischi ambientali indiretti Sarlux

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI SIGNIFICATIVI	IMPATTI AMBIENTALI
PROGETTAZIONE DEI PRODOTTI	Impatto indiretto sulla qualità dell'aria (combustione carburanti)
TRASPORTO VIA TERRA DI PRODOTTI, MATERIE AUSILIARIE, PERSONALE	Emissioni in atmosfera Traffico stradale, rischio di incidenti stradali
TRASPORTO VIA MARE MATERIE PRIME	Emissioni in atmosfera Rischi di incidenti e contaminazione acque marine
COPORTAMENTO AMBIENTALE DITTE TERZE	Rischio di incidenti e contaminazione suolo e sottosuolo Traffico stradale, rischio di incidenti stradali

Rischi sociali e attinenti alla gestione del personale

Nell'ambito dei processi aziendali relativi alla gestione delle risorse umane sono stati individuati i rischi significativi a livello di Gruppo, le relative cause, le possibili conseguenze, l'owner, i fattori mitiganti e il conseguente rischio residuo. Tali rischi sono inclusi nel Corporate Risk Profile (vedi tabella 3).

Tabella 3: Rischi sociali Saras

RISCHIO	IMPATTO
<i>Attriti e/o resistenze del personale ad accettare cambiamenti di strategia, organizzativi o di modalità operative.</i>	Incoerenza tra struttura e strategia. Difficoltà di adattamento ai nuovi scenari competitivi con conseguente perdita di competitività ed esclusione dal mercato.
<i>Struttura organizzativa non in grado di sostenere la strategia delineata.</i>	Perdita di competitività, a favore dei concorrenti, connessa al mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi strategici.
<i>Posizioni manageriali chiave vacanti.</i>	Mancato o parziale presidio della posizione. Mancato raggiungimento degli obiettivi della funzione e/o aziendali.
<i>Sciopero dei dipendenti e proteste delle parti sociali.</i>	Rallentamenti, ritardi e blocchi della produzione.
<i>Perdita di personale depositario di competenze chiave o know-how specifico.</i>	Perdita di competenze specifiche e perdita di know-how aziendale, difficoltà di sostituzione di competenze chiave.

Rischi sui diritti umani

Lo screening dei rischi relativi al rispetto dei Diritti Umani condotto da Saras non ha evidenziato criticità per il Gruppo. Peraltro, tale risultato è stato confermato dall'analisi di materialità, da cui è emerso che la tematica attinente il rispetto dei Diritti Umani non è un tema materiale.

Rischi di corruzione

Il Gruppo Saras ha effettuato un'analisi dei rischi di corruzione ai quali il Gruppo è potenzialmente soggetto e le funzioni/aree più esposte a tali rischi, e si è dotata di un Modello Organizzativo e ha redatto il documento "Analisi dei rischi – Sintesi dei presidi a fronte dei rischi su reati societari e corruzione tra privati", all'interno del quale sono elencati i rischi stessi, le responsabilità e i presidi di controllo, previsti e adottati per prevenire atti di corruzione.

Le tipologie di reato previste nel Modello Organizzativo sono di seguito elencate:

- False comunicazioni delle società quotate;
- Impedito controllo;
- Indebita restituzione dei conferimenti;
- Illegale ripartizione degli utili o delle riserve;
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante;
- Operazioni in pregiudizio dei creditori;
- Omessa comunicazione del conflitto di interessi;
- Formazione fittizia del capitale;
- Illecita influenza sull'assemblea;
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza;
- Corruzione tra privati.

Prevenzione della corruzione

Saras condanna la corruzione in tutte le sue forme e si impegna nella promozione della legalità ed etica del business.

Il Gruppo si è da tempo dotato di un Codice Etico e di un Sistema Normativo, ad esso coerente, impostato su Politiche e Linee Guida che indirizzano e descrivono comportamenti e processi anche in materia di prevenzione della corruzione e delle frodi.

La **Linea Guida di compliance Anticorruzione** ha lo scopo di fornire un quadro sistematico di riferimento in materia di anticorruzione, disegnato e attuato per prevenire fenomeni di corruzione nei rapporti con soggetti pubblici o privati, oltre che per garantire la conformità alle leggi anticorruzione vigenti nei singoli paesi in cui le società del Gruppo operano. Essa indica le regole di comportamento, i principi generali di controllo, individua i principali rischi, le aree sensibili e i principi di controllo specifici per tali aree.

La **Linea Guida di compliance sulla prevenzione delle frodi** completa il quadro di indirizzo dei temi etici, inquadrando il concetto di "frode" nel contesto aziendale, fornendo i principi generali di controllo, indicando le azioni di prevenzione, individuazione e gestione delle condotte fraudolente, le aree sensibili e i principi di controllo specifici per tali aree.

Relativamente anche a tali temi è stato attivato un canale di **comunicazione e gestione di segnalazioni** aventi ad oggetto potenziali irregolarità (presunte violazioni di leggi, del Codice Etico di Gruppo, del Modello Organizzativo e di quanto previsto nel Sistema Normativo aziendale) definite in apposito documento procedurale.

Le attività di audit svolte nel 2017 hanno coperto anche le tematiche relative alla prevenzione della corruzione, soprattutto nelle aree considerate più sensibili. Inoltre, tra la fine 2016 e l'inizio 2017, in occasione dell'aggiornamento del Codice Etico, è stata svolta una specifica attività di formazione e di comunicazione sul tema della compliance etica dell'organizzazione, sull'anticorruzione e sulla responsabilità personale. La formazione, effettuata a fine 2016, ha coinvolto i manager del Gruppo per il ruolo che essi rivestono nella diffusione della conoscenza e dell'applicazione del Codice Etico e delle norme collegate (230 ore totali). A completamento di tale attività, a inizio 2017 è stata data ampia informativa dell'emissione del Codice Etico aggiornato e dei contenuti dello stesso a tutto il personale. Infine, nel 2017 è proseguita l'attività di sensibilizzazione dei dipendenti sul tema della trasparenza, dei conflitti di interessi e dell'anticorruzione. Nel 2017 non sono stati rilevati incidenti di corruzione.

KEY RISK INDICATOR (KRI)

Il Gruppo ha intrapreso un percorso volto ad ottimizzare e rafforzare il sistema di controllo interno della società attraverso l'implementazione di indicatori di rischio (Key Risk Indicator – KRI) finalizzati al monitoraggio da parte dei responsabili di funzione, di alcuni fenomeni per intercettare eventuali anomalie o potenziali casi di condotte fraudolente. I KRI vengono monitorati dai responsabili di funzione e, in occasione delle verifiche, dall'Internal Audit.

Tra il 2015 e il 2016 è stata svolta un'analisi sui processi Procurement, vendite Extrarete, Manutenzione e Magazzino Materiali finalizzata alla valutazione dei presidi antifrode in essere presso la Società, per rilevare eventuali punti di debolezza e definire possibili azioni di *"remediation"*.

In alcuni dei processi esaminati è stata suggerita l'implementazione di KRI: in particolare, per il processo "Procurement" di Saras e Sarlux, sono stati individuati e implementati, nel 2016 e nel 2017, gli indicatori di rischio finalizzati al monitoraggio continuo e automatizzato di alcuni fenomeni relativi all'acquisto di beni e servizi e di gestione delle relative fatture e pagamenti. Gli indicatori KRI per i processi Manutenzione e Magazzino Materiali sono stati oggetto di analisi a partire del secondo semestre 2017 e le attività verranno completate nel 2018.

Diritti umani

Il rispetto dei diritti umani caratterizza da sempre il modo di operare di Saras. Il Gruppo esprime il suo impegno per il rispetto dei diritti umani all'interno del suo Codice Etico e nelle Politiche, e si adopera per la loro promozione tra le società controllate.

Il Gruppo inoltre tutela i diritti umani anche lungo la catena di fornitura di beni e servizi necessari alle attività di ciascuna delle proprie controllate, attraverso accurate valutazioni di idoneità delle imprese fornitrice.

In particolare, oltre all'accertamento della sussistenza di capacità tecniche ed economiche, le imprese fornitrice devono rispettare le normative vigenti negli ambiti di salute, sicurezza e ambiente, e sottoscrivere per accettazione il Codice Etico Saras, assumendosi in tal modo i medesimi impegni del Gruppo per la tutela dei diritti umani.

LE NOSTRE PERSONE

Salute e sicurezza

“La sicurezza è la nostra energia. Vogliamo riconoscerci ed essere riconosciuti come una realtà industriale fatta di persone che vivono e diffondono la cultura della sicurezza nell’agire quotidiano.”

Il Gruppo Saras è da sempre fortemente impegnato nella promozione e diffusione a tutti i livelli aziendali della cultura della sicurezza, attraverso svariate iniziative, continue attività di formazione e verifiche che assicurino la massima performance.

L’organizzazione è costantemente in azione per assicurare il rispetto dei principi, delle best practice e dei più alti standard nazionali e internazionali di sicurezza sul lavoro, e collabora con Confindustria Energia, INAIL e Organizzazioni Sindacali affinché tale cultura venga diffusa anche sul territorio in cui opera e tra i suoi interlocutori – fornitori in primis.

Al fine di tutelare al meglio la salute e la sicurezza dei dipendenti, del personale delle ditte d’appalto nonché di ogni persona che abbia accesso al sito industriale, il Gruppo ha elaborato ed adottato **Politiche H&S** che regolano ogni aspetto della salute e sicurezza, dall’aggiornamento dei requisiti di sicurezza degli impianti in funzione dell’evoluzione normativa, alla valutazione periodica dei rischi, alla formazione, fino alle attività di promozione e sensibilizzazione sia interna sia a livello territoriale.

In particolare, Sarlux, la controllata proprietaria del sito operativamente rilevante, possiede un **Sistema di Gestione Integrato** che, per quanto concerne la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, include il piano di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, il Rapporto di Sicurezza, la Valutazione dei Rischi, inclusi quelli interferenziali, ed il Sistema di Gestione Sicurezza OHSAS 18001.

LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL RAPPORTO CON LE PARTI SOCIALI

Il D.Lgs. 81/2008 stabilisce, tra le altre cose, che per alcuni complessi industriali¹ venga istituito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e l’Ambiente (RLSA) di sito, incaricato ex lege di tutelare i diritti dei lavoratori nell’ambito della sicurezza sul lavoro. Eletto dai lavoratori attraverso l’intermediazione delle Rappresentanze Sindacali aziendali, tale figura è prevista anche dal CCNL Energia e Petrolio applicato da Saras ai suoi dipendenti.

Nel contratto collettivo adottato dal Gruppo, frutto del confronto continuo e aperto con i Sindacati e Confindustria, è stata prevista una sezione specifica interamente dedicata alla regolamentazione delle tematiche HSE, all’interno della quale sono descritti le strategie, gli obiettivi, le responsabilità, le attività e il sistema di relazioni industriali costruite per gestire i temi HSE. In particolare, è stata prevista l’istituzione di un Organismo Paritetico Nazionale – comprendente Confindustria Energia, i rappresentanti dei lavoratori e i sindacati – finalizzato al supporto e monitoraggio di tutte le azioni inerenti alla salute, sicurezza e ambiente, compresa le attività di formazione e informazione.

1. Individuati nell’art.49 dello stesso Decreto

INDICI INFORTUNISTICI

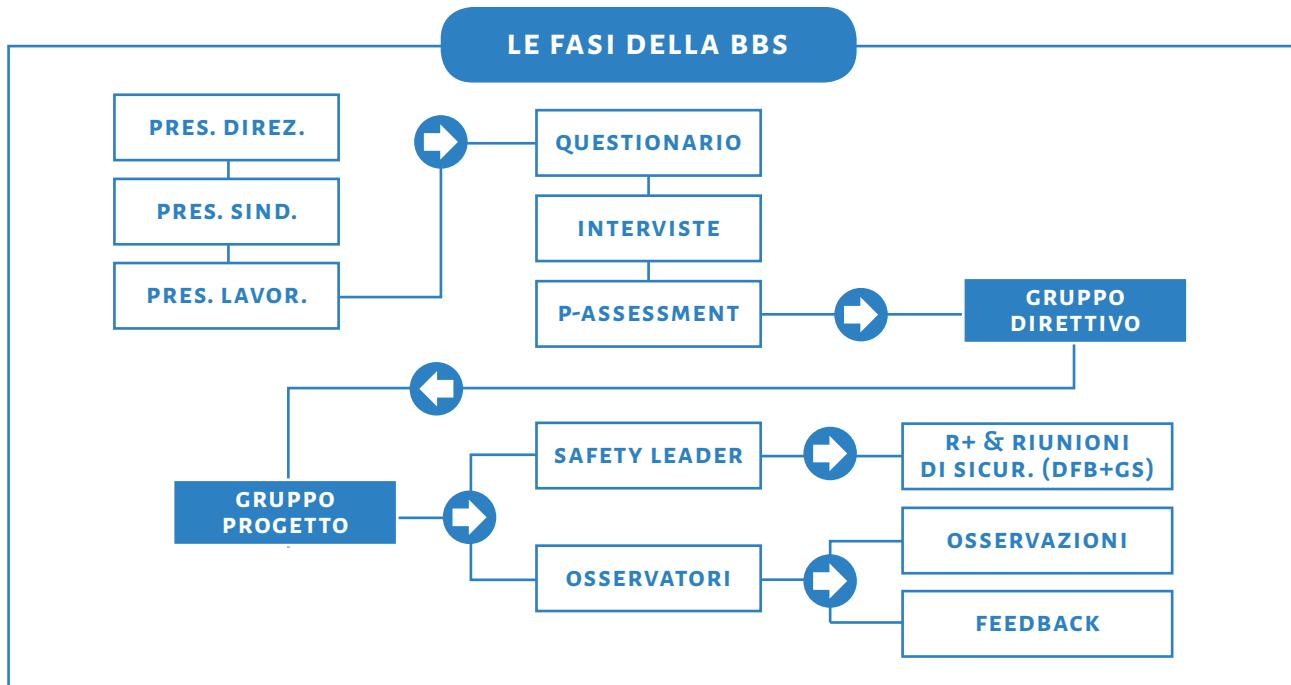
Nel 2017, in un contesto di miglioramento continuo, è proseguita l'opera di diffusione della cultura della sicurezza e, a partire da maggio, è stato esteso il protocollo BBS¹ (Behavior Based Safety) a tutte le aree del sito di Sarroch. Il fine è quello di istituire un unico strumento di gestione per promuovere i comportamenti sicuri e consolidare l'obiettivo "zero eventi incidentali".

Il protocollo BBS si articola in tre fasi:

1. Tutti i lavoratori, a rotazione:

- osservano i comportamenti tenuti dai colleghi durante lo svolgimento delle mansioni;
- registrano le osservazioni dei comportamenti su apposita scheda;
- danno un feedback ai colleghi osservati;

- appuntano e inseriscono a sistema dati e commenti.
2. Il Comitato di Attuazione HSE (composto da Responsabili operazioni, Supervisori operazioni, Analisti HSE) una volta al mese:
- analizza i report sugli eventi del reparto;
 - analizza i grafici su osservazioni e comportamenti;
 - definisce priorità per le attività di manutenzione HSE;
 - definisce obiettivi di miglioramento per comportamenti;
 - elabora la traccia per le riunioni Capiturno – Operatori.
3. A valle delle attività di analisi del Comitato di Attuazione HSE, viene indetta una riunione di squadra per comunicare le risultanze dell'analisi e definire obiettivi di miglioramento.



BEHAVIOR BASED SAFETY			
PARAMETRO	2015	2016	2017
Osservazioni effettuate [n°]	2.320	6.230	16.940
Comportamenti sicuri [%]	97%	98%	98%
Area di Stabilimento coinvolte	Pilota: Energia, Utilities, Movimento, Asset (Osservaz. Ditte)	Aggiunta Raffinazione e Impianti Nord	Tutto lo stabilimento – tutte le funzioni operative

1. La metodologia di sicurezza comportamentale BBS, spiega il comportamento umano attraverso quella branca della psicologia (behavior analysis) che, usando il paradigma di Skinner, pone il comportamento in correlazione causale con stimoli antecedenti [A] (che precedono il comportamento [B] - detti anche stimoli discriminanti) e gli stimoli "conseguenti" [C] (ricevuti a valle del comportamento). In sostanza ciò che regola, inibisce e modifica il comportamento sono gli stimoli consequenti ad esso, non gli antecedenti, che si limitano a evocarlo, cioè a spingere il soggetto ad emettere il comportamento la prima volta, peraltro se e solo se già presente nel suo repertorio di risposte apprese. Pertanto, attraverso il paradigma di Skinner (detto anche del condizionamento operante e modello A → B ↔ C) si possono realizzare procedure di modifica comportamentale.

Grazie alle attività svolte e agli sforzi dedicati al miglioramento continuo dei comportamenti dei lavoratori, nel 2017 il Gruppo Saras ha di fatto raggiunto la migliore prestazione negli ultimi tre anni in termini di indice di frequenza degli infortuni, conseguendo un valore totale di 2,71.

Peraltro, anche gli indici infortunistici relativi alle ditte contrattiste (che di fatto operano principalmente nel sito di Sarroch), mostrano un andamento in miglioramento nel triennio in esame per quanto concerne l'indice di gravità, e le "near miss" (ovvero gli eventi che per modalità e tipologia hanno in sé la potenzialità di produrre un infortunio), mentre attestano una stabilizzazione verso valori bassi per quanto concerne l'indice di frequenza.

INDICI INFORTUNISTICI GRUPPO SARAS												
PARAMETRO	2015				2016				2017			
	INFOR-TUNI	IF ¹	IG ²	NEAR MISS	INFOR-TUNI	IF	IG	NEAR MISS	INFOR-TUNI	IF	IG	NEAR MISS
Sarlux	5	2,89	0,11	86	4	2,34	0,06	35	4	2,10	0,11	41
Saras Energia	4	6	0,22	0	6	9	0,21	0	5	7,89	0,17	0
Saras Spa	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Sartec	1	4	0,12	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardeolica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saras Trading	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositò di Arcola	1	36,32	1,48	0	1	37,31	1,99	0	0	0	0	0
Totale	11	3,53	0,13	87	11	3,55	0,09	35	9	2,71	0,09	41

INDICI INFORTUNISTICI CONTRATTISTI												
PARAMETRO	2015				2016				2017			
	INFOR-TUNI	IF ³	IG ⁴	NEAR MISS	INFOR-TUNI	IF	IG	NEAR MISS	INFOR-TUNI	IF	IG	NEAR MISS
Sarlux	4	1,3	0,1	23	2	0,47	0,09	59	3	0,69	0,07	20
Saras Energia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saras Spa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sartec	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardeolica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Saras Trading	-	-	-	-	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositò di Arcola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4	1,21	0,09	23	2	0,45	0,08	59	3	0,66	0,06	20

1. Indice di Frequenza dipendenti: (n. infortuni x 1.000.000/n. totale ore lavorate)
2. Indice di Gravità dipendenti: (n. giorni persi per infortuni x 1.000/n. totale ore lavorabili)
3. Indice di Frequenza contrattisti: (n. infortuni x 1.000.000/n. totale ore lavorate)
4. Indice di Gravità contrattisti: (n. giorni persi per infortuni x 1.000/n. totale ore lavorate). L'indice è calcolato sulle ore lavorate perché si conoscono solo le ore di lavoro effettive dei contrattisti

SALUTE DEI DIPENDENTI

Per il Gruppo Saras, la gestione della salute dei dipendenti è un tema estremamente rilevante, e viene svolto principalmente attraverso tre attività:

- la gestione delle emergenze, tramite servizio di pronto soccorso;
- la sorveglianza sanitaria obbligatoria;
- la previsione di benefit sotto forma di prestazioni mediche non previste da obblighi di legge.

Nel sito di Sarroch, le attività di sorveglianza sanitaria obbligatoria vengono svolte da due medici, a cui si affiancano alcuni specialisti che erogano prestazioni sanitarie addizionali, non previste dai vincoli legislativi. In particolare, sono a disposizione dei dipendenti Sarlux, Sartec e Sardeolica medici di cardiologia, oculistica e odontoiatria.

Le attività di sorveglianza sanitaria per il personale di Saras (sede di Milano), Deposito di Arcola (La Spezia) e Saras Energia (Spagna) sono a cura di specialisti che operano nelle rispettive sedi di competenza.

Nel periodo di rendicontazione non sono state denunciate malattie professionali tra i dipendenti del Gruppo.

Sorveglianza sanitaria obbligatoria

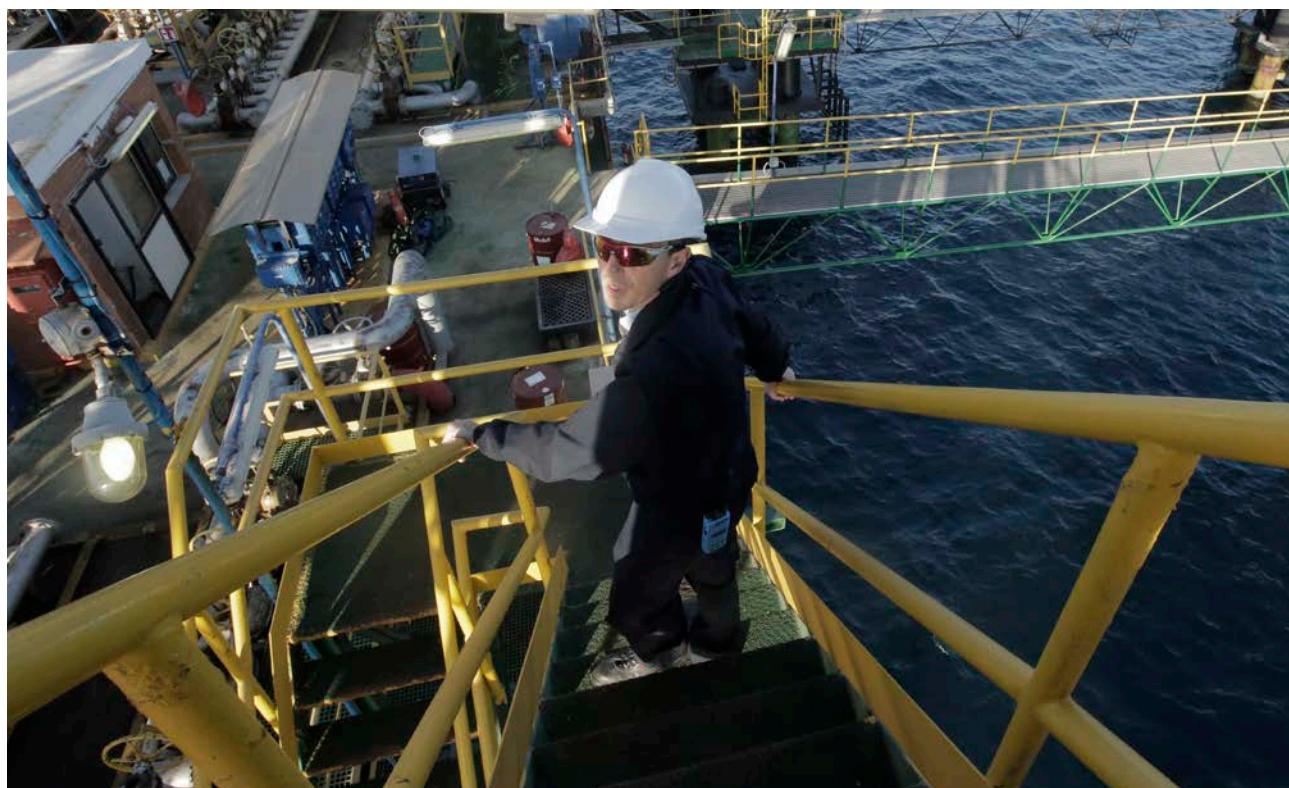
La sorveglianza sanitaria obbligatoria prevede visite mediche, accertamenti ematochimici, controllo dei metaboliti urinari, spirometrie per la verifica della funzionalità polmonare, ed infine visite oculistiche e audiometriche.

In considerazione del fatto che, per alcune posizioni lavorative, la cadenza delle visite per sorveglianza obbligatoria è biennale, negli esercizi 2015 e 2017 sono stati effettuati circa 5600 interventi di sorveglianza sanitaria obbligatoria presso tutte le società del Gruppo; nell'esercizio 2016 invece, gli interventi di sorveglianza sono stati pari a circa 4600.

Il medico competente gestisce anche il "Registro esposti", che raccoglie tutte le informazioni sui dipendenti più a rischio a livello di salute. Ogni 3 anni vengono effettuati dei monitoraggi sull'ambiente di lavoro, a cura del Responsabile HSE di sito, per aggiornare il suddetto registro ed inoltre, ogni 6 mesi, i lavoratori effettuano dei check bioumorali.

Prestazioni sanitarie addizionali (Benefit)

Il Gruppo consente ai propri dipendenti di fruire gratuitamente anche di numerose prestazioni sanitarie addizionali, in aggiunta a quanto previsto dagli obblighi di legge. Mediamente, negli ultimi anni sono state erogate circa 5.400 prestazioni sanitarie addizionali, di cui circa il 65% cure odontoiatriche, il 25% esami ematici, il 3% circa prestazioni cardiologiche, ed il resto suddiviso tra mammografie e vaccinazioni antinfluenziali.



Gestione delle risorse umane

L'impegno, la professionalità, la dedizione e la correttezza delle proprie persone rappresentano per il Gruppo Saras elementi fondamentali, per assicurare crescita e prosperità al proprio business e alle comunità di riferimento.

A tal fine, Saras impone le relazioni con le persone sull'integrità e sulla fiducia reciproca, valorizzando professionalità e merito dei propri dipendenti, garantendo – senza alcuna discriminazione – possibilità di crescita e sviluppo professionale nel rispetto del principio del riconoscimento del contributo fornito, attraverso sistemi di remunerazione equi e congruenti con le responsabilità attribuite.

È inoltre costante l'impegno del Gruppo a favorire un ambiente di lavoro che alimenti il senso di appartenenza ad un'organizzazione capace di accrescere il valore percepito dalla comunità di cui è parte.

Le Società del Gruppo Saras pongono grande attenzione nell'assicurare lo sviluppo di una dimensione professionale adeguata alle proprie esigenze produttive ed organizzative, con una logica di sostenibilità nel tempo della "impiegabilità" di ciascun dipendente. In tal senso si spiega anche come il 97% dell'organico del Gruppo abbia un contratto a tempo indeterminato.

La selezione del personale è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati con le esigenze aziendali, in osservanza ai principi di trasparenza, imparzialità e pari opportunità.

Anche su questa materia i documenti di riferimento sono il Codice Etico, le Politiche e, in particolare, la "**Linea Guida di processo Risorse Umane**": tale documento, valido per tutto il Gruppo, ha l'obiettivo di regolare le attività e i processi relativi alla gestione delle risorse umane, al sistema organizzativo e alla comunicazione interna, nonché individuare i ruoli e le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel processo risorse umane.

Nel 2017, l'organico del Gruppo ha contato in totale 1.944 dipendenti, la maggior parte dei quali lavora in Italia (83% del totale) e, in particolare, in Sardegna (75%).

La Società del Gruppo con la maggior concentrazione di personale è Sarlux, che conta un organico di 1.160 persone (pari al 60% del totale); segue Saras Energia in Spagna (16%) e la capogruppo Saras (13%).

La presenza femminile, sia pure in un contesto lavorativo che per sua natura non risulta particolarmente attrattivo, si attesta a 372 donne (19% del totale), delle quali 347 (93%) hanno un contratto a tempo indeterminato; tra gli uomini, la quota di contratti a tempo indeterminato sale al 98%.

La quota più elevata di contratti a tempo determinato (9%) si riscontra nella controllata spagnola del Gruppo, Saras Energia, poiché la gestione delle stazioni di servizio è soggetta ad alta stagionalità.

Anche dal punto di vista della tipologia di impiego il Gruppo dimostra una certa omogeneità: il 93% delle donne e la quasi totalità degli uomini lavorano full time. Laddove vi siano le condizioni organizzative non vi sono preclusioni a soddisfare la richiesta di impiego a tempo parziale.

TOTALE DIPENDENTI SUDDIVISI PER PAESE

PAESE	2015	2016	2017
<i>Italia, di cui:</i>	1.603	1.601	1.617
<i>Lombardia</i>	159	150	152
<i>Sardegna</i>	1.429	1.436	1.450
<i>Liguria</i>	15	15	15
<i>Spagna</i>	312	309	309
<i>Svizzera</i>	—	14	18
Total	1.915	1.924	1.944

ORGANICO PER SOCIETÀ DEL GRUPPO

SOCIETÀ	2015	2016	2017
<i>Depositio di Arcola</i>	15	15	15
<i>Saras Spa</i>	251	253	262
<i>Saras Trading</i>	—	14	18
<i>Sardeolica</i>	25	25	25
<i>Sarlux</i>	1.171	1.165	1.160
<i>Sartec</i>	141	143	155
<i>Saras Energia</i>	312	309	309
Total	1.915	1.924	1.944

DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

PARAMETRO	2015			2016			2017		
	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE
<i>Indeterminato</i>	342	1.542	1.884	346	1.535	1.881	347	1.539	1.886
<i>Determinato</i>	18	13	31	31	12	43	25	33	58
Total	360	1.555	1.915	377	1.547	1.924	372	1.572	1.944

DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E REGIONE

PARAMETRO	2015			2016			2017		
	INDETERMINATO	DETERMINATO	TOTALE	INDETERMINATO	DETERMINATO	TOTALE	INDETERMINATO	DETERMINATO	TOTALE
<i>Italia, di cui:</i>	1.597	6	1.603	1.589	12	1.601	1.589	28	1.617
<i>Lombardia</i>	155	4	159	147	3	150	146	6	152
<i>Sardegna</i>	1.427	2	1.429	1.427	9	1.436	1.428	22	1.450
<i>Liguria</i>	15	0	15	15	0	15	15	0	15
<i>Spagna</i>	287	25	312	279	30	309	280	29	309
<i>Svizzera</i>	—	—	—	13	1	14	17	1	18
Total	1.884	31	1.915	1.881	43	1.924	1.886	58	1.944

DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE

PARAMETRO	2015			2016			2017		
	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE
<i>Full time</i>	310	1.549	1.859	326	1.542	1.868	346	1.568	1.914
<i>Part time</i>	50	6	56	51	5	56	26	4	30
Total	360	1.555	1.915	377	1.547	1.924	372	1.572	1.944

DIVERSITY E PARI OPPORTUNITÀ

Il Gruppo Saras rispetta il principio delle pari opportunità, senza alcuna discriminazione.

Da un'analisi della suddivisione per categoria e genere, risulta che la componente più numerosa dell'organico del Gruppo è quella maschile (81%).

Dal punto di vista delle fasce d'età, i dipendenti tra i 30 e i 50 anni rappresentano la categoria più numerosa del Gruppo (71% del totale). Solamente tra i dirigenti e manager, il 59% ha oltre i 50 anni di età; in tutte le altre categorie, la maggioranza dei dipendenti ricade nella fascia 30-50 anni. In generale, l'età media del Gruppo è pari a 44 anni. Non sono stati rilevati nel 2017 incidenti di discriminazione.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA E GENERE 2017

PARAMETRO	ITALIA + SVIZZERA		SPAGNA		TOTALE		%	
	F	M	F	M	F	M	F	M
<i>Dirigenti e Manager</i>	6	53	1	4	7	57	11%	89%
<i>Quadri</i>	60	222	6	1	66	223	23%	77%
<i>Impiegati</i>	117	814	64	49	181	863	17%	83%
<i>Operai</i>	1	362	117	67	118	429	22%	78%
Total	184	1.451	188	121	372	1.572	19%	81%
	1.635		309		1.944		100%	

PERCENTUALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA E ETÀ 2017												
PARAMETRO	ITALIA + SVIZZERA			SPAGNA			TOTALE			%		
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Dirigenti e Manager	0	23	36	0	3	2	0	26	38	0%	41%	59%
Quadri	0	168	114	0	6	1	0	174	115	0%	60%	40%
Impiegati	36	671	224	5	81	27	41	752	251	4%	72%	24%
Operai	33	295	35	16	124	44	49	419	79	9%	77%	14%
Total	69	1.157	409	21	214	74	90	1.371	483	5%	71%	25%
		1.635			309			1.944				100%

ORGANICO

Negli ultimi tre anni il Gruppo Saras è rimasto tendenzialmente stabile dal punto di vista della numerosità dell'organico e allo stesso tempo ha colto le opportunità offerte dal pur limitato turnover per migliorare il mix di competenze delle risorse impiegate.

Tuttavia, occorre precisare che al termine del 2014, con l'acquisizione del ramo d'azienda ENI Versalis, attiguo allo stabilimento di Sarroch, da parte della controllata Sarlux, si è avviato un progetto di integrazione di circa 220 persone occupate nelle attività oggetto di acquisizione, con l'obiettivo di ottenere le sinergie utili ad assicurare efficienza e flessibilità operativa, compatibili col quadro economico di riferimento.

Questo approccio ha richiesto un processo di riorganizzazione che ha coinvolto prevalentemente il personale operativo e di servizio ed è stato gestito avendo riguardo all'impatto sociale e occupazionale. Infine, è stato importante anche lo sforzo formativo che tale operazione ha richiesto.

TURNOVER

Nel 2017, su un totale di 149 assunzioni (7,7% sul totale dipendenti), la grande maggioranza (58%) ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni. Da un punto di vista di genere, il 53% assunti sono uomini e il restante 47% è rappresentato da donne.

Nel 2017, il tasso di turnover si è attestato al 6,94%, e si è registrato un picco di uscite nella fascia d'età 30-50 anni, in piena analogia con l'anno precedente.

Il fenomeno continua ad essere presente in particolar modo in Spagna, dove si è registrato un tasso di turnover pari a 6,12%, legato all'esigenza di copertura dell'organico delle stazioni di servizio, oltre che per sostituire assenze per malattia, paternità e maternità, anche per adeguarlo alla stagionalità.

NUMERO E PERCENTUALE DI ASSUNTI SUDDIVISI PER ETÀ

PARAMETRO	2015				2016				2017			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
Italia + Svizzera	24	211	23	258	5	13	4	22	20	14	2	36
Spagna	32	59	5	96	40	79	9	128	28	72	13	113
Total	56	270	28	354	45	92	13	150	48	86	15	149
	2,92%	14,10%	1,46%	18,49%	2,34%	4,78%	0,68%	7,80%	2,47%	4,42%	0,77%	7,66%

NUMERO E PERCENTUALE DI ASSUNTI SUDDIVISI PER GENERE										
PARAMETRO	2015			2016			2017			
	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	
<i>Italia + Svizzera</i>	13	245	258	4	18	22	9	27	36	
<i>Spagna</i>	48	48	96	82	46	128	61	52	113	
<i>Totale</i>	61	293	354	86	64	150	70	79	149	
	3,19%	15,30%	18,49%	4,47%	3,33%	7,80%	3,60%	4,06%	7,66%	

TURNOVER SUDDIVISO PER ETÀ												
PARAMETRO	2015				2016				2017			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
<i>Italia + Svizzera</i>	1	15	17	33	0	3	6	9	1	7	8	16
<i>Spagna</i>	10	24	1	35	37	83	11	131	33	74	12	119
<i>Totale</i>	11	39	18	68	37	86	17	140	34	81	20	135
	0,57%	2,04%	0,94%	3,55%	1,92%	4,47%	0,88%	7,28%	1,75%	4,17%	1,03%	6,94%

TURNOVER SUDDIVISO PER GENERE										
PARAMETRO	2015			2016			2017			
	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	
<i>Italia + Svizzera</i>	5	28	33	2	7	9	4	12	16	
<i>Spagna</i>	22	13	35	76	55	131	66	53	119	
<i>Totale</i>	27	41	68	78	62	140	70	65	135	
	1,41%	2,14%	3,55%	4,05%	3,22%	7,28%	3,60%	3,34%	6,94%	

TOTALE E PERCENTUALE ASSUNTI E USCENTI PER REGIONE NEL 2017					
PARAMETRO	ASSUNTI			USCENTI	
	N.	%	N.	%	
<i>Sardegna</i>	19	0,98%	5	0,26%	
<i>Lombardia</i>	15	0,77%	10	0,51%	
<i>Liguria</i>	0	0,00%	0	0,00%	
<i>Svizzera</i>	2	0,10%	1	0,05%	
<i>Spagna</i>	113	5,81%	119	6,12%	
<i>Totale</i>	149	7,66%	135	6,94%	

Infine, nelle due location operativamente significative¹ per il Gruppo le percentuali del senior management² appartenente alla comunità locale individuata risultano essere pari a:

- Sardegna (Sarlux): 50%
- Spagna (Saras Energia): 75%

ASSENTEISMO

Per quanto concerne il tasso di assenteismo aziendale, esso è stato calcolato come rapporto tra i giorni di assenza ed il numero totale dei giorni teorici lavorabili, tenendo anche conto delle differenze nel totale delle giornate teoriche lavorabili tra il personale giornaliero e quello turnista (rispettivamente 250 e 219). Il calcolo del tasso di assenteismo non include i dirigenti.

Nel calcolo fatto sono stati esclusi i giustificativi di assenza come le ferie, i ROL, servizio e trasferta e in generale tutte le tipologie di astensione obbligatoria dal lavoro, mentre per contro sono stati inclusi nella determinazione dell'indice tutti gli altri giustificativi.

Come osservabile nella tabella seguente, relativa all'esercizio 2017, si registrano valori che oscillano tra il 3% ed il 6% circa, nelle varie società del Gruppo Saras.

INDICE DI ASSENTEISMO PER SOCIETÀ NEL 2017						
SOCIETÀ	GIORNALIERI E TURNISTI	GG DI ASSENZA	GG TEORICI LAVORABILI	N. MEDIO ANNUO DIPENDENTI	INDICE ASSENTEISMO %	MEDIA PONDERATA SOCIETÀ %
<i>Saras</i>	G	2.356,76	250	222	4,25	—
<i>Sarlux</i>	G	6.140,26	250	461	5,33	5,14
	T	7.507,44	219	683	5,02	
<i>Sardeolica</i>	G	383,67	250	25	6,14	—
<i>Deposito</i>	G	66,50	250	3	8,87	3,61
	T	60,44	219	12	2,30	
<i>Sartec</i>	G	1.470,59	250	150	3,92	—
<i>Saras Energia</i>	G	2.795,00	220	309	4,11	—

1. Per il Gruppo sono state considerate "location operativamente significative" il sito industriale di Sarroch, appartenente alla società interamente controllata Sarlux, cuore di tutta l'attività produttiva col maggior numero di dipendenti ubicati nel medesimo posto di lavoro, e la società spagnola Saras Energia, seconda per numero di occupati.
2. Per senior management si intendono i dirigenti o comunque le posizioni apicali dell'organizzazione che riportano direttamente al vertice aziendale, rappresentato dal Presidente o dall'Amministratore Delegato.

SCOLARITÀ DELL'ORGANICO

Per quanto concerne il livello di scolarizzazione dei dipendenti di Saras/Sarlux, dai dati riportati nella tabella sottostante emerge che il 23% di questi ha un titolo di studio pari o superiore alla laurea, l'85% ha almeno un diploma di scuola secondaria e soltanto il 14% ha un titolo di studio inferiore al diploma.

Volendo fare un focus sulla laurea, vediamo nella tabella seguente la ripartizione per area di studi. I dati, così come intuibile, evidenziano che la maggioranza dei laureati ha un titolo di studio di natura tecnica (76%).

DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO 2017									
PARAMETRO	LAUREA		DIPLOMA		LICENZA MEDIA		LICENZA ELEMENTARE	TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.
Sarlux	174	15%	908	78%	75	6%	3	0,3%	1.160
Saras Energia	15	5%	106	34%	188	61%	0	0%	309
Saras Spa	140	53%	114	44%	8	3%	0	0%	262
Sartec	92	59%	60	39%	3	2%	0	0%	155
Sardeolica	5	20%	19	76%	1	4%	0	0%	25
Saras Trading	18	100%	0	0%	0	0%	0	0%	18
Deposito Arcola	0	0%	13	87%	2	13%	0	0%	15
Total	444	23%	1.220	63%	277	14%	3	0,2%	1.944

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI LAUREA 2017									
PARAMETRO	GIURIDICA POLITICA ECONOMICA		INGEGNERIA ARCHITETTURA		SCIENTIFICA		UMANISTICA	TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.
Sarlux + Saras Spa	56	18%	194	62%	45	14%	19	6%	314
Saras Energia	11	73%	2	13%	1	7%	1	7%	15
Sartec	2	2%	64	70%	24	26%	2	2%	92
Sardeolica	0	0%	3	60%	2	40%	0	0%	5
Saras Trading	11	61%	7	39%	0	0%	0	0%	18
Deposito Arcola	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0
Total	80	18%	270	61%	72	16%	22	5%	444



SISTEMI DI REMUNERAZIONE

In considerazione dell'elevato grado di scolarizzazione, competenze e professionalità necessari al personale che opera nel settore industriale dell'Oil&Gas, il Contratto di Lavoro Nazionale Energia e Petrolio e la successiva contrattazione di secondo livello, pure tipica di tale contratto, colloca i livelli salariali del Gruppo nella fascia alta del mercato, a valori confrontabili con quelli degli altri competitor nazionali, periodicamente verificati attraverso benchmark con Società esterne specializzate in tali confronti. I livelli salariali contrattuali sono applicati indifferentemente a tutto il personale, seguendo rigorosamente e senza discriminazioni le previsioni contrattuali.

Per il personale occupato in Italia, le retribuzioni di primo ingresso nel Gruppo sono superiori di un valore che va da un minimo del 15% ad un massimo del 20% di quanto previsto dal CCNL di riferimento, come conseguenza della negoziazione di secondo livello con le Parti Sindacali, che tiene conto di diversi fattori legati alla produttività complessiva del Gruppo, incluso il raggiungimento di particolari obiettivi operativi che l'organizzazione intende perseguire, e al contributo individuale di ciascuno, legato alla continuità della prestazione e della presenza sul posto di lavoro.

Infine, anche per il personale occupato in Spagna, esistono norme nazionali che stabiliscono livelli salariali minimi, annualmente aggiornati, a cui la Società spagnola si attiene nella individuazione ed applicazione delle condizioni salariali al proprio personale.

WELFARE

L'attenzione al "benessere" dei propri dipendenti è un elemento che sempre ha caratterizzato la relazione col personale. Negli anni, pressoché in tutte le Società del Gruppo, gli strumenti di welfare si sono diffusi, indipendentemente dagli sviluppi legati alle recenti disposizioni normative, che rendono disponibili vantaggi fiscali per l'azienda e il dipendente.

Esiste in Saras e Sarlux, a seguito della contrattazione di secondo livello, in particolare, un piano strutturato di servizi welfare in grado di soddisfare importanti bisogni ed esigenze dei dipendenti e delle loro famiglie. Le principali aree in cui tali servizi ricadono sono:

- salute e assistenza sociale attraverso un fondo, finanziato da azienda e lavoratori, che eroga contributi e rimborsi per spese mediche o visite specialistiche;
- un contributo agli eredi legittimi o testamentari in caso di decesso del dipendente anche fuori dal luogo di lavoro;
- servizi di assistenza medica e prevenzione sanitaria aggiuntivi alla sorveglianza sanitaria obbligatoria (vedi paragrafo "Salute");
- servizio di assistenza sociale garantito da personale qualificato;
- assicurazione infortuni professionali ed extraprofessionali;
- abbonamenti ai sistemi di trasporto pubblico (consortili in Sardegna, aziende di trasporto pubblico a Milano);
- mensa aziendale nello stabilimento di Sarroch con fornitura pasti anche sui turni continui e avvicedinati e buoni pasto/ticket restaurant in altre sedi;
- iniziative varie a favore dei dipendenti e delle loro famiglie curate dal CRAL Aziendale (si veda il box relativo riportato di seguito).

ATTIVITÀ EXTRALAVORATIVE A BENEFICIO DEI LAVORATORI E DELLA COMUNITÀ DI APPARTENENZA

Il Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori (CRAL) è attivo dal 1974 e coinvolge tutte le aziende del gruppo Saras nello sviluppo di attività ricreative, culturali, turistiche sportive dei dipendenti e dei loro familiari, oltre a numerose iniziative a carattere sociale e solidale.

Le iniziative si sostengono economicamente attraverso il tesseramento da parte dei singoli ed il contributo aziendale, stanziato annualmente sulla base della qualità dei progetti proposti, e, occasionalmente, anche mediante donazioni di enti pubblici o privati.

Nell'anno 2017, il CRAL ha registrato 1060 iscritti, di cui 520 sostenitori delle singole sezioni sportive specializzate (vela, canoa, podismo, calcio, tennis, ciclismo) e della sezione musicale.

La sede sociale ospita un ricco calendario di appuntamenti dedicati ad attività educative (dai corsi di educazione alla salute e sicurezza domestica, ai corsi di cucina ed enologia) e di intrattenimento.

Numerose sono inoltre le iniziative rivolte ai giovani ed in particolare agli studenti, figli dei dipendenti: borse al merito, colonie e viaggi studio anche all'estero, gite ed escursioni per le famiglie in ambito regionale.

Grazie all'impegno degli iscritti, di cui fanno parte anche numerosi pensionati, vengono realizzate numerose attività di volontariato rivolte al territorio, oltre a periodiche campagne di acquisto solidale per la raccolta di fondi.

Nel solco delle più tradizionali finalità dei circoli aziendali, il CRAL mette inoltre a disposizione degli iscritti una variegata gamma di convenzioni di accesso sul mercato a beni e servizi a condizioni agevolate (convenzioni per assicurazioni auto e bancarie, sconti su pacchetti turistici, biglietti e abbonamenti a iniziative teatrali e cinema ecc.).

PREVIDENZA VOLONTARIA

Nelle Società del Gruppo Saras il fondo pensione complementare utilizzato principalmente è Fondenergia. Nel 2017 i dipendenti di Saras e Sarlux (dirigenti esclusi), iscritti a Fondenergia sono stati 1.174, pari all'86% della popolazione delle due realtà. Dal 1° gennaio 2017, per i nuovi iscritti a Fondenergia, il conferimento del TFR maturando è pari al 100%.



EMPLOYEE ENGAGEMENT SURVEY

Al fine di rilevare come le persone vivano l'esercizio del proprio ruolo professionale e le interazioni nell'ambiente di lavoro, nel mese di novembre 2017 è stata condotta un'indagine online a cui sono stati invitati a partecipare, su base volontaria, tutti i dipendenti Saras, Sarlux e Saras Trading, per esprimere in forma anonima la propria opinione, in termini di accordo rispetto a 10 affermazioni proposte.

La partecipazione alla survey è stata pari al 59% della popolazione coinvolta: un campione ampio e variegato della popolazione aziendale, statisticamente molto rilevante, e quindi in grado di fornire indicazioni realistiche sul livello di motivazione e coinvolgimento delle persone, consentendo poi di utilizzare l'interpretazione dei dati raccolti per mettere in atto iniziative mirate.

Il dato della partecipazione rappresenta di per sé un importante segnale di interesse da parte dei singoli rispetto ai fatti aziendali e manifesta la volontà di con-

tribuire alla comprensione dei fenomeni e alle continue evoluzioni che riguardano l'Azienda e il contesto in cui essa opera, con un ruolo attivo nei possibili processi di cambiamento.

Anche in termini di contenuti, le valutazioni espresse mostrano una complessiva soddisfazione rispetto al vissuto aziendale. Infatti, la somma delle risposte "positive" raggiunge un livello pari al 60%. Ad esse si aggiungono le risposte "parzialmente positive", pari al 23%, che orientano la riflessione su possibili ambiti di intervento. Il restante 17% delle risposte ha segnalato disaccordo e rappresenta la minoranza delle valutazioni espresse.

Questo tipo di attività, che consiste nel misurare i risultati anche con l'analisi di elementi di natura diversa da quella economico-finanziaria, è direttamente radicata nel Purpose del Gruppo, e consente di avere una visione più ampia e di supportare meglio la definizione delle strategie, delle politiche e più in generale delle decisioni aziendali.

Formazione e sviluppo

Le Società del Gruppo Saras credono fermamente che lo sviluppo, la formazione e la valorizzazione delle competenze e delle capacità delle proprie risorse sia una leva di creazione di valore non solo per il singolo e per il Gruppo, ma più in generale per i sistemi economici e per i territori in cui esse operano.

Forte di questa convinzione, il Gruppo ha dato vita a piani di formazione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane capaci di favorire una crescita interna in linea con le politiche, i valori aziendali di riferimento e le caratteristiche personali e professionali specifiche di ciascun dipendente. Tutto il processo di gestione della formazione e sviluppo delle risorse umane viene descritto e formalizzato nella sezione delle Politiche **"Le nostre persone"** e all'interno della **"Linea guida di processo Risorse umane"**.

Saras identifica, valorizza e diffonde il know-how critico per il raggiungimento degli obiettivi d'impresa, favorendo l'integrazione delle conoscenze comuni ai diversi business aziendali, anche attraverso attività di "training on the job" e progetti di riqualificazione professionale.

Le tipologie di interventi formativi possono essere suddivise in tre categorie:

- **Formazione di compliance:** attività di formazione e addestramento su tematiche disciplinate da norme di legge/enti esterni (es. formazione HSE, formazione derivante da obblighi di certificazione di sostenibilità dei bio-carburanti, ecc.);
- **Formazione tecnica:** attività di formazione destinate in maniera specifica a particolari figure professionali per lo sviluppo di competenze tecniche specialistiche;
- **Formazione trasversale:** attività di formazione destinate allo sviluppo di competenze trasversali a più ruoli aziendali, legate agli approcci ed ai comportamenti che accompagnano l'esercizio delle competenze tecniche e/o manageriali in linea con le strategie ed i valori aziendali. Le tematiche vengono quindi di volta in volta identificate dalla funzione HR di riferimento.

I principali interventi formativi sviluppati nel 2017 hanno riguardato:

- le tematiche HSE secondo quanto previsto dalla normativa vigente, sempre attraverso lo sviluppo di comportamenti ed approcci che garantiscono lo svolgimento del lavoro in sicurezza;
- i contenuti tecnico-specialistici relativi alle modifiche di impianto derivanti dagli investimenti e dalle modifiche apportate agli impianti, attraverso interventi formativi rivolti al personale delle linee operative (Operations e Asset Management), finalizzati allo sviluppo di competenze necessarie per l'esercizio e la manutenzione;
- le competenze del personale di Manutenzione, in relazione ai compiti da svolgere nel contesto della manutenzione di impianti, infrastrutture, sistemi di produzione e di movimentazione, mediante un percorso formativo di qualificazione finalizzato alla certificazione delle competenze secondo la Norma Europea UNI EN 15628;
- lo sviluppo di competenze di tipo gestionale per i Capi turno degli impianti produttivi, mediante un progetto pilota che ha coinvolto tutta la linea gerarchica operativa. L'obiettivo della formazione, in aula, in *microcoaching* e on the job, è stato quello di allargare la visione del lavoro al mercato di riferimento ed allo scenario comprese le dinamiche di trasformazione derivanti dai processi di

digitalizzazione industriale, per comprendere come meglio attrezzarsi per cogliere le opportunità e gestire, con un approccio flessibile, la dinamicità dei cambiamenti sia economici sia organizzativi. In particolare, si è lavorato sullo sviluppo delle competenze legate alla presa di decisione ed all'esercizio della delega;

- Interventi formativi a supporto del programma #digitalSaras; sono state organizzate diverse iniziative di formazione al fine di sviluppare una cultura che possa agevolare la trasformazione digitale in corso, diffondere la conoscenza della metodologia Agile da applicare nella gestione dei progetti e fornire le competenze tecnico-specialistiche fondamentali per la realizzazione dei progetti pilota e la successiva industrializzazione delle soluzioni tecnologiche;
- azioni finalizzate a informare, coinvolgere e sensibilizzare tutti i dipendenti dello stabilimento sugli obiettivi e sui principi dell'SGE a valle della decisione di Sarlux di dotarsi di un Sistema di Gestione dell'Energia in conformità alla norma UNI EN ISO 50001:2011.

Infine, con riferimento al progetto "Trasparenza e conflitto di interessi", sono state realizzate 3 sessioni della durata di 2,5 ore ciascuna, che hanno complessivamente coinvolto 48 dipendenti (25 Sarlux, 16 Saras, 7 Sartec), per un totale di 120 ore.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE									
SOCIETÀ	2015			2016			2017		
	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE	F	M	TOTALE
<i>Sarlux</i>	23	43	42	17	31	31	31	35	35
<i>Saras Energia</i>	7	12	9	16	20	17	14	14	14
<i>Saras SpA</i>	4	6	5	11	9	9	7	11	9
<i>Sartec</i>	25	22	23	16	17	17	34	23	26
<i>Sardeolica</i>	15	25	23	0	0	0	19	89	77
<i>Saras Trading</i>	—	—	—	0	0	0	0	11	10
<i>Deposito di Arcola</i>	5	12	11	0	0	0	6	23	22
Totali	7	34	29	14	26	24	9	29	25

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE												
SOCIETÀ	2015				2016				2017			
	DIR	QUA	IMP	OP	DIR	QUA	IMP	OP	DIR	QUA	IMP	OP
<i>Sarlux</i>	23	23	36	59	20	22	29	38	25	48	31	37
<i>Saras Energia</i>	25	55	14	3	48	77	8	19	91	56	7	16
<i>Saras SpA</i>	18	4	2	-	11	13	7	-	13	12	7	-
<i>Sartec</i>	-	3	24	162	-	0	0	0	-	22	28	16
<i>Sardeolica</i>	-	18	19	27	-	0	0	0	-	24	55	101
<i>Saras Trading</i>	-	-	-	-	0	0	0	0	5	13	-	-
<i>Deposito di Arcola</i>	-	-	11	17	-	-	0	0	-	-	21	28
Total	19	14	26	41	79	113	43	57	15	32	24	26

LA FORMAZIONE HSE

Tra le circa 43.000 ore di formazione erogata nel 2017 (Saras e Sarlux), sono state 19.800 quelle dedicate alle tematiche della tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

Nel 2017 la formazione BBS (Behaviour Based Safety) è stata estesa a tutti i ruoli coinvolti nella operatività di campo. L'obiettivo di tale interventi formativi è lo sviluppo, attraverso il rinforzo, di comportamenti sicuri mentre si svolgono le operazioni sul luogo di lavoro.

Dal punto di vista ambientale, la formazione erogata ha riguardato:

- la tutela e salvaguardia ambientale con una particolare attenzione, durante il 2017, alle procedure e istruzioni operative;
- la formazione tecnica specialistica con ricadute su tematiche ambientali.

Nel 2017 le ore di formazione HSE si sono riallineate verso valori più prossimi alla media storica; infatti, gli elevati numeri per il 2015 e il 2016 risentono rispettivamente dell'importante impegno formativo per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda Versalis, e della scadenza del quinquennio dell'obbligo formativo, ai sensi dell'81/08, che ha richiesto di portare in aula tutta la popolazione aziendale.

ORE DI FORMAZIONE HSE (GRUPPO SARAS)			
PARAMETRO	2015	2016	2017
<i>Ambiente</i>	8.573	5.466	4.643
<i>Salute e sicurezza</i>	21.958	22.536	19.717
Total	30.531	28.002	24.360

TALENT MANAGEMENT E PROGRAMMI DI SVILUPPO

Nel 2017 sono proseguiti le attività di sviluppo rivolte alle risorse più giovani e ad alto potenziale, mediante l'individuazione e l'implementazione dei percorsi di coaching, formazione e job rotation, anche in ambiti interaziendali, funzionali all'arricchimento delle competenze specialistiche e manageriali e, conseguentemente, ad assicurare nel tempo un'adeguata gestione dei cambi generazionali e opportunità di utilizzo di tali risorse in progetti ed iniziative a cui sono interessate le diverse Società del Gruppo.

Per il personale in ruoli di responsabilità gestionale sono state realizzate alcune iniziative di sviluppo di competenze manageriali per dare vita ad avvicendamenti in ruoli chiave e consentire lo sviluppo di nuovi progetti di rilevanza strategica.

Relazioni con le parti sociali

Il Gruppo Saras mantiene un dialogo aperto, trasparente e continuo con le organizzazioni sindacali, al fine di favorire un clima costruttivo e di responsabilità reciproca.

La corretta gestione dei rapporti con le parti sociali viene assicurata promuovendo regolari attività di informazione, consultazione e negoziazione, in linea con le politiche aziendali, il Codice Etico e il quadro legislativo di riferimento nazionale.

Nel più ampio ambito delle relazioni industriali, il Gruppo è costantemente impegnato a mantenere un confronto aperto con le associazioni imprenditoriali e gli interlocutori istituzionali in materia previdenziale, assistenziale e del lavoro dei Paesi in cui è presente.

I principi che muovono tali relazioni sono ulteriormente precisati nelle Politiche dedicate al capitolo Risorse Umane, in particolare nelle sezioni "le nostre persone" e "i nostri interlocutori". Il processo di gestione delle relazioni industriali viene descritto e formalizzato nella sezione "Le nostre persone" delle Politiche e all'interno della "Linea Guida di processo Risorse umane".

I rapporti con le Organizzazioni Sindacali (sia a livello locale, sia a livello territoriale) sono sviluppati dalle funzioni aziendali preposte al fine di garantire l'univocità e la coerenza dei messaggi con strategie e obiettivi aziendali, non discriminando alcun interlocutore, purché espresso attraverso processi di costituzione della rappresentanza democratici ed in linea con le norme vigenti. Relazioni che consentono di confrontare i reciproci interessi e posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva.

In Italia – in particolare nel sito industriale di Sarroch – le negoziazioni sindacali che hanno un impatto rilevante sull'organizzazione del lavoro attengono di norma il confronto con la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) e, quando richiesto dalla natura della problematica trattata, l'attivazione di appropriate commissioni tecniche miste sindacali ed aziendali.

Va evidenziato l'investimento congiunto effettuato, nel corso del 2017, dall'azienda e dalle OO.SS. che, con il sostegno di un autorevole contributo esterno, hanno dedicato risorse ed energie finalizzate all'apprendimento di tecniche e modelli utili ad impostare un modello di relazioni capace di valorizzare, per quanto possibile, le aspettative ed il contributo atteso dalle persone a sostegno dei cambiamenti richiesti dallo scenario competitivo di riferimento.

Approccio, riconosciuto strategicamente importante, anche alla luce dei primi, evidenti segni delle possibili trasformazioni generate dall'avvento delle nuove tecnologie digitali. L'evoluzione in atto, infatti, sta determinando un nuovo modo di concepire il concetto stesso di lavoro, abilitando l'esigenza di comprendere i bisogni dei propri dipendenti per condividere, dove possibile, le migliori soluzioni da adottare, anche in chiave di Welfare.

Saras, insieme a Confindustria Sardegna Meridionale e le organizzazioni sindacali, hanno sviluppato, inoltre, nell'ultimo biennio, un modello di governo del sistema locale delle diverse categorie di imprese che operano in regime di appalto nel comparto della raffinazione. Questo "Patto di governance" definisce, sulla base dei piani di lavoro delineati dalla committente, come disciplinare il confronto tra le parti sociali per cogliere le opportunità offerte dalle dinamiche di investimento e sviluppo del sito di Sarroch, attraverso azioni mirate a sostenere la qualità del lavoro attesa, l'efficace utilizzo delle professionalità disponibili, la realizzazione degli interventi utili a sostenere la competitività delle imprese che operano sul territorio.

Anche in Spagna, il modello di relazioni applicato ha comportato che ogni modifica operativa o organizzativa rilevante ricadesse nelle "Modificaciones sustanciales de las condiciones de trabajo", previste dalla normativa del lavoro. Modello che richiede, nel rispetto di tempi e modalità definite, un confronto finalizzato a valutare le implicazioni organizzative ed operative delle soluzioni identificate.

ENERGIA SOSTENIBILE

Oggi essere un'azienda responsabile significa coniugare lo sviluppo del business con la preservazione dell'ambiente naturale in cui l'impresa stessa è insediata e svolge le proprie attività. Il Gruppo Saras, sin dalla fondazione, persegue quotidianamente questo obiettivo in tutti i propri ambiti operativi.

In particolare, Sarlux è la controllata che profonde il maggior impegno per minimizzare la propria interazione ambientale, in quanto la sua attività caratteristica consiste nella gestione di uno dei maggiori siti industriali integrati del Mediterraneo.

Risulta quindi cruciale per Sarlux operare i suoi numerosi impianti in maniera efficiente, minimizzando il dispendio energetico, riducendo i consumi interni, le emissioni e la produzione di rifiuti, nonché ottimizzando il ricorso a tutte le risorse naturali, ed in particolare all'acqua che, in una regione poco piovosa come la Sardegna, risulta un bene ancora più prezioso.

Operare nel rispetto dell'ambiente è essenziale per la nostra produttività e competitività sui mercati.

Infatti, i risultati economici del Gruppo non possono prescindere dalla preservazione dell'ambiente naturale in cui esso opera, e dunque Saras considera fondamentale perseguire uno sviluppo industriale in armonia con l'ambiente ed il territorio.

È con questa convinzione che il Gruppo, oltre a rispettare sempre tutte le numerose normative vigenti, ha deciso di implementare nel sito industriale di Sarroch i più moderni ed efficaci standard di gestione, ispirati a principi di precauzione, prevenzione, protezione e miglioramento continuo.

Consumi ed efficienza energetica

I consumi energetici rappresentano, oltre che un elevato costo operativo, anche un aspetto ambientale cui il Gruppo Saras presta particolare attenzione, soprattutto per quanto concerne l'attività del sito industriale di Sarroch, la cui "impronta energetica" coincide quasi interamente con quella dell'intero Gruppo.

Il Gruppo ha quindi deciso di dotare la controllata Sarlux di una Politica Energetica all'interno della quale definire, sulla base di un'accurata analisi delle attività svolte nel sito produttivo, gli obiettivi e i traguardi energetici, gli indicatori di prestazione e monitoraggio, nonché gli interventi e i programmi di efficienza da implementarsi per incrementare l'efficienza e ridurre costantemente i consumi energetici, per una sempre maggior salvaguardia delle risorse ambientali e dell'ecosistema di riferimento.

Inoltre, in un'ottica di miglioramento continuo, nel 2017 la controllata Sarlux si è dotata di un Sistema di Gestione Energetico (SGE) con l'obiettivo di certificarlo entro il 2018 secondo gli standard definiti dalla norma ISO 50001.

CONSUMI

I consumi energetici rappresentano per il sito Sarlux un aspetto ambientale significativo e di notevole impatto economico, e si suddividono in due grandi categorie:

- **Combustibili autoprodotti:** ossia tutti i combustibili prodotti all'interno dello stabilimento. A questa categoria appartengono:
 - **fuel gas:** gas autoprodotto dal ciclo di raffinazione e non commercializzabile in quanto difficilmente condensabile;
 - **olio combustibile** a basso tenore di zolfo;
 - **coke:** residuo carbonioso dotato di elevato potere calorifico, che viene prodotto e consumato all'interno dell'impianto FCC (Fluid Catalytic Cracking);
 - **syngas:** combustibile prodotto dai gassificatori che, dopo essere stato opportunamente trattato, viene utilizzato nel ciclo combinato per la produzione di energia elettrica e vapore;
 - **gasolio:** utilizzato esclusivamente per l'avviamento delle turbine a gas.
- **Energia acquistata dall'esterno:** l'unico vettore energetico acquistato dall'esterno è l'energia elettrica proveniente dalla rete nazionale.

La figura sottostante mostra lo schema semplificato del bilancio energetico del sito.



La tabella seguente presenta i dati del triennio 2015–2017 sull'energia in ingresso allo stabilimento Sarlux di Sarroch, distinta in combustibili autoprodotti ed energia elettrica acquistata dalla rete.

ENERGIA IN INGRESSO NEL SITO (GJ)			
PARAMETRO	2015	2016	2017
<i>Energia totale combustibili</i>	73.176.935	72.569.763	71.251.239
<i>Fuel Gas</i>	24.520.689	22.931.205	24.110.657
<i>Olio combustibile</i>	7.533.664	6.630.894	7.426.327
<i>Coke</i>	8.305.448	8.527.316	8.257.064
<i>Syngas</i>	32.688.621	34.414.863	31.161.511
<i>Gasolio</i>	128.514	65.485	295.680
<i>Energia elettrica dalla rete</i>	3.758.387	3.621.165	4.026.418
<i>Energia totale linda in ingresso</i>	76.935.322	76.190.927	75.277.657

In uscita dallo stabilimento, oltre ai prodotti petroliferi finiti, troviamo due vettori energetici:

- **Energia elettrica:** prodotta sia dal ciclo combinato IGCC che dalla centrale termoelettrica cogenerativa di Impianti Nord e inviata principalmente alla rete nazionale (tranne una minima parte che è ceduta alle aziende coinsediate);
- **Energia termica:** prodotta dalla centrale termoelettrica cogenerativa di Impianti Nord e ceduta alle aziende coinsediate.

I valori di energia in uscita dallo stabilimento, distinta in energia elettrica ed energia termica (vapore), sempre per il triennio considerato, sono riportati nella tabella seguente.

ENERGIA IN USCITA DAL SITO (GJ)			
PARAMETRO	2015	2016	2017
<i>Energia Elettrica totale ceduta</i>	16.274.237	16.733.159	14.959.977
<i>Ceduta alla rete</i>	16.076.432	16.583.335	14.869.095
<i>Ceduta alle aziende coinsediate</i>	197.806	149.804	90.882
<i>Energia termica ceduta</i>	93.809	81.419	51.859
<i>Energia totale ceduta</i>	16.368.046	16.814.578	15.011.836

L'indice di consumo specifico "ICS", calcolato come il rapporto tra l'energia netta (ovvero la differenza tra l'energia totale in ingresso e l'energia totale ceduta) e la lavorazione totale di grezzo e cariche complementari effettuata nell'anno, è riportato nella tabella seguente.

INDICE DI CONSUMO SPECIFICO "ICS"				
PARAMETRO	UDM	2015	2016	2017
Energia totale linda in ingresso	GJ	76.935.322	76.190.927	75.277.657
Energia totale ceduta	GJ	16.368.046	16.814.578	15.011.836
Energia totale netta	GJ	60.567.275	59.376.350	60.265.821
Lavorazione grezzo e cariche complementari	Kt	15.576	14.560	15.351
Indice di Consumo Specifico	GJ/t	3,89	4,08	3,93

EFFICIENZA ENERGETICA

L'elevato costo dell'energia e la crescente sensibilità riguardo le problematiche ambientali hanno reso il tema dell'efficienza energetica sempre più centrale per il contesto industriale Saras.

Un ulteriore passo per migliorare le performance dell'azienda in termini di efficienza energetica è il conseguimento di una piena conoscenza dei consumi energetici dello stabilimento, al fine di meglio identificare le potenziali aree di miglioramento nel breve, medio e lungo periodo.

Per questa ragione è stato realizzato l'Energy Management Dashboard, un sistema di monitoraggio dei consumi energetici che, usando dati provenienti direttamente dal campo ed elaborati secondo logiche legate alla tipologia di impianto o alla tipologia di vettore energetico, consente la realizzazione di analisi energetiche complessive o di dettaglio.

IL SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA

Una gestione efficiente dell'energia è per Saras uno degli elementi strategici più rilevanti.

L'impegno affinché le tutte persone del Gruppo siano realmente consapevoli di tale importanza è costante.

A testimonianza di un impegno continuo su questo fronte, la società Sarlux ha deciso di dotarsi di un Sistema di Gestione dell'Energia, conforme alla norma UNI EN ISO 50001:2011, allo scopo di migliorare le proprie prestazioni energetiche, riducendo consumi, emissioni e costi, e utilizzando in maniera più efficiente gli impianti ad alto consumo energetico.

Nel 2016 è stata effettuata una Gap Analysis per comparare l'assetto attuale con i requisiti di riferimento per l'attuazione di un completo Sistema di Gestione dell'Energia. Partendo dai risultati dell'analisi sono iniziate le attività di implementazione del Sistema che hanno portato all'emissione della Politica Energetica nella prima metà del 2017 con l'obiettivo di ottenere la certificazione ISO 50001 nel 2018.

PARCO EOLICO DI UASSAI

Dal 2005 il Gruppo Saras è attivo anche nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso la controllata Sardeolica S.r.l., proprietaria del Parco Eolico di Ulassai, ubicato nella Sardegna centro-orientale.

Il Gruppo considera questa attività importante sia sotto il profilo del business, che dal punto di vista dell'impegno e del valore aggiunto creato per il territorio e le comunità locali coinvolte, che possono trarre beneficio dalla produzione di energia da fonti rinnovabili e dall'indotto in termini occupazionali ed economici.

La mentalità con cui viene gestito il parco di Ulassai è la stessa che caratterizza ogni attività del Gruppo Saras. Vengono quindi assicurati i massimi livelli produttivi, si adottano le migliori soluzioni del settore, e si garantisce sempre la salvaguardia della Salute, della Sicurezza sul Lavoro e dell'Ambiente.

➡ NUMERI CHIAVE

48

aerogeneratori Vestas V80

96

MW
potenza totale installata

187

GWh/anno
produzione a regime

145.000

persone fabbisogno energetico
annuale equivalente

23 su 25

occupati originari di Ulassai
e comuni limitrofi

2.624

giorni senza infortuni
al 31/12/2017

(da ottobre 2010, inizio gestione diretta)

Nel 2006 Sardeolica ha certificato il proprio Sistema di Gestione secondo lo standard internazionale ISO 14001. Nel 2012 la certificazione del Sistema di Gestione è estesa alla Sicurezza (OHSAS 18001) e alla Qualità (ISO 9001); nel 2017 è stata ottenuta anche la certificazione per il Sistema di Gestione Energetica (ISO 50001).

Uno degli elementi fondamentali che ha caratterizzato il parco di Ulassai sin dalle fasi della sua progettazione è l'attenzione al territorio in cui è insediato. Ogni suo aspetto è stato pensato tenendo al centro gli interessi e le necessità degli abitanti e dell'ambiente.

Il sito stesso su cui sorge il parco era un terreno contraddistinto da uno stato generale di degrado delle componenti naturali, nonché da una scarsa redditività per fini agro-zootecnici; l'inserimento dell'impianto eolico ha reso possibile la generazione di nuove forme di reddito per il territorio.

La rete viaria esistente è stata sfruttata al meglio, riducendo così la lunghezza di nuovi tratti di strada a soli 1,5 km; inoltre si è scelto di interrare l'elettrodotto al margine della rete viaria, minimizzando le interferenze dei campi elettromagnetici ed evitando impatti di carattere paesaggistico. Infine, è stata realizzata una linea elettrica di raccordo con l'elettrodotto lunga appena 250 metri grazie alla vicinanza del sito con la linea principale.



Sardeolica fin dal 2010 si occupa direttamente della gestione e della manutenzione del Parco: per far ciò ha addestrato i propri tecnici della manutenzione e lo staff amministrativo formando personale specializzato e competente.

Insieme all'internalizzazione delle manutenzioni, Sardeolica cerca sempre di prediligere, laddove possibile, aziende e professionisti locali per l'approvvigionamento dei materiali e la fornitura dei servizi. Inoltre, Sardeolica intrattiene ottime relazioni anche con le amministrazioni e comunità locali.

Oltre all'indotto occupazionale e al ritorno economico, Sardeolica ha stretto importanti legami con la scuola professionale di Perdasdefogu, da cui proviene la maggior parte dei tecnici di manutenzione del Parco, ha contributo alla Fondazione della Stazione dell'Arte di Ulassai, che raccoglie le opere di Maria Lai e si è inserita a pieno titolo nel circuito culturale e turistico della zona.

Infine, così come per tutte le società del Gruppo, anche per Sardeolica è fondamentale ogni aspetto legato alla sicurezza delle persone.

L'importantissimo risultato dei 2.624 giorni senza infortuni, infatti, è frutto di una cultura della sicurezza orientata alla formazione, con circa 1300 ore di formazione dedicata nel 2017, e che viene mantenuta sempre vigile e attiva con attività giornaliere e periodiche di controllo e di ispezione.

INIZIATIVE PER L'AMBIENTE DEL PARCO EOLICO

In osservanza delle prescrizioni impartite in sede autorizzativa, Sardeolica ha effettuato – tra il 2004 e il 2014 – mirate campagne di monitoraggio per accettare lo stato delle principali componenti ambientali, con particolare riferimento a vegetazione, avifauna, rumore e campi elettromagnetici.

I principali risultati delle suddette attività di controllo, attuate preventivamente al processo costruttivo, durante la costruzione dell'impianto e durante la fase di

esercizio, hanno confermato l'integrazione dell'impianto con gli ecosistemi interessati: per quanto riguarda l'avifauna, non sono state rilevate situazioni di incompatibilità tra l'impianto e le specie, presenti o nidificanti, nell'area. Dal monitoraggio, effettuato fino al 2014 su aree campione, non sono emersi episodi di collisione di uccelli o pipistrelli con le turbine. I monitoraggi hanno inoltre consentito di attestare la presenza di almeno una coppia di esemplari di aquila reale nidificante nell'area.

Anche per quanto riguarda la flora, nessun impatto negativo è stato registrato dall'Università di Cagliari (che ha seguito i monitoraggi). La presenza di personale nell'area ha funto, peraltro, da deterrente per gli incendi boschivi.

Il monitoraggio della componente rumore ha permesso di confermare, nel rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica comunale, impatti trascurabili: in particolare la rumorosità rilevabile alla base delle torri è, in condizioni di vento sostenuto, confrontabile con il rumore di un ufficio.

Il monitoraggio dei campi elettromagnetici ha confermato il pieno rispetto delle normative e nessun impatto su persone e ambiente.

Nel corso del 2016 Sardeolica ha presentato il progetto "Maistu", che propone l'ampliamento del Parco Eolico con l'installazione di 9 turbine di ultima generazione, per una potenza di 30 MW. Il progetto è attualmente in fase di Valutazione di Impatto Ambientale. La realizzazione delle turbine di Maistu consentirà di dare continuità industriale all'iniziativa esistente che, alla base delle valutazioni ambientali di tale ampliamento, ha confermato la vocazione eolica del territorio su cui insistono le turbine.

Nel 2017 sono proseguiti le visite all'impianto da parte di turisti, scolaresche e visitatori occasionali, per un totale di circa 230 unità. Il parco eolico è diventato, di fatto, un'attrazione del territorio, insieme alle Grotte di Su Marmuri e della Stazione dell'Arte, e viene spesso inserito tra le destinazioni da visitare quale esempio di installazione industriale sostenibile.

Emissioni di gas ad effetto serra e emissioni inquinanti in atmosfera

Uno dei potenziali fattori di rischio per la salute è legato alla qualità dell'aria. Lo sviluppo delle attività antropiche ha comportato, nel corso degli anni, un rilevante aumento di emissioni in atmosfera (sia di sostanze inquinanti che di sostanze climalteranti), causando effetti diretti ed indiretti dannosi per l'uomo e per le varie matrici ambientali. L'uso razionale dell'energia mitiga tali effetti, e contribuisce all'ottenimento di una vita più sostenibile.

Occorre però distinguere tra emissioni di sostanze inquinanti, che hanno effetti negativi a livello prevalentemente locale, ed emissioni di gas ad effetto serra (cosiddetti climalteranti), il cui impatto invece è osservabile su scala globale.

In particolare, l'Unione Europea include tra le sostanze inquinanti il biossido di zolfo (SO_2), gli ossidi di azoto (NO_x), il monossido di carbonio (CO), i composti organici volatili non metanici (COVNM), l'ammoniaca (NH_3), le polveri ed il particolato fine.

Per contro, la principale sostanza climalterante di origine antropica è il biossido di carbonio o anidride carbonica (CO_2), derivante da processi di combustione. Essa determina il cosiddetto "effetto serra", ovvero un fenomeno globale che consiste nell'incremento della capacità dell'atmosfera terrestre di trattenere sotto forma di calore parte dell'energia che proviene dal sole. A sua volta, il calore trattenuto determina un innalzamento delle temperature, con numerose implicazioni ambientali, sociali ed economiche.

In considerazione dell'importanza locale e globale dei sudetti fenomeni, il Gruppo Saras considera fondamentale lavorare nella maniera più efficiente possibile, in modo da minimizzare tutti i tipi di emissioni, siano esse di sostanze inquinanti che di gas climalteranti.

Peraltro, i settori della raffinazione e della produzione di energia elettrica sono tra quelli che, per la loro specifica configurazione, hanno un'incidenza non trascurabile a livello di emissioni. Con tale consapevolezza, Saras ha quindi messo in atto misure all'avanguardia per la gestione, il monitoraggio e il miglioramento continuo delle sue prestazioni emissive, incluso il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e la registrazione volontaria EMAS.

Nel concreto, la qualità dell'aria all'esterno dello Stabilimento di Sarroch è controllata in tempo reale da due reti di monitoraggio (una di proprietà Sarlux e l'altra di proprietà ARPAS), grazie alle quali è possibile individuare le variazioni dei parametri significativi per la qualità dell'aria, e controllare che i valori di concentrazione degli inquinanti siano sempre al di sotto dei limiti fissati per legge, in modo da poter intervenire immediatamente nel caso di anomalie.

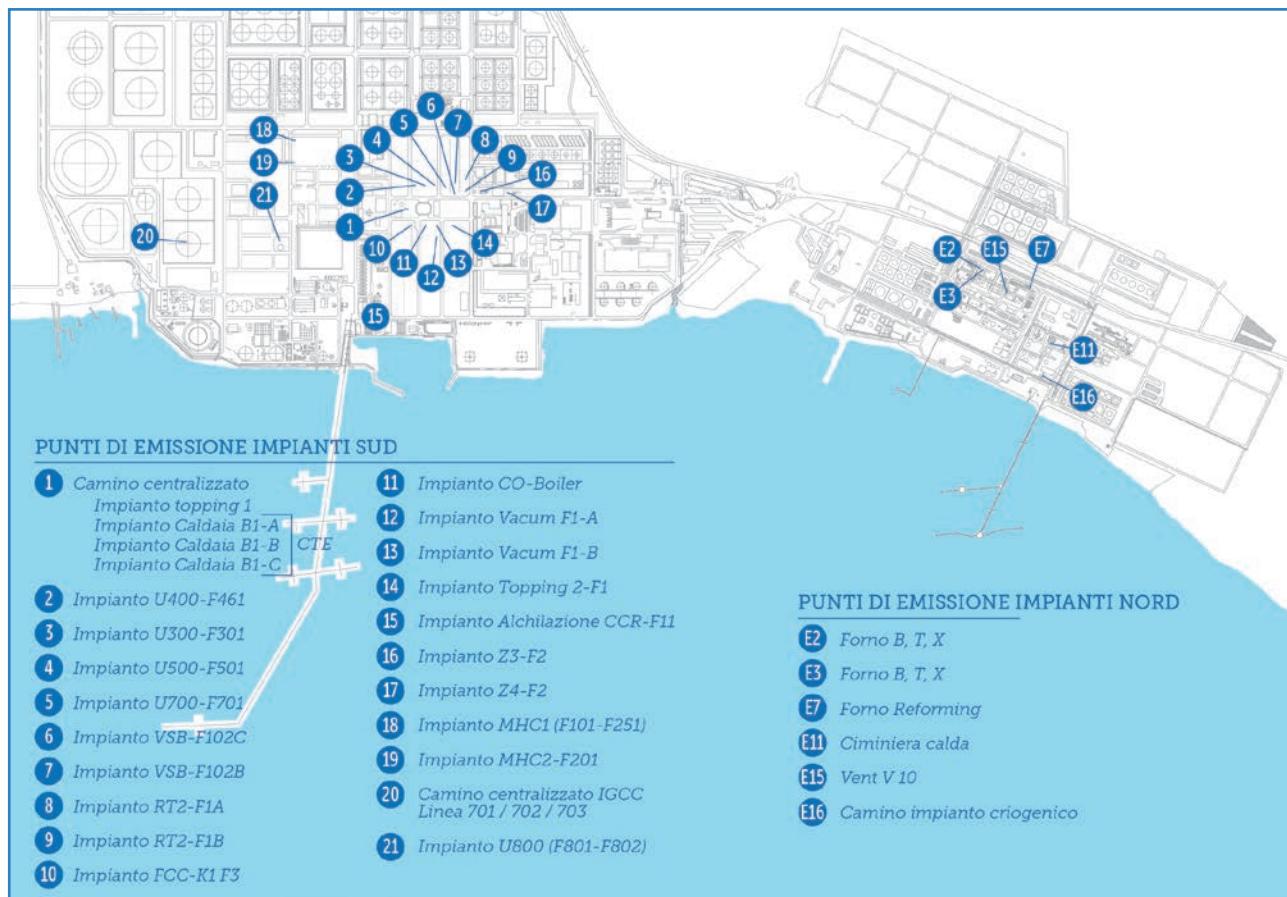
Il riferimento autorizzativo per le emissioni in atmosfera dallo stabilimento Sarlux è costituito dal Decreto AIA, rinnovato a novembre 2017, così come già riportato nel capitolo dedicato a "Le certificazioni del Gruppo".

EMISSIONI CONVOGLIATE

La totalità delle emissioni del Gruppo deriva dal sito operativamente rilevante di Sarroch, e si riferisce a:

- processi di combustione che avvengono nei forni, per garantire l'energia termica necessaria al ciclo produttivo;
- processi di combustione necessari alla produzione di energia elettrica e vapore (centrale termoelettrica Nord, Sud e IGCC).

La figura seguente riporta l'ubicazione dei punti di emissione convogliata per gli Impianti Sud, l'impianto IGCC e gli Impianti Nord.



I principali inquinanti presenti nelle emissioni convogliate sono SO_2 , NO_x , CO, e polveri, mentre il principale agente climatico rappresentato dalla CO_2 .

I valori assoluti delle emissioni risentono principalmente della variabilità nella quantità di materie prime lavorate presso lo stabilimento (in funzione dei diversi interventi manutenzione svolti di anno in anno sulle unità di impianto), ed anche in misura minore della variabilità nelle caratteristiche chimico fisiche di tali materie (come ad esempio il tenore di zolfo delle varie tipologie di grezzi lavorati).

EMISSIONI CONVOGLIATE (T/ANNO)

PARAMETRO	2015	2016	2017
SO_2	4.251	3.789	4.310
NO_x	3.474	3.064	3.253
Polveri	300	240	208
CO	400	275	222

INDICE DI EMISSIONI CONVOGLIATE PER UNITÀ DI LAVORAZIONE (T EMESSE/KT LAVORATE ANNO)

PARAMETRO	2015	2016	2017
Lavorazione grezzo e cariche complementari (kt)	15.576	14.560	15.351
Indice emissivo SO ₂ (t/kt)	0,273	0,260	0,282
Indice emissivo NO _x (t/kt)	0,223	0,210	0,212
Indice emissivo Polveri (t/kt)	0,019	0,016	0,014
Indice emissivo CO (t/kt)	0,026	0,019	0,014

Di conseguenza, per poter esprimere commenti più qualificati sugli andamenti nel tempo delle emissioni, occorre considerare gli indici di emissione per unità di materia lavorata, ottenuti dividendo la quantità totale di inquinante emesso per la lavorazione totale annua (vedesi tabella sopra riportata).

Come si può riscontrare, tutti i parametri mostrano un trend in miglioramento, ad eccezione dell'**indice emissivo di SO₂**, che pur risultando ampiamente entro i limiti consentiti dalla normativa, nel 2017 è lievemente incrementato a causa di una lavorazione di grezzi con maggior tenore di zolfo.

L'**indice emissivo di NO_x** mostra un miglioramento marcato tra il 2015 ed il 2016, stabilizzandosi poi nel 2017. Esso dipende in particolare dalla tecnica di combustione, oltre che da altri fattori tecnologici (come ad esempio la tipologia di bruciatori installati a bassa produzione di NO_x) che hanno consentito una sensibile riduzione di questa tipologia di emissioni per lo stabilimento di Sarroch.

Il contenimento delle emissioni di polveri è diretta conseguenza di specifici trattamenti, anche ricorrendo a tecnologie specialistiche esterne, volti a migliorare la combustione e abbattere il particolato, con risultati importanti evidenziati anche nel corso del 2017. Completano il quadro positivo dell'ultimo anno le ottimizzazioni traguardate nell'affidabilità e nell'efficacia del monitoraggio strumentale.

Infine, anche l'**indice emissivo di CO**, sempre inferiore rispetto al valore limite, conferma il suo decremento nel tempo.

EMISSIONI GHG

Tutte le attività svolte nel sito di Sarroch rientrano nel campo di applicazione della direttiva europea “Emission Trading”. Quest’ultima è entrata nel 2013 nella sua terza fase (relativa al periodo 2013-2020), con un conseguente cambiamento delle regole di assegnazione.

Il Gruppo ha quindi aggiornato l’autorizzazione a emettere gas a effetto serra, così come anche il “Protocollo rilevazione, calcolo e controllo”, tenendo anche in considerazione la variazione del perimetro di applicazione per includere gli Impianti Nord (acquisiti a fine 2014 da Versalis).

L’uso razionale dell’energia e l’adozione di sistemi di produzione efficienti rappresentano la via intrapresa dal Gruppo per il controllo e la riduzione delle emissioni di CO₂, che rappresentano la principale componente delle emissioni GHG di Saras (gli altri gas non risultano significativi).

Le emissioni di CO₂ (la cui variabilità dipende in gran parte dai quantitativi di produzione di energia elettrica dell’impianto IGCC e dalla quantità totale di materie prime lavorate nella raffineria) mostrano comunque una generale tendenza in diminuzione, conseguita grazie ai numerosi investimenti di recupero energetico effettuati presso lo stabilimento.

EMISSIONI GHG (T/ANNO DI CO₂)

PARAMETRO	2015	2016	2017
Raffineria	2.410.952	2.288.280	2.337.965
IGCC	3.761.314	3.838.644	3.593.099
Impianti Nord	422.206	380.015	449.631
Totale	6.594.472	6.506.939	6.380.695*

* Il dato potrebbe variare a seguito del processo di certificazione richiesto dalla direttiva 2003/87/CE. L’entità della possibile variazione è stimata essere inferiore all’1% del dato riportato.

INDICE DI EMISSIONI GHG PER UNITÀ DI LAVORAZIONE (T EMESSE/KT LAVORATE ANNO)

PARAMETRO	2015	2016	2017
Lavorazione grezzo e cariche complementari (kt)	15.576	14.560	15.351
Indice emissivo CO ₂ (t/kt)	423	447	416*

*Il dato potrebbe variare a seguito del processo di certificazione richiesto dalla direttiva 2003/87/CE.

ROADMAP DI INVESTIMENTI INCREMENTO EFFICIENZA ENERGETICA E CONSEGUENTE RIDUZIONE EMISSIONI

L'impegno del Gruppo Saras per la riduzione di emissioni di gas serra e di sostanze inquinanti è definito in un piano di investimenti a breve e medio termine, mirati a migliorare gli impianti e i processi, garantendo un incremento delle performance non solo in termini di riduzione delle emissioni, ma anche da un punto di vista economico e di efficienza energetica.

I principali interventi di efficienza energetica entrati in servizio nel triennio 2015–2016–2017 sono:

- **Recupero termico fumi forno T1-F101:** preriscaldo dell'aria comburente tramite il recupero del calore dei fumi di combustione, scaricati in precedenza direttamente in atmosfera, con conseguente risparmio di combustibile;
- **Integrazione energetica impianti MHC-TAME:** utilizzo del calore del gasolio desolforato uscente dall'impianto MHC1 per riscaldare la carica dell'impianto TAME, riducendo l'utilizzo di vapore a bassa pressione negli scambiatori di preriscaldo;
- **Recupero energetico compressori MHC C-103/C-103S:** installazione di un nuovo sistema di regolazione continua della portata, al posto del vecchio sistema di regolazione a gradini, con il risultato di eliminare la necessità di riciclo del gas e la quota di portata inutilmente elaborata dai compressori, riducendone i consumi elettrici;
- **Potenziamento circuito acqua temperata e recupero calore nel dissalatore acqua mare:** incremento della capacità di produzione di acqua dissalata del dissalatore DAM con utilizzo di sola acqua temperata (riscaldata tramite calore di recupero da impianti) al posto del vapore a bassa pressione;

- **Utilizzo vapore a Bassa Pressione (BP) al posto del vapore a Media Pressione (MP) nella colonna RT2-T1 e negli stripper laterali:** sostituzione del vapore a media pressione utilizzato sulla colonna di frazionamento principale RT2-T1 del topping RT2 e sugli stripper laterali con vapore a bassa pressione;
- **Installazione Turbolatori su T1-E107A+H:** installazione di turbolatori (inserti elicoidali rotanti) all'interno dei tubi degli scambiatori di preriscaldo carica del topping T1, che consentono un miglioramento dello scambio termico e quindi una minor necessità di bruciare fuel al forno;
- **Elettrificazione del Compressore Aria dell'impianto di Cracking Catalitico (FCC):** sostituzione dei due blowers per l'aria dell'impianto FCC azionati da turbine a vapore, con una sola macchina alimentata elettricamente, in modo da ridurre i consumi di vapore di alta pressione dello stabilimento;
- **Installazione inverter su ventilatori CTE Nord:** inserimento di inverter sui ventilatori della CTE Nord. L'installazione dell'inverter consente una riduzione del consumo di energia elettrica.

Vi sono poi altri importanti interventi di efficienza energetica, in fase di realizzazione, come ad esempio l'installazione di alcuni inverter su motori di soffianti, che consentiranno una riduzione del consumo di energia elettrica, e la sostituzione di compressori azionati da turbine a vapore, con nuovi compressori azionati da motori elettrici. Di tali interventi si darà rendicontazione completa nei prossimi bilanci di sostenibilità.

RIEPILOGO INTERVENTI REALIZZATI

PARAMETRO	RISPARMIO ENERGETICO (GJ/ANNO)	CO ₂ EQUIVALENTE (T/ANNO)
<i>Recupero termico fumi forno T1-F101</i>	238.016	18.328
<i>Integrazione energetica impianti MHC-TAME</i>	327.010	25.154
<i>Recupero energetico compressori MHCC-103/C-103S</i>	15.656	1.205
<i>Potenziamento circuito acqua temperata e recupero calore nel dissalatore acqua mare</i>	192.347	14.796
<i>Utilizzo vapore BP al posto di MP nella colonna RT2-T1 e stripper laterali</i>	10.172	782
<i>Installazione Turbulatori su T1-E107A-H</i>	153.877	11.850
<i>Elettrificazione del Compressore Aria dell'impianto di Cracking Catalitico (FCC)</i>	230.230	17.700
<i>Installazione inverters su ventilatori CTE Nord</i>	46.967	3.613



Odori

Uno tra gli impegni costanti e fondamentali del gruppo riguarda il tema degli odori. Le attività della raffineria possono infatti comportare la presenza di odori sgradevoli che, sebbene non abbiano implicazioni nocive sulla salute delle persone, hanno tuttavia un impatto negativo sulla percezione dell'impianto da parte della comunità.

Le attività di monitoraggio degli odori sono state oggetto di comunicazione al Ministero dell'Ambiente durante le valutazioni per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), fin dal primo iter di autorizzazione nel 2008-2009 (vedi box seguente).

Nel nuovo decreto di autorizzazione del novembre 2017, il Ministero dell'Ambiente ha preso in esame l'estensione delle attività di monitoraggio di questo parametro anche per gli impianti Nord (ex-Versalis).

Partendo dai risultati del piano di monitoraggio e delle campagne eseguite, Saras ha avviato studi di dettaglio ed ha successivamente pianificato e effettuato investimenti utili a minimizzare gli impatti degli odori e i fastidi per il territorio a essi correlati.

Tra gli interventi principali, si può annoverare la copertura delle vasche API¹, la realizzazione di doppie tenute tra manello e tetto per tutti i serbatoi a tetto galleggiante, ed ulteriori attività sui serbatoi, attualmente in fase di studio.

1. Le vasche API (da American Petroleum Institute, l'istituto che per primo ne ha determinato lo standard di progettazione) sono dispositivi per il trattamento di acque oleose, come, ad esempio, gli scarichi di raffineria.

IL PERCORSO SARLUX PER IL MONITORAGGIO DEGLI ODORI

2004

prima indagine strumentale, con l'obiettivo di individuare le sorgenti degli odori percepiti all'esterno, seguita nel corso degli anni successivi da sessioni di approfondimento e di analisi.

2008

messaggio a punto di una metodologia di monitoraggio per individuare gli eventi che generano un impatto olfattivo sul territorio.

2009

attuazione e comunicazione al Ministero dell'Ambiente del piano di monitoraggio odori prescritto dall'AIA. Attività di campionamento e analisi all'interno dello stabilimento (sorgenti) e nei punti sensibili di Sarroch (recettori).

2011

studio della dispersione in atmosfera delle emissioni odorigene con lo scopo di definire piani adeguati di monitoraggio e analisi.

2012, 2013 e 2014

mappatura della concentrazione dell'odore dei campioni di aria raccolti in prossimità delle sorgenti emissive e dei ricettori sensibili, e mappatura dei composti chimici presenti.

2015

campagne di monitoraggio che hanno consentito di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Rilevazione di eventuali correlazioni tra i composti chimici e la concentrazione di odore;
- Verifica dell'origine dei composti responsabili degli odori;
- Individuazione delle sorgenti interne alla raffineria maggiormente responsabili dell'impatto olfattivo.

2016

estensione dell'attività di monitoraggio degli odori, con la tecnica in essere agli Impianti Sud, anche agli Impianti Nord (ex Versalis).

2017

proseguimento delle attività di monitoraggio delle emissioni odorigene dello stabilimento; riconfermati i ricettori sensibili del 2016.

COPERTURA VASCHE API

Questo intervento trova le sue radici nella gap analysis svolta nel 2014 sullo stabilimento di Sarroch rispetto alle BAT ("Best Available Techniques", ovvero le Migliori Tecniche Disponibili), dalla quale emerse che sarebbe stato possibile contenere ulteriormente le emissioni diffuse da queste vasche di trattamento delle acque oleose.

L'anno seguente è stato quindi realizzato uno studio di adeguamento impiantistico, che prevedeva l'uso di pannelli galleggianti in alluminio con guarnizioni a doppia tenuta per la copertura degli oltre 1200 metri quadrati di superficie delle vasche. Tale ingente investimento è stato poi avviato nel 2016, ed è giunto a completamento nel 2017.

Per valutarne puntualmente gli effetti, è stato effettuato un monitoraggio prima dell'inizio dei lavori, in fase di esecuzione e dopo la conclusione dell'installazione. I primi dati ad oggi disponibili confermano un significativo abbattimento delle emissioni di Composti Organici Volatili (COV), così come previsto dal disegno progettuale.

INTERVENTI E STUDI SUI SERBATOI

Nel corso degli anni, sono stati effettuati investimenti per dotare di doppie tenute, installate tra mantello e tetto, i serbatoi a tetto galleggiante. Al momento è in corso un'ulteriore attività di prevenzione delle emissioni (incluse quelle olfattive), mediante la sigillatura dei tubi guida e "gambe" dei serbatoi, secondo una programmazione pluriennale che permetterà l'abbattimento anche di queste pur ridotte sorgenti olfattive.

Infine, è stato avviato uno studio che prevede campionamenti dedicati su serbatoi individuati come possibili sorgenti olfattive. Il campionamento viene condotto in particolari condizioni operative, differenti per ciascun serbatoio. I risultati analitico-olfattometrici permetteranno di raccogliere le informazioni necessarie a realizzare adeguati sistemi specifici e automatizzati per l'abbattimento degli odori.

Rifiuti e Sversamenti

Il Gruppo Saras mantiene un costante monitoraggio e controllo delle proprie attività, con l'obiettivo di rispettare le normative in materia ambientale.

In particolare, con riferimento alle problematiche correlate ai rifiuti, la controllata Sarlux, titolare del sito industriale di

Sarrock, genera oltre il 98% dei rifiuti (sia pericolosi che non) prodotti dall'intero Gruppo. Per tale motivo, il Gruppo ha codificato e formalizzato tutti gli aspetti relativi alla gestione e monitoraggio dei rifiuti nel proprio sito operativamente rilevante, mediante il già citato Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e lo schema EMAS.

RIFIUTI GENERATI (T/ANNO)									
PARAMETRO	2015			2016			2017		
	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE*	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE*	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE*
<i>Sarlux</i>	37.416	15.002	52.418	56.790	22.970	79.760	50.338	28.750	79.088
<i>Saras Energia</i>	87	0	87	60	0	60	82	0	82
<i>Saras Spa</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Sartec</i>	8	3	10	6	2	7	7	8	14
<i>Sardeolica</i>	5	144	149	4	152	156	3	135	138
<i>Saras Trading</i>	—	—	—	0	0	0	0	0	0
<i>Deposito di Arcola</i>	177	316	494	537	245	782	1174	12	1186
Totali	37.693	15.465	53.158	57.397	23.369	80.765	51.604	28.905	80.508

Da notare che l'alta variabilità della produzione di rifiuti negli anni è legata all'andamento delle attività di manutenzione su impianti e serbatoi. Tali attività, infatti, generano quantità differenti di rifiuti in relazione alla tipologia di impianti e serbatoi interessati.

Per quanto concerne le tipologie di rifiuti prodotti, il 64% del totale nel 2017 è stato classificato come "pericolosi", in quanto derivanti quasi totalmente da processi industriali.

Infine, analizzando i rifiuti per destinazione, si riscontra che oltre il 90% viene destinato alle opportune forme di trattamento e recupero, mentre solo una minima parte viene destinata allo smaltimento in discarica.

A conferma dell'impegno nell'ottimizzazione della gestione dei rifiuti, dal 2017 gli imballaggi in legno sono destinati anche al riciclo, per un migliore riutilizzo della risorsa, rispetto al solo recupero ai fini della produzione di energia.

RIFIUTI SUDDIVISI PER DESTINAZIONE (T/ANNO)												
PARAMETRO	2015			2016			2017					
	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE*	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE*	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE*			
<i>Trattamento</i>	37.446	11.886	49.332	93%	56.577	19.196	75.772	94%	51.225	24.010	75.235	93%
<i>Discarica</i>	246	3.540	3.786	7%	820	4.173	4.993	6%	378	4.895	5.273	7%
Totali	37.692	15.426	53.118		57.397	23.369	80.766		51.603	28.905	80.508	

* Per effetto degli arrotondamenti i totali possono differire dalla somma dei singoli addendi.

APPROFONDIMENTO SARLUX

Con riferimento alla figura seguente, le principali fasi operative della gestione dei rifiuti nello stabilimento Sarlux, prima del loro invio all'esterno del sito per le attività di smaltimento o di recupero, sono di seguito descritte:

- i rifiuti generati, opportunamente suddivisi per categorie omogenee, sono generalmente inviati alle aree di deposito temporaneo (punto n. 2);
- nel caso del *filter cake* derivante dall'impianto IGCC, lo stoccaggio può essere effettuato nelle aree di deposito temporaneo dedicate prima dell'invio all'esterno per il recupero dei metalli contenuti (punti n. 3);
- nel caso dei rottami ferrosi si effettua una operazione di recupero in un'apposita area, affidata a una ditta terza autorizzata, che ne effettua una selezione e riduzione dei volumi, senza comunque alterarne la tipologia e la quantità in massa (punto n. 1);
- gli oli esausti sono stoccati in appositi contenitori (punti n. 5);
- i rifiuti costituiti da plastica, vetro, alluminio e carta sono raccolti in maniera differenziata e conferiti presso l'area dedicata di responsabilità del comune di Sarroch;
- la gran parte dei rifiuti generati, principalmente costituita dai rifiuti inquinati da idrocarburi, viene inviata a un im-

pianto interno al sito (punto n. 4), che effettua operazioni di separazione della fase solida dalla fase liquida (fase oleosa e fase acquosa); la fase liquida recuperata viene convogliata all'impianto di trattamento acque di scarico (TAS), la fase solida subisce un successivo trattamento di inertizzazione.

I trattamenti effettuati dall'impianto di inertizzazione permettono di ridurre sensibilmente la quantità in massa dei rifiuti e di modificarne la tipologia, mediante miscelazione con una matrice inerte. La gestione dell'impianto in questione è affidata a una ditta terza appositamente autorizzata.

Due ditte prendono in carico i rifiuti conferiti all'interno del sito e contabilizzano nella loro dichiarazione annuale i rifiuti che inviano all'esterno, a valle dei trattamenti effettuati. Tali ditte sono state selezionate e vengono verificate nel tempo, anche mediante specifiche attività di audit.

Per quanto riguarda il rifiuto solido proveniente dalle filtro-presse dell'impianto IGCC (denominato per la sua consistenza fisica "filter cake", ovvero "torta filtrata"), esso contiene elevate percentuali di metalli quali ferro, vanadio e nichel, e viene spedito in Germania per recupero ed utilizzo come materia prima



per l'industria siderurgica. Per tale operazione, annualmente viene richiesta l'autorizzazione al movimento di rifiuti transfrontaliero, in accordo con il regolamento n. CE/1013/2006.

Infine, Sarlux è autorizzata alla ricezione e trattamento dei rifiuti costituiti dalle acque di sentina, sloop e acque di zavorra provenienti dalle navi. Tale attività viene svolta a titolo di servizio completamente gratuito sia per le navi che ormeggiano nel terminale marittimo e sia per le navi che conferiscono a Sarlux le suddette tipologie di rifiuti, a mezzo autocisterna proveniente dai porti regionali.

Il trattamento di queste tipologie di rifiuti acquosi viene svolto nell'impianto di trattamento acque di zavorra. Nello stesso impianto vengono trattate le acque di falda emunte dai pozzi della barriera idraulica.

La seguente tabella illustra i quantitativi di rifiuti uscenti/trattati nel sito Sarlux, suddivisi per tipologia.

Come si può riscontrare, nel 2017 la produzione di rifiuti totali del sito Sarlux risulta in linea con la quantità registrata nel 2016.

Infine, nel 2017 sono stati inviati a recupero o riciclo 26.475 tonnellate di rifiuti, quota che incrementa rispetto al 2016 principalmente a causa dell'aumento dei volumi di terre da attività di investimento, delle quantità di filter cake inviate a recuperato all'estero, e dei catalizzatori esausti inviati a società specializzate nel recupero dei metalli.

RIFIUTI USCENTI/TRATTATI NEL SITO INDUSTRIALE SARLUX

PARAMETRO	2015		2016		2017	
	TON/ANNO	%	TON/ANNO	%	TON/ANNO	%
<i>Rifiuti a impianto interno di inertizzazione</i>	32.351	61,72%	52.753	66,14%	47.220	59,71%
<i>Acque dai pozzi della barriera idraulica a impianto di trattamento acque di scarico</i>	7	0,01%	5	0,01%	6	0,01%
<i>Filter cake a recupero esterno</i>	1.562	2,98%	1.641	2,06%	1.914	2,42%
<i>Altre tipologie di rifiuti</i>	18.498	35,29%	25.361	31,79%	29.948	37,87%
Totali	52.418		79.760		79.088	

RIFIUTI GENERATI NEL SITO SARLUX

PARAMETRO	2015		2016		2017	
	TON/ANNO	%	TON/ANNO	%	TON/ANNO	%
<i>Rifiuti non pericolosi</i>	15.002	29%	22.970	16%	28.750	36%
<i>Rifiuti pericolosi, di cui:</i>	37.416	71%	56.790	84%	50.338	64%
<i>Acqua da attività di bonifica</i>	7	0,02%	5	0,01%	6	0,01%
<i>Terra da attività di bonifica</i>	2.501	6,68%	367	0,65%	0	0,00%
<i>Rifiuti pericolosi da attività ordinarie e straordinarie</i>	34.908	93,30%	56.418	99,34%	50.332	99,99%
Totali	52.418		79.760		79.088	

TOTALE DEI RIFIUTI A RECUPERO (INTERNO ED ESTERNO AL SITO) (TON/ANNO)

PARAMETRO	2015	2016	2017
Rifiuti inviati a recupero	15.859	20.581	24.561
Filter cake	1.562	1.641	1.914
Totale Rifiuti a recupero	17.421	22.222	26.475

RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'impegno nella raccolta differenziata, cominciata presso lo stabilimento di Sarroch già dal 2006 (in quanto indicatore oggetto di monitoraggio per la certificazione EMAS) ed in seguito estesa a tutto il Gruppo, ha come obiettivo l'ottimizzazione della raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani, ed in particolare la riduzione della quota di rifiuti indifferenziati.

A livello di Gruppo, nel 2017 sono state raccolte in totale 147 tonnellate di rifiuti differenziati, il 54% delle quali è rappresentato dalla carta e il 30% dalla raccolta dell'umido.

RACCOLTA DIFFERENZIATA (T/ANNO)

PARAMETRO	2015	2016	2017
Carta	81	91	79
Plastica	16	11	15
Vetro e lattine	12	8	10
Umido	43	52	43
Totale	152	162	147

Il 93,7 % della raccolta differenziata totale del Gruppo viene effettuata presso il sito di Sarroch. Uno dei risultati più interessanti raggiunti riguarda la minore quota di rifiuti indifferenziati prodotti, che nel 2017 si è attestata al 64% della quantità totale di rifiuti assimilabili agli urbani (-3% rispetto al 2016). Tale riduzione dimostra certamente la validità delle azioni realizzate, e continuerà ad essere al centro dell'impegno del Gruppo, per migliorare ulteriormente.

Per indirizzare nella maniera più corretta i comportamenti di coloro che lavorano nel sito, sono state messe in atto iniziative per elevare la consapevolezza che, agendo correttamente, si può davvero fare la differenza: ad esempio, è stato introdotto un modulo formativo relativo alla raccolta differenziata nella formazione d'ingresso per i lavoratori delle ditte d'appalto. Inoltre, è di recente emanazione un Comunicato HSE che riporta le principali regole comportamentali da applicare nel sito di Sarroch.

SVERSAMENTI

Nel 2017 non si è verificato nessun sversamento significativo, né in mare né a terra. Questo risultato è frutto di un serio e costante impegno del Gruppo per assicurare l'affidabilità sia dei propri processi produttivi, dei propri asset (in particolare pipeways e serbatoi di grezzo e prodotti petroliferi, appositamente pavimentati e dotati di bacini di contenimento) nonché delle navi utilizzate per il loro trasporto (tutte a doppio scafo e soggette a severa politica di vetting, così come dettagliato nel capitolo seguente).

Tale approccio viene recepito e applicato in tutte le controllate del Gruppo. Ne è conferma, la decisione nel 2016 di ottenere la certificazione di messa in sicurezza permanente per il deposito di Arcola. Il progetto ha previsto, in sostanza, la realizzazione di una barriera fisica parziale attorno al deposito, ed anche il miglioramento della barriera idraulica già esistente attraverso la costruzione di 3 nuovi pozzi.

Mare

Per quanto riguarda il trasporto via mare, dato l'elevato numero di navi che svolgono operazioni di caricamento o discarica presso il sito di Sarroch (circa 800-900 navi all'anno), il Gruppo si è dotato dal 2009 di una politica di vetting finalizzata a stabilire i criteri di selezione e di controllo delle navi cui è consentito attraccare, con l'obiettivo di prevenire incidenti e rilasci a mare di sostanze pericolose.

In particolare, la procedura prevede che le navi utilizzate debbano essere della tipologia "a doppio scafo", requisito che viene rafforzato attraverso il monitoraggio sia in entrata che in uscita delle petroliere indirizzate verso i terminali di Sarroch e regolari attività di ispezione condotte dal personale Saras (anche in altri porti), secondo criteri internazionali e "Ispezioni Pre-mooring" su base spot, effettuate in rada prima della manovra di ormeggio.

La specifica di riferimento per i controlli è il documento "Minimum Safety Criteria", adottato da Saras prima e oggi da Sarlux in accordo con i protocolli di ispezione delle navi stabiliti dall'OCIMF (Oil Companies International Marine Forum), un'organizzazione che si occupa di promuovere il miglioramento della sicurezza, della gestione ambientale responsabile nel trasporto di petrolio, dei suoi derivati, e nella gestione dei terminali marittimi.

Suolo e sottosuolo

Per quanto riguarda la protezione del suolo presso il sito industriale di Sarroch, il Gruppo ha effettuato interventi di prevenzione secondo una programmazione pluriennale, al fine di evitare eventuali problematiche relative a rilasci accidentali sul suolo e nel sottosuolo.

In particolare, sono state realizzate le pavimentazioni impermeabili nei bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio e nelle "pipe-way", ovvero le piste tubazioni, lungo cui si snodano le linee di trasferimento dei prodotti petroliferi, collegando tra loro i vari serbatoi e gli impianti. Tali interventi permettono di evitare (in caso di sversamenti accidentali) la percolazione dei prodotti nel suolo e nel sottosuolo.

Analogamente, gli interventi di inserimento dei doppi fondi negli stessi serbatoi di stoccaggio permettono di evitare lo stesso fenomeno nel suolo e sottosuolo, in caso di eventuali problematiche sui fondi dei serbatoi. Nel periodo di transizione ai doppi fondi è stato messo in atto un processo di verifica con la tecnica delle "emissioni acustiche", che permette di rilevare in anticipo eventuali anomalie sul fondo dei serbatoi.

DEPOSITO DI ARCOLA

*Le attività nel sito di Arcola sono iniziate negli anni '60,
con la costruzione di un impianto di raffinazione da parte della Società
Petrolifera Italiana (SPI) e l'avvio, conseguentemente, della produzione
di prodotti raffinati quali benzine, gasoli ed oli combustibili.*

Nel 1986, la SPI ha ceduto gli impianti alla società Arcola Petrolifera che ne ha continuato l'esercizio fino al 1996, anno in cui è stata sospesa l'attività di raffinazione e si è andata invece sviluppando l'attività di deposito.

Nel 2011 viene infine costituita la società Deposito di Arcola S.r.l. all'interno della quale vengono fatte confluire le attività del deposito.

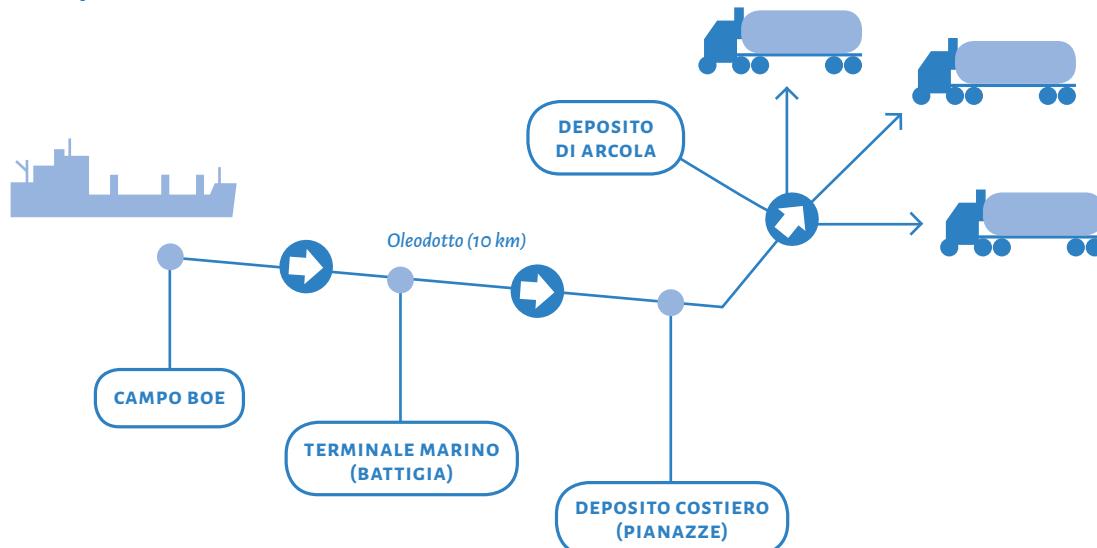
Attualmente il Deposito, che si estende su una superficie di circa 160.000 m² e impiega 15 dipendenti del Gruppo, viene esclusivamente esercitata l'attività di stoccaggio di liquidi petroliferi (benzine e gasoli) in 26 serbatoi atmosferici fuori terra, la cui capacità complessiva nominale di stoccaggio è pari a circa 181.600 m³.



L'attività del Deposito consiste nella ricezione via mare di prodotti finiti, provenienti prevalentemente dalla raffineria Sarlux di Sarroch. I prodotti arrivano tramite nave al campo boe, situato nella rada di La Spezia e da qui vengono inviati al deposito di Arcola per lo stoccaggio nei serbatoi di destinazione.

Come illustrato nella figura riportata di seguito, il Deposito è collegato al campo boe da un oleodotto di lunghezza complessiva di circa 10 km, dotato di due stazioni di pompaggio con funzione di rilancio, situate rispettivamente nelle basi di Battigia e Pianazze. Il trasferimento via terra avviene mediante apposite pompe che convogliano i prodotti petroliferi alle pensiline di carico delle autocisterne.

Attività Deposito di Arcola



MOVIMENTAZIONE VIA TERRA DI GASOLI E BENZINE (T)

PARAMETRO	2015	2016	2017
Spedizioni via autobotte	223.291	206.666	157.484

Il Deposito di Arcola opera prestando particolare attenzione agli aspetti di Salute, Sicurezza e Ambiente, ottenendo, rispetto a questi ambiti, le seguenti certificazioni:

- Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del Dpr 59/2013 e del D.lgs 152/06 per scarichi acque reflue ed emissioni diffuse in atmosfera;

- Certificazione di avvenuta messa in sicurezza permanente del sito industriale, ottenuta a fronte della realizzazione di una barriera fisica lunga circa 400m e potenziamento della barriera idraulica;
- Certificato di Prevenzione Incendi, rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di La Spezia in data 30.03.2016.

Impronta idrica

Il tema della gestione delle risorse idriche è sempre stato oggetto di grande attenzione ed impegno da parte di tutto il Gruppo Saras, che concentra le sue principali attività di business in Sardegna, una regione caratterizzata da scarsa piovosità e frequenti siccità.

Infatti, il sito industriale di Sarroch utilizza l'acqua per molteplici funzioni, tra cui la principale è la produzione di vapore per usi tecnologici (strippaggio con vapore e produzione di energia elettrica). L'acqua viene inoltre utilizzata anche per alimentare la rete antincendio, per reintegrare le perdite del ciclo di raffreddamento e per usi civili.

Consapevole della scarsità delle risorse idriche sul territorio, il Gruppo ha adottato nel sito di Sarroch politiche di riduzione del ricorso a fonti idriche primarie di provenienza regionale, e continua regolarmente a monitorare, gestire e ottimizzare l'impronta idrica dello stabilimento attraverso il Sistema di Gestione Ambientale e il Regolamento EMAS.

Più in particolare, il consumo idrico di sito è definito come la quantità di acqua necessaria per garantire la marcia degli impianti ed i servizi connessi alla produzione. Esso è dato dalla somma dei seguenti fattori:

- acqua grezza da consorzio industriale;
- acqua di recupero interna da impianti di trattamento fognario (*water reuse*);
- acqua di mare (per la sola quantità prelevata e non re-immessa al corpo recettore).

Al fine di ridurre il prelievo di fonti idriche primarie e rendere quindi disponibile una quantità sempre maggiore di acqua grezza al territorio, per usi diversi da quelli industriali, nel corso degli anni sono stati realizzati numerosi interventi, sia nell'ambito degli investimenti che nei processi, finalizzati a ridurre progressivamente il loro fabbisogno d'acqua. Parallelamente, ma con lo stesso obiettivo, si è massimizzato il recupero delle acque interne altrimenti scaricabili a corpo recettore, e massimizzato negli anni la capacità installata dei sistemi di dissalazione.

Tra i principali interventi realizzati negli ultimi anni per la massimizzazione del recupero di acque interne (*water reuse*) si possono ricordare i seguenti:

- nel 2012 è stato messo in servizio un impianto ad osmosi inversa da 230 m³/h, in grado di recuperare l'acqua depurata uscente dagli impianti di trattamento delle acque fognarie per alimentare i circuiti di raffreddamento degli impianti di produzione;
- nel 2015, con l'acquisizione degli impianti petrolchimici di Versalis, si è recuperata, tramite filtrazione, un'ulteriore aliquota di acqua depurata dal sistema fognario per i circuiti di raffreddamento;
- nel 2017 sono iniziate le attività di avviamento di un impianto da 140 m³/h in grado di recuperare acque di processo al fine di produrre un'acqua idonea al riutilizzo nei circuiti di raffreddamento. Tale impianto entrerà pienamente in servizio nel corso del 2018, consentendo ulteriori riduzioni nel prelievo di acqua grezza.

Nel 2017 sono anche terminate le attività di installazione di un nuovo impianto di dissalazione da 500 m³/h, in grado di dissalare l'acqua di mare e renderla direttamente utilizzabile nei circuiti di alimentazione delle caldaie ad alta pressione. L'allineamento in produzione dell'impianto è previsto nei primi mesi del 2018. Peraltro, con l'avviamento del nuovo impianto di dissalazione si andrà conseguentemente a mettere fuori servizio alcune sezioni di dissalazione realizzate negli anni 90 ed oggi energeticamente non efficienti.

Nella tabella sottostante si evidenzia il consuntivo dell'ultimo triennio dei consumi di sito e nella successiva la sua suddivisione per fonte di approvvigionamento.

Nella colonna delle percentuali si rappresenta, anno per anno, l'incidenza del tipo di approvvigionamento sul consumo totale.

Il prelievo idrico complessivo è dato dalla somma di acqua grezza dal consorzio industriale e acqua mare. Peraltro, si tenga presente che la maggior parte dell'acqua mare viene restituita al corpo recettore con caratteristiche qualitative praticamente equivalenti all'acqua prelevata, con solo minori variazioni di temperatura e/o concentrazione salina.

CONSUMO IDRICO DI SITO (M³/ANNO)

PARAMETRO	2015	2016	2017
Consumo idrico di sito	22.137.138	22.310.065	22.015.431

RIPARTIZIONE CONSUMO IDRICO DI SITO SUI TRE TIPI DI APPROVVIGIONAMENTO

PARAMETRO	2015		2016		2017	
	MM ³ /ANNO	%	MM ³ /ANNO	%	MM ³ /ANNO	%
Acqua di recupero (water reuse)	4,9	22,2	4,9	21,9	4,7	21,3
Acqua grezza consorzio industriale	9,5	42,9	9,2	41,4	9,1	41,3
Acqua mare	7,7	34,9	8,2	36,7	8,2	37,4
Totale	22,1		22,3		22,0	

PRELIEVO IDRICO DI SITO (M³/ANNO)

PARAMETRO	2015	2016	2017
Acqua grezza consorzio industriale	9.515.332	9.174.341	9.136.330
Acqua mare	83.758.946	62.008.985	62.632.467
Totale prelievo idrico di sito	93.274.278	71.183.326	71.768.797

SCARICHI

Il sito industriale Sarlux è responsabile della quasi totalità degli scarichi del Gruppo, tutti regolarmente autorizzati. Più di preciso, gli scarichi a mare del sito di Sarroch sono suddivisi tra quelli di processo a valle degli impianti biologici e di neutralizzazione, e quelli relativi alla dissalazione ed al raffreddamento.

Mentre gli scarichi di processo sono connessi propriamente alle attività produttive, gli scarichi della dissalazione e di raffreddamento sono relativi ai servizi alla produzione.

Considerando infine, anche le altre società del Gruppo, la tabella alla pagina seguente mostra la ripartizione completa degli scarichi idrici per destinazione.

SCARICHI A MARE (M³/ANNO)

PARAMETRO	2015	2016	2017
Scarichi da dissalazione	16.121.317	18.342.653	18.019.019
Scarichi da processo	6.803.656	6.646.157	6.871.892
Scarichi da raffreddamento	59.917.962	35.397.129	36.386.783
Totale	82.842.935	60.385.939	61.277.694

SCARICHI IDRICI SUDDIVISI PER DESTINAZIONE (M³/ANNO)

SOCIETÀ	2015				2016				2017			
	MARE	FIUME	FOGNA-TURA	TOTALE	MARE	FIUME	FOGNA-TURA	TOTALE	MARE	FIUME	FOGNA-TURA	TOTALE
<i>Sarlux</i>	82.842.935	0	0	82.842.935	60.385.939	0	0	60.385.939	61.277.694	0	0	61.277.694
<i>Saras Energia</i>	474	0	0	474	714	0	0	714	365	0	0	365
<i>Saras Spa</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Sartec</i>	0	0	11.000	11.000	0	0	4.000	4.000	0	0	6.294	6.294
<i>Saras Trading</i>	—	—	—	—	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Sardeolica</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Deposito di Arcola*</i>	0	1.400.000	0	1.400.000	0	1.980.800	0	1.980.800	0	1.980.800	0	1.980.800
Totali	82.843.409	1.400.000	11.000	84.254.409	60.386.653	1.980.800	4.000	62.371.453	61.278.059	1.980.800	6.294	63.265.153

* Gli scarichi idrici verso il fiume derivano dalle portate delle pompe di emungimento dei pozzi della barriera idraulica, e sono calcolati come "portata nominale della pompa" x "n. di ore in esercizio"

Biodiversità

I maggiori impatti derivanti dalle attività, prodotti e servizi del Gruppo sulla biodiversità di aree protette o aree ad alta biodiversità esterne alle aree protette, sono relativi alla controllata Sarlux, il cui sito industriale di Sarroch sorge lungo la costa, in prossimità di aree terrestri protette, e ha quindi la responsabilità di preservare la fauna e flora marina.

AREE TERRESTRI

Le aree naturali terrestri che circondano lo stabilimento di Sarroch sono:

- il Parco naturale Regionale “Gutturu Mannu”, distante circa 3 km a ovest della raffineria;
- lo Stagno di Cagliari, distante circa 6,7 km a est;
- la Foresta di Monte Arcosu, distante circa 11 km a ovest.

Lo stato di qualità dell'aria rappresenta l'attività principale di preservazione della biodiversità terrestre, e può essere monitorato, oltre che mediante indicatori di tipo chimico, anche con indicatori di tipo biologico (biomonitoraggio), come, ad esempio, l'abbondanza/carenza di diverse specie muscinee (muschi).

Da anni, per conto di Sarlux, il Dipartimento di Scienze Botaniche della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Cagliari svolge, in una vasta area dell'entroterra di Sarroch, una campagna di controllo sullo stato di salute della vegetazione. Il quadro che emerge dall'analisi mediante i bio-indicatori mostra uno stato di qualità che si colloca nella fascia intermedia rispetto agli estremi della scala di valutazione dell'indice IAP (Indice di Purezza Atmosferica), in quanto i risultati del monitoraggio effettuati nelle 10 stazioni di controllo ricadono per la gran parte nella classe 3 e in minima parte nella classe 4.

Nella stessa area, viene svolta anche una campagna di controllo sullo stato di salute della vegetazione (controllo visivo e verifica del bioaccumulo di sostanze inquinanti), dalla quale è emerso che il bioaccumulo di tali sostanze risulta inferiore alle medie annuali italiane ed europee.

INDICE DI PUREZZA ATMOSFERICA (IAP)			
CLASSI IAP	VALORI IAP	GIUDIZIO DI QUALITÀ DELL'ARIA	NATURALITÀ/ALTERAZIONE
7	IAP = 0	Molto scadente	Alterazione molto alta
6	1 < IAP < 10	Scadente	Alterazione alta
5	11 < IAP < 20	Bassa	Alterazione media
4	21 < IAP < 30	Medioce	Naturalità bassa/alterazione bassa
3	31 < IAP < 40	Media	Naturalità media
2	41 < IAP < 50	Discreta	Naturalità alta
1	IAP > 50	Buona	Naturalità molto alta

ACQUA

Nello specchio di mare antistante l'area del sito Sarlux viene svolta da anni, da parte di esperti di biologia marina, un'indagine periodica di controllo sullo stato di qualità delle acque marine.

Per la descrizione dello stato di qualità delle acque di mare si ricorre al monitoraggio dell'Indice trofico (TRIX), un indicatore che permette di esprimere in forma sintetica lo stato di qualità delle acque marine.

In tutto il triennio 2015-2017 lo stato di qualità riscontrato delle acque marine si colloca nella fascia più alta della classificazione (elevato), a testimonianza degli eccellenti risultati derivanti dall'impegno del Gruppo nella tutela del mare.

Inoltre, in aggiunta all'Indicatore Trofico, oramai da diversi anni è stato introdotto l'indice CAM (Classificazione delle Acque Marine), basato su algoritmi specifici per il mare di Sardegna, che trasforma i valori misurati in un giudizio sintetico sullo stato di qualità del mare. In linea con le risultanze dell'indice TRIX, nel triennio in esame anche l'indice CAM ha evidenziato una qualità delle acque "alta" in tutte le aree d'indagine.

INDICE TROFICO (TRIX) CLASSI DI QUALITÀ E CONDIZIONE DELLE ACQUE		
	LIVELLO QUALITÀ ACQUE DI SUPERFICIE	LIVELLO QUALITÀ ACQUE DI FONDO
Gennaio 2015	elevato	elevato
Luglio 2015	elevato	elevato
Gennaio 2016	elevato	elevato
Luglio 2016	elevato	elevato
Gennaio 2017	elevato	elevato
Luglio 2017	elevato	elevato

INDICE CAM (SPECIFICO PER I MARI DI SARDEGNA)		
	LIVELLO QUALITÀ ACQUE DI SUPERFICIE	LIVELLO QUALITÀ ACQUE DI FONDO
Gennaio 2015	alto	alto
Luglio 2015	alto	alto
Gennaio 2016	alto	alto
Luglio 2016	alto	alto
Gennaio 2017	alto	alto
Luglio 2017	alto	alto

Innovazione tecnologica

I settori della raffinazione del petrolio e della generazione di energia elettrica, in cui opera il Gruppo, sono di cardinale importanza per il sistema economico regionale, nazionale e internazionale. Saras ritiene che l'innovazione tecnologica sia una delle più importanti leve strategiche per continuare a rivestire un ruolo da protagonista nel panorama energetico del Paese, e per rimanere competitivi anche nel contesto internazionale.

Inoltre, l'innovazione tecnologica risulta determinante nella ricerca di soluzioni appropriate per incrementare l'efficienza dei processi, ridurre consumi, perdite e disottimizzazioni, e aumentare la qualità dei prodotti raffinati. Pertanto, Saras conduce attività di sviluppo industriale mirate al raggiungimento dell'eccellenza operativa e della massimizzazione della creazione di valore, nell'interesse degli azionisti e nel rispetto dei migliori standard di sicurezza per i dipendenti, la comunità, ed il territorio.

Lo stabilimento gestito da Sarlux nell'area di Sarroch è una della realtà più evolute a livello europeo, nell'ambito degli impianti di raffinazione integrati. Dispone di unità tecnologicamente all'avanguardia, flessibili, versatili e ad alta conversione. È integrata, sin dal 2001, con un impianto di gasificazione e generazione a ciclo combinato (IGCC) che produce energia elettrica, e fornisce alla raffineria elevati quantitativi di idrogeno e vapore. Ed in ultimo, da fine 2014, il Gruppo è diventato proprietario anche degli impianti petrolchimici precedentemente di proprietà Versalis, conseguendo un ulteriore integrazione lungo la catena del valore.

Vi sono infine altri siti industriali interconnessi, quali Sasol, Air Liquide, Liquigas, che si sono sviluppati negli anni in simbiosi con il Gruppo Saras, e oggi rappresentano realtà importanti del panorama industriale della Sardegna.



PIANO INDUSTRIALE

Il Piano Industriale del Gruppo è incentrato sulle strategie di sviluppo del sito di Sarroch, in un orizzonte di medio/lungo periodo. Esso mira a garantire continuità e sostenibilità al business, ed include gli sviluppi necessari per adeguarsi all'evoluzione dei mercati, oltre che alle normative di riferimento.

In sintesi, il Piano individua le opzioni di miglioramento e gli indirizzi ottimali di investimento negli ambiti di efficienza energetica, produzione di idrogeno, gestione del ciclo IGCC nel lungo periodo, struttura logistica, valorizzazione delle unità petrolchimiche, oltre ovviamente a garantire l'aderenza alle normative ambientali.

In coerenza con quanto sopra sono stati individuati i seguenti miglioramenti tecnologici, per ottimizzare i cicli produttivi:

- **Massimizzazione rese e conversione degli impianti** con implementazione di tecnologie mirate a ridurre vincoli e limitazioni, come ad esempio l'estensione della rete ossigeno all'impianto FCC, per permettere l'alimentazione con cariche più pesanti, e l'ottimizzazione della rete idrogeno, con recupero dello stesso dal fuel gas, per incrementare le rese agli impianti di hydrocracking;
- **Valorizzazione della sezione petrolchimica**, nobilitando le componenti petrolifere a prodotti e intermedi per il settore chimico, attraverso interventi mirati all'aumento del recupero di specifici componenti (quali ad esempio pseudo-cumene e orto-xilene);
- **Implementazione di ulteriori azioni nel campo energetico** che prevedono l'elettrificazione dell'impianto FCC. Tale intervento comporta una sensibile riduzione del fabbisogno di vapore, consentendo di ridurne i quantitativi prodotti dalla centrale termoelettrica di raffineria, e migliorando l'intero assetto energetico del sito industriale;
- **Interventi per minimizzare l'impatto sulle risorse idriche** dell'area introducendo nuovi impianti osmosi di trattamento acque per il fabbisogno della struttura industriale; in tal modo si consegue anche un'ottimizzazione dell'intera rete acqua di stabilimento.

Quanto sopra rappresenta il risultato ottenuto attraverso la collaborazione delle funzioni di sede e raffineria, con una continua condivisione degli obiettivi e dei criteri di lavoro.

DIGITALIZZAZIONE

Un altro fronte su cui Saras sta muovendo passi importanti è quello della digitalizzazione e del passaggio all'Industry 4.0

Questo cambiamento porterà le imprese oltre gli attuali sviluppi dell'elettronica, dell'automazione, della robotica, dell'informatica fino all'adozione di tecnologie che imparano da sole e suggeriscono soluzioni per incrementare la sostenibilità (ambientale, economica e finanziaria), migliorando inoltre i processi e utilizzando in maniera ottimale le risorse.

LE TECNOLOGIE DIGITALI DI INDUSTRY 4.0

BIG DATA AND ANALYTICS

Raccolta ed analisi di grosse moli di dati dai diversi sistemi aziendali per supporto al processo decisionale e all'ottimizzazione in tempo reale



AUGMENTED REALITY

Arricchimento percezione sensoriale con informazioni digitali di supporto



ADVANCED ROBOTS

Robot industriali autonomi e in grado di cooperare con l'uomo



INDUSTRIAL INTERNET

Apparecchiature e personale sempre connessi ed in grado di scambiarsi dati e informazioni in tempo reale



ADDITIVE MANUFACTURING

Stampa 3D di oggetti e componenti industriali



CLOUD

Raccolta e distribuzione in tempo reale di grosse moli di dati tramite l'uso di piattaforme condivise



CYBER SECURITY

Sistemi avanzati per la protezione di dati e delle reti informatiche



SIMULATION

Simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare processi (progettazione, produzione e commissioning prodotti)



HORIZONTAL/VERTICAL INTEGRATION

Integrazione e condivisione delle informazioni tra funzioni/livelli aziendali e tra componenti della catena produttiva (interni ed esterni)

OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE

TEMPO

minore necessità di dedicarsi ad attività di scarso valore, più tempo da dedicare a quelle ad alto valore aggiunto

PERSONE

minori rischi e maggiore capacità di prevedere le situazioni anomale

ECONOMIA

minori costi o processi di maggiore valore, attraverso investimenti sostenibili e soluzioni prima impensabili

In questo contesto nasce a dicembre 2016 il programma **#digitalSaras**, che finora si è articolato in tre fasi. Nella prima sono identificate possibili applicazioni di tecnologie digitali. Nella seconda sono stati sviluppati i progetti pilota, per verificare l'effettiva applicabilità e i benefici di queste applicazioni. Infine, nella terza fase attualmente in corso, si sta procedendo con l'estensione delle applicazioni pilota su scala industriale.

In parallelo è stata lanciata l'iniziativa "digital units", finalizzata all'applicazione di un ampio spettro di tecnologie digitali a due specifici impianti del sito di Sarroch, abbracciando tutti gli aspetti della loro gestione (operatività dell'asset, ottimizzazione performance, compliance HSE).

È stato istituito un team dedicato, con la responsabilità di sviluppare il programma. Tuttavia, l'obiettivo ultimo è quello di coinvolgere un numero sempre maggiore di persone all'interno dell'organizzazione per favorire l'integrazione della base culturale tradizionale del Gruppo, con le nuove potenzialità derivanti dalle componenti di Industry 4.0.

#digitalSaras si inserisce senza discontinuità tra le varie iniziative Saras in corso, e consentirà di aumentare il grado di affidabilità ed efficienza del Gruppo, di stare al passo con la concorrenza internazionale, ed affrontare con successo la sfida più grande, ovvero quella di "essere tra i migliori e più efficienti operatori del settore".

I PROGETTI DI #DIGITALSARAS

più di 30

iniziative digitali avviate dal Gruppo¹

Dall'inizio del programma sono stati individuati e avviati 10 progetti pilota e quasi tutte le attività previste al riguardo sono state completate nel corso del 2017.

In tutti i casi la valutazione dei risultati dei progetti è stata positiva. Inoltre, per alcuni progetti è già stata avviata la fase di industrializzazione; per altri invece sono al momento in corso gli opportuni approfondimenti, finalizzati alla scelta della tecnologia da adottare.

Nella selezione dei progetti si è cercato di coprire uniformemente le aree di maggiore impatto sulle prestazioni aziendali (in particolare Operations, Asset Management e Tecnologia), scegliendo "use case" che, in fase di industrializzazione, potessero coinvolgere larga parte della popolazione aziendale.

I progetti pilota realizzati sono i seguenti:

1. utilizzo di tablet antideflagranti per la registrazione delle attività di verifica quotidiane condotte dagli operatori di impianto, con benefici nella qualità e tempestività dei rilievi effettuati e nella costruzione di una base dati per valorizzarne i risultati;
2. utilizzo di tablet antideflagranti per la semplificazione delle registrazioni relative ai processi di sezionamento e reinserimento delle apparecchiature elettriche; oltre ad un sensibile recupero di efficienza, la nuova applicazione permette di eliminare qualsiasi margine di errore in questo tipo di operazioni;
3. *Digital Safety Advice*, consistente nell'utilizzo di sistemi *wearable* da parte di chi si reca in impianto, con funzionalità di trasmissione automatica di allarmi in sala controllo al verificarsi di eventuali anomalie di sicurezza;
4. monitoraggio continuo del funzionamento dei reattori di gassificazione dell'impianto IGCC con modelli matematici basati su *big data* e *machine learning*, per predire la durata del ciclo di funzionamento fino al successivo intervento manutentivo, ed ottimizzare la programmazione della produzione e delle attività manutentive;

1. Questo numero include anche taluni progetti avviati in precedenza al #digitalSaras, che sono stati opportunamente ripresi in un contesto di armonizzazione con i nuovi indirizzi digitali.



5. monitoraggio continuo delle principali macchine della raffineria tramite sistemi di *big data* e *machine learning*, per identificare con largo anticipo eventuali segnali di anomalia e minimizzarne l'impatto sulla produzione;
6. monitoraggio della complessa rete elettrica dello stabilimento, tramite l'adozione di strumentazione digitale allo stato dell'arte e analisi *big data*, per identificare opportunità di ottimizzazione dei consumi e supportare analisi di manutenzione predittiva;
7. realizzazione di un modello matematico, con l'uso di tecniche statistiche avanzate, per la predizione di particolari proprietà delle varie tipologie di petrolio lavorate in raffineria, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la flessibilità nella scelta delle materie prime;
8. creazione di una piattaforma di collaborazione tra ingegneri di processo ed operatori della sala controllo per lo scambio strutturato di informazioni relative alla selezione dei parametri operativi ottimali;
9. sperimentazione di simulatori 3D in realtà virtuale nella formazione degli operatori per l'esecuzione di manovre su apparecchiature particolarmente critiche o in scenari complessi e poco frequenti;
10. sviluppo di un algoritmo per la predizione delle prestazioni dell'impianto Visbreaking, sia in termini di rese che di durata del ciclo operativo, utilizzando metodologia mista, basata su modellazione ingegneristica ed *advanced analytics*. Quest'ultimo progetto è in corso di svolgimento con la collaborazione dell'Università di Zurigo, e si configura quindi come un'importante collaborazione con ecellenze universitarie europee.

SARTEC

LE ATTIVITÀ

Sartec S.r.l. è la società del Gruppo Saras che si occupa di consulenza e soluzioni per il miglioramento delle performance industriali, con un'ampia offerta rivolta sia all'industria petrolifera, petrolchimica e dell'energia, che alle pubbliche amministrazioni e al territorio. È una Energy Service Company (ESCo) che sviluppa diagnosi energetiche e sistemi di gestione dell'energia ISO 50001.

Le principali linee di business sono riconducibili ai due filoni:

- salvaguardia ambientale (ingegneria ambientale, sistemi di analisi e misura per l'ambiente, servizi analitici e di monitoraggio ambientale);
- efficienza industriale e risparmio energetico (soluzioni di ingegneria impiantistica e dell'automazione, controllo di processo, soluzioni ed interventi di risparmio energetico anche in qualità di ESCo, forniture di sistemi package, di sistemi di analisi e di prodotti proprietari).

Nell'ambito delle proprie aree di business Sartec sviluppa attività di innovazione tecnologica di prodotto e di processo sia direttamente, sia attraverso l'acquisizione da terzi di brevetti, know-how, licenze di distribuzione commerciale.

Il forte orientamento alla ricerca e all'innovazione è costantemente alimentato dal rapporto con le Università e gli enti di ricerca.



LE RISORSE UMANE

Sartec occupa oltre 150 risorse di cui circa il 60% laureate. Tra queste, alcune hanno conosciuto un importante training anche all'estero. Sartec mantiene costantemente una importante attività di formazione continua in collaborazione con l'Università attraverso un Protocollo d'intesa ricco di azioni – tirocini, stage, master etc.

Sul territorio Sartec è impegnata soprattutto in attività rivolte ai giovani come, l'alternanza scuola –lavoro, oltre che essere presente in diverse manifestazioni organizzate da enti ed associazioni di categoria per portare testimonianza del proprio contributo professionale.

L'IMPEGNO SOCIALE

Sartec ha recentemente supportato un progetto umanitario realizzato da una Onlus a favore di un villaggio in Burkina Faso, fornendo come azienda il supporto tecnico e le competenze delle proprie risorse umane. I dipendenti hanno poi sottoscritto una raccolta fondi destinata a sostenere le attività produttive presenti nel villaggio.

Sartec è attiva nel programma di "alternanza scuola lavoro" negli anni 2016/2017/2018 con:

- **Istituto Superiore Michele Giua (Cagliari)**
 - 400 h su 3 anni (133 ore all'anno);
 - 39 ragazzi
(visite presso Laboratori e Impianti, sperimentazioni sul campo e applicazioni pratiche, lezioni su temi specifici in azienda presso gli istituti);
 - 5 stage
- **Istituto Magistrale Eleonora d'Arborea (Cagliari)**
 - 200 h su 3 anni (67 ore all'anno);
 - 1 stage

L'IMPATTO SUL TERRITORIO

Relazioni con il territorio

Ogni azienda nasce e cresce in un territorio ben individuabile, ed è la relazione che instaura con esso che caratterizza lo sviluppo futuro non solo dell'impresa, ma del territorio stesso.

Il Gruppo Saras, pur essendo oggi una solida realtà internazionale, è nato e si è sviluppato in Sardegna, un'isola che possiede una forte identità e nei confronti della quale nutre un profondo rispetto.

Per questo, da più di 50 anni, Saras è impegnata in iniziative e progetti utili a sostenere il tessuto sociale, la storia e le tradizioni del territorio, con una particolare attenzione verso i giovani e i bisogni della comunità.

Il Gruppo ha dato vita alla policy “**I nostri interlocutori**” all'interno della quale, tra i diversi stakeholder, la collettività e i territori di riferimento sono riconosciuti quali interlocutori di importanza strategica, e viene delineato l'approccio di Saras nella gestione dei rapporti con le comunità locali.

La selezione dei progetti che il Gruppo supporta si basa su un coinvolgimento diretto degli stakeholder e una conoscenza precisa delle loro più importanti esigenze. Per questo, oltre a un costante dialogo con i portatori di interesse, che garantisce una visione molto ampia sui bisogni del territorio, Saras pro-

muove progetti di natura sociale che possano generare valore per la comunità. Dopo una prima valutazione che riguarda sia gli aspetti economici sia la congruità con le linee guida del Purpose, la scelta ricade su quei progetti considerati di maggiore impatto e valore per il territorio.

Il Gruppo, in particolare negli ultimi anni, ha stabilito precise linee guida in merito agli ambiti di intervento basate su due direttive principali: il contesto sociale, ovvero i soggetti meritevoli di supporto – soprattutto giovani, anziani e meno abbienti - e il territorio fisico, cioè il raggio d'azione degli interventi che il Gruppo vuole mettere in atto.

Uno degli obiettivi a cui Saras punta con maggiore impegno è diffondere la cultura d'impresa e far comprendere che “fare impresa” in Sardegna è ancora possibile. Per questo, Saras promuove attività di formazione per i giovani delle scuole e intrattiene rapporti continui con l'Università, finalizzati a favorire uno sviluppo sociale che non può prescindere dai temi del lavoro, della sostenibilità e della crescita economica, in una regione debilitata dallo spopolamento, soprattutto giovanile.

IL GRUPPO SARAS PER LA SCUOLA

Sarlux, seguendo le indicazioni del Gruppo, ha attivato diversi percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. Tra il 2013 e il 2017, oltre 500 ragazzi hanno varcato i confini del sito industriale di Sarroch – secondo varie formule – per osservare da vicino la realtà di una grande azienda, partecipando a lezioni su argomenti di stampo industriale quali sicurezza, ambiente, processi produttivi, ICT, organizzazione aziendale, spesso con simulazioni di impresa, e per apprendere le nozioni chiave utili a sostenere al meglio un colloquio di lavoro.

Anche Sartec, grazie alla sua forte impronta di innovazione tecnologica, è protagonista di questi utili scambi tra mondo della scuola e dell'industria: negli ultimi 3 anni circa 40 ragazzi dell'Istituto Superiore "Michele Giua" e dell'Istituto Magistrale "Eleonora d'Arborea" hanno visitato laboratori e impianti, sperimentando sul campo applicazioni pratiche e assistendo a lezioni su temi specifici sia direttamente in azienda, sia presso gli istituti.

In tutto, i ragazzi hanno investito circa 600 ore in formazione aziendale e a 6 studenti è stata offerta l'opportunità di approfondire questa esperienza attraverso uno stage in azienda.

È invece dedicato alla capacità di confrontarsi con il cambiamento e con le nuove tecnologie il concorso per gli studenti della secondaria "RAIn – Raccontami l'Avvenire e l'Innovazione", voluto dal Gruppo per far cimentar gli studenti con la telecamera per raccontare storie di Innovazione.



IL GRUPPO SARAS PER L'UNIVERSITÀ

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa con l'Università di Cagliari, vengono organizzati regolarmente dei seminari a carattere tecnico, utili per completare la formazione dei futuri ingegneri. Inoltre, nel 2017 Saras ha contribuito a donare borse di studio ai migliori laureati in Ingegneria Chimica, aderendo ad un progetto ideato dall'Associazione Italiana di Ingegneria Chimica.

IL GRUPPO SARAS PER LA COMUNITÀ Sport

Saras supporta il territorio anche attraverso numerose sponsorizzazioni ad associazioni sportive sia dilettantistiche che professionalistiche. Club come la Sarroch Polisportiva Volley, la squadra di calcio Gioventù Sarroch e la formazione di rugby Amatori Capoterra sono espressioni del territorio e il Gruppo è orgoglioso di aiutarle a crescere, per continuare a rappresentare veri e propri poli formativi per i giovani sportivi.

Inoltre, Saras è tra i partner della squadra di basket Dinamo Banco di Sardegna e della Cagliari Football Academy, l'Accademia del Cagliari Calcio nata con lo scopo di diventare punto di riferimento dei piccoli calciatori sardi e guidarli nella loro crescita tecnica e personale, in un percorso virtuoso che consente allo sport di accelerare la formazione dell'individuo.

L'attenzione alla sicurezza anche nello sport è un valore che Saras ha voluto trasmettere con la manifestazione "Sport sicuro a Sarroch", ideata per sensibilizzare i cittadini sui controlli necessari per affrontare correttamente lo sforzo fisico, e conclusa con la donazione di 3 defibrillatori cardiaci automatici, destinati agli impianti sportivi del Comune di Sarroch.

Infine, lo sport come veicolo di messaggi importanti è stato il motore dell'iniziativa "Giganti al cubo, energia contro il bullismo", una giornata - realizzatasi con la partecipazione dei campioni di basket della Dinamo Sassari e della Questura di Cagliari - di sensibilizzazione contro il cyber bullismo.

Territorio e sicurezza

Saras mette a disposizione la sua vasta esperienza nell'ambito della sicurezza sul lavoro per molte aziende locali, organizzando corsi di formazione su tematiche HSE mirati a diffondere una corretta cultura industriale attenta a questi principi fondamentali.

Inoltre, corsi sui principi base della sicurezza vengono organizzati in collaborazione con volontari del corpo dei Vigili del Fuoco a favore di bambini e giovani delle scuole del territorio.

Occupazione e creazione di valore locale

Per una realtà come Saras, con una vocazione “glocal” che si identifica contemporaneamente sulla dimensione globale dei mercati petroliferi, e quella locale del proprio territorio di riferimento, è di fondamentale importanza comprendere appieno le ricadute economiche che caratterizzano la propria attività, in relazione al gruppo più prossimo di stakeholder esterni, che sono quelli localizzati in Sardegna. Questi sono infatti gli interlocutori che hanno la maggior influenza sul Gruppo e che a loro volta ne sono maggiormente condizionati ed influenzati.

Il Gruppo ha quindi dato vita a un'importante collaborazione con Smart Lab, uno spin-off dell'Università di Cagliari che opera nell'ambito della Business Intelligence con particolare attenzione al trattamento e all'analisi dei dati, al fine di comprendere in modo preciso quale sia l'impatto economico che l'azienda ha sul territorio.

In particolare, grazie a questa partnership è stato portato avanti uno studio in grado di stimare le ricadute economiche dirette e indirette sul territorio della Sardegna dovute all'attività del Gruppo Saras (Sarlux, Sartec, Sardeolica e i dipendenti Saras localizzati nel territorio sardo) nel triennio 2014-2016.

Lo studio si è concentrato su tre principali componenti:

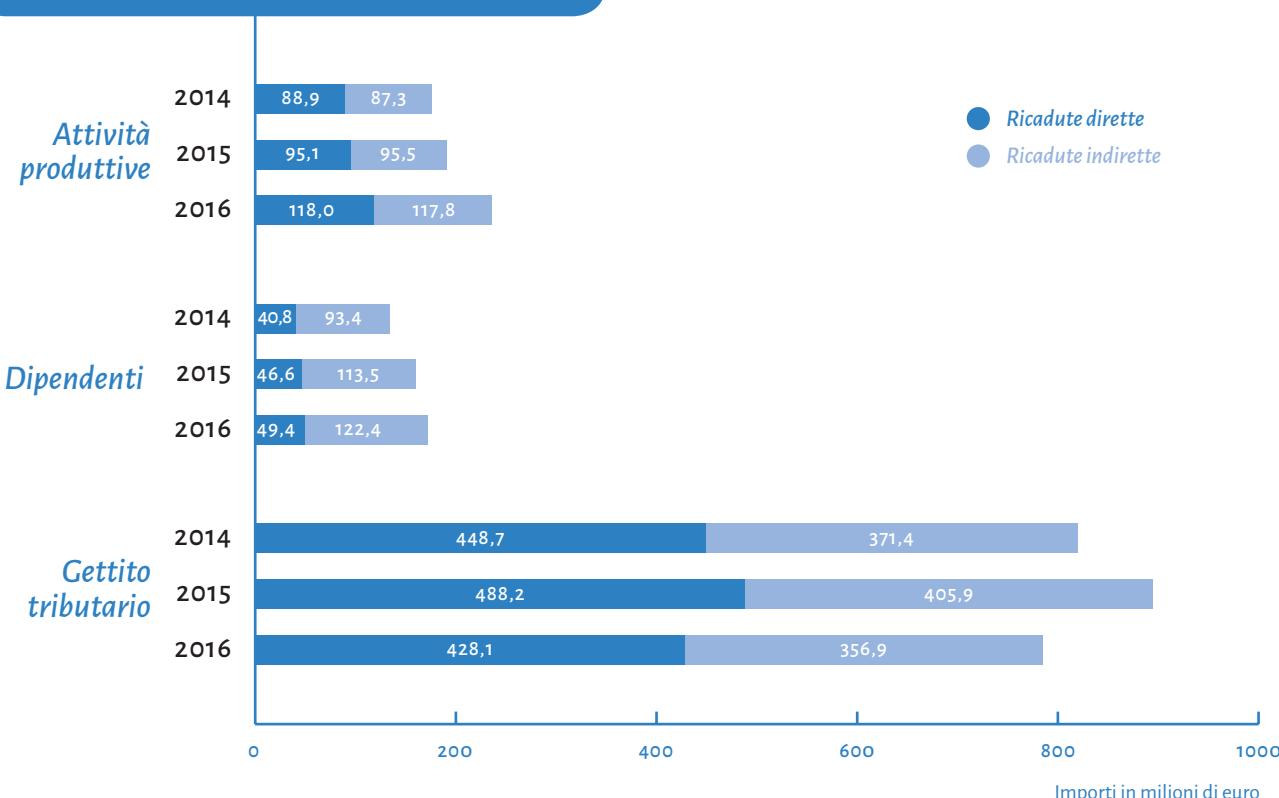
- Impatto sulle attività produttive dei fornitori di imprese sarde;
- Impatto delle retribuzioni erogate ai dipendenti sardi del Gruppo Saras;
- Impatto del gettito tributario del Gruppo Saras che ricade sul territorio regionale.

L'INDOTTO IN TERMINI DI BUSTE PAGA

Grazie alla metodologia utilizzata per questo studio, è possibile convertire il valore economico in “buste paga” equivalenti, attribuibili all'attività svolta in Sardegna dal Gruppo Saras.

Ai **1.438 dipendenti direttamente** a libro paga del Gruppo, quindi si potrebbero aggiungere altre **10.800 buste paga sostenute** grazie all'attività, alle spese e agli investimenti che Saras realizza nel territorio sardo, per un totale di **12.207 buste paga**.

L'IMPATTO PER LE TRE COMPONENTI



STUDIO DI IMPATTO 2014-2016		
COMPONENTE	IMPATTI	VALORE FINALE 2016
Impatto sulle attività produttive	<p>Impatto diretto Sono stati presi in considerazione oltre 350.000 movimenti contabili riguardanti le spese delle aziende Sarlux, Sardeolica e Sartec verso imprese di fornitura localizzate in Sardegna. L'analisi e la riaggregazione di questi dati ha permesso di calcolare le ricadute dirette delle aziende del Gruppo; in particolare, circa il 40-50% di queste ricadute riguarda il settore industriale e manifatturiero.</p>	<i>Ricadute dirette per circa 118 milioni di euro</i>
	<p>Impatto indiretto All'impatto diretto si aggiunge l'effetto moltiplicativo¹ prodotto dalle spese e dagli investimenti che i fornitori, a loro volta, effettuano a catena sul sistema produttivo.</p>	<i>Ricadute indirette per circa 117,8 milioni di euro</i>
L'impatto delle retribuzioni ai dipendenti	<p>Impatto diretto Questa analisi riguarda i dati dei dipendenti che lavorano e hanno residenza in Sardegna. Le società comprese nello studio sono Saras, Sardeolica, Sarlux e Sartec. Questo studio evidenzia che lo stipendio medio lordo dei dipendenti del Gruppo è superiore rispetto allo stipendio lordo erogato in Sardegna (fonte: Osservatorio Jobpricing).</p>	<i>Ricadute dirette (che corrispondono al netto erogato nell'anno) pari a circa 49,4 milioni di euro</i>
	<p>Impatto indiretto All'ammontare calcolato come impatto diretto si deve aggiungere l'effetto moltiplicativo² prodotto da quanto ciascun dipendente spende e consuma sul territorio.</p>	<i>Ricadute indirette pari a circa 122,4 milioni di euro</i>
L'impatto del gettito tributario	<p>Impatto diretto Sono stati forniti i dati relativi all'intero Gruppo Saras sul versamento del gettito tributario erariale e verso gli Enti locali sino al 2016. Le ricadute dirette sono state calcolate da Saras sulla base delle norme dello Statuto speciale e della quota di gettito trasferita alla Regione Sardegna o versata direttamente agli Enti locali. Oltre il 40% dell'impatto totale del gettito tributario del 2016 ha una ricaduta sulle attività produttive come acquisto di beni e prestazioni di servizio e utilizzo di beni di terzi.</p>	<i>Ricadute dirette pari a circa 428,1 milioni di euro</i>
	<p>Impatto indiretto All'impatto diretto si aggiunge l'effetto moltiplicativo³ prodotto dalla spesa di Regione e Enti locali sul territorio.</p>	<i>Ricadute indirette pari a circa 356,9 milioni di euro</i>

1. I moltiplicatori utilizzati per le stime sono derivati dalla rielaborazione delle "Tavole regionali Input-Output valutate a prezzi base correnti a 28 branche per la Regione Sardegna" fornite dall'IRPET (ultimo anno disponibile il 2013).

2. I moltiplicatori utilizzati per le stime sono stati calcolati sulla base della propensione al consumo e della pressione fiscale, tramite la quale è stato possibile stimare la propagazione degli effetti della spesa per il personale dei dipendenti pagati dal Gruppo Saras. Le ricadute dirette e indirette sono state poi ricondotte alle Classi di consumi regionali sulla base dei dati ISTAT.

3. I moltiplicatori utilizzati per le stime sono quelli ottenuti dalle due sezioni precedenti (attività produttive e personale).

Gestione fornitori e approvvigionamenti

Nella crescita del Gruppo Saras i fornitori hanno rappresentato da sempre un partner imprescindibile, con cui coltivare un rapporto fondato su rispetto, lealtà, imparzialità, concessione delle pari opportunità, e conseguimento del massimo vantaggio competitivo.

Per concretizzare tale impegno sono state stilate le “**Linee guida del Processo di Procurement**” che codificano per l’intero Gruppo le fasi e le attività del processo di approvvigionamento di beni/materiali, appalti/servizi/consulenze – inclusa la qualifica dei fornitori e il loro periodico monitoraggio. Le linee guida inoltre forniscono regole precise e individuano i ruoli e le responsabilità dei principali soggetti coinvolti nel processo di Procurement.

In conformità alle suddette linee guida è stata inoltre redatta la “**Procedura di qualifica**” con l’obiettivo di formalizzare i criteri e le modalità per la qualifica dei fornitori, e le “**istruzioni operative**” che descrivono in dettaglio la gestione delle fasi operative connesse al processo di qualifica dei fornitori di beni e servizi.

Il Gruppo divulgava regolarmente presso tutti i propri fornitori, partner commerciali e collaboratori esterni il Codice Etico e ne chiede il rispetto nello svolgimento delle attività di fornitura.

La catena di fornitura di Saras comprende due tipologie di approvvigionamenti:

- materie prime (principalmente greggio ed anche altre cariche complementari, ovvero semilavorati);
- beni e servizi necessari per condurre in piena sicurezza e regolarità le attività dei vari segmenti di business in cui il Gruppo è attivo.

MATERIE PRIME

Le materie prime in ingresso al ciclo produttivo sono costituite principalmente dal petrolio grezzo acquistato in più di 30 Paesi del mondo, tra cui principalmente paesi del Nord Africa e Africa Occidentale, Mar Caspio e ex Unione Sovietica, e Medio Oriente; ma anche, in misura minore, paesi del Mare del Nord, America Latina e Nord America. Naturalmente, nel processo di acquisto di tali materie prime, il Gruppo rispetta tutte le leggi nazionali ed internazionali sul commercio di prodotti petroliferi.

Da un punto di vista operativo, il Gruppo svolge una fondamentale attività di “scouting” continuo del mercato, alla ricerca delle materie prime che di volta in volta presentano gli *economics* più favorevoli. Per incrementare in tal senso la propria efficacia, nel 2016 il Gruppo ha fondato a Ginevra Saras Trading, società interamente controllata che si occupa di acquisti di materie prime e vendita dei prodotti raffinati realizzati a Sarroch. Grazie al suo posizionamento in una delle principali piazze mondiali per gli scambi sulle *commodities* petrolifere, Saras Trading sviluppa intense relazioni commerciali con numerose controparti, e riesce ad essere particolarmente tempestiva nel cogliere le opportunità che offre il mercato.

Nel 2017, la raffineria di Sarroch ha lavorato un quantitativo di greggio pari a circa 14,06 milioni di tonnellate (Mton), suddiviso in circa 40 tipologie, differenti tra loro per composizione chimica e fisica, a conferma della grande flessibilità dei propri impianti. Ad esse poi si sono aggiunte circa 1,29 Mton di semilavorati.

MATERIE PRIME LAVORATE (KT/ANNO)

	2015	2016	2017
<i>Grezzo</i>	14.550	12.962	14.060
<i>Cariche complementari (semilavorati)</i>	1.026	1.598	1.291
<i>Totale lavorazione grezzo e cariche complementari</i>	15.576	14.560	15.351

BENI E SERVIZI

Le attività di manutenzione degli impianti e quelle relative alle nuove costruzioni sono le principali voci che concorrono alla spesa per beni e servizi effettuata dal Gruppo.

Le attività svolte dalle ditte d'appalto spaziano dalle più semplici operazioni di manutenzione su parti d'impianto, fino a operazioni di manutenzione su grandi macchine (quali compressori e turbine), su strumenti di analisi in continuo e sui sistemi di controllo del processo.

Per quanto riguarda le attività di costruzione di nuovi impianti o parti di impianto, le attività sono relative alla messa in opera di strutture metalliche e/o di cemento armato e alla prefabbricazione e al montaggio di grandi apparecchiature meccaniche, elettriche, strumentali, ecc.

In tutti i suddetti casi le professionalità messe a disposizione dalle ditte d'appalto coprono l'intero spettro di specialità necessario ai grandi stabilimenti industriali di tipo petrolifero e petrolchimico, spaziando da quelle civili e di carpenteria metallica, alle specialità meccaniche, elettriche e strumentali.

Le ditte di appalto si sono costituite nel territorio di Sarroch man mano che il sito andava consolidandosi per dimensione e complessità, e la maggior parte di esse ha operato in appalto fin dai tempi della costruzione della raffineria, ad inizio anni '60.

Nel corso degli anni alcune sono cresciute in modo considerevole, si sono specializzate ed hanno acquisito competenze e professionalità che gli hanno permesso di espandere le proprie attività, prima in altri siti industriali in Sardegna, e poi anche in ambito nazionale e internazionale.

Come si evince dalla tabella, la grande maggioranza del procurato di Gruppo fa riferimento alla controllata Sarlux, che gestisce il sito industriale di Sarroch e che, sin dalle origini, assegna in appalto a ditte terze la quasi totalità delle attività per la manutenzione impianti e per le nuove costruzioni.

Nel 2017, il numero di fornitori di beni e servizi per Sarlux è pari a 731 per un totale di 418 milioni di procurato. Il 34% del procurato proviene da ditte che hanno sede legale in Sardegna. In particolare, la percentuale di procurato locale è maggiore per i fornitori di servizi (45% del totale).

In Spagna, la quota di procurato locale della controllata Saras Energia sale al 97% del totale. In particolare, più di metà della spesa verso i fornitori si effettua nelle provincie di Madrid (7 milioni di euro) dove è ubicata la sede della società, e di Murcia (1 milione di euro) dove si trova il deposito costiero di idrocarburi.

FORNITORI DI PRODOTTI E SERVIZI

SOCIETÀ	2015		2016		2017	
	N.	€ MLN	N.	€ MLN	N.	€ MLN
Sarlux	693	258	720	340	731	418
Saras Spa	90	15	100	17	131	17
Saras Energia	547	18	496	17	444	15
Sartec	341	7	337	9	362	9
Sardeolica	89	2	79	2	84	3
Deposito di Arcola	138	6	106	3	102	3
Totali *	1.760	300	1.838	385	1.752	465

* Il numero totale dei fornitori del Gruppo non coincide con la somma dei fornitori indicati per le singole società, in quanto alcuni fornitori sono comuni a più di una di esse.

FORNITORI LOCALI SARLUX 2017									
PARAMETRO	MATERIALI			SERVIZI			TOTALE		
	N.	€ MLN	%**	N.	€ MLN	%**	N.	€ MLN	%**
Fornitori locali *	57	22	14%	119	121	45%	176	143	34%
Altri	339	130	86%	216	145	55%	555	275	66%
Totale	396	152		335	266		731	418	

* Per locale intendiamo ditte che hanno sede legale in Sardegna

**Percentuale calcolata sul procurato

LA VALUTAZIONE DEI FORNITORI

La valutazione che il Gruppo svolge sui potenziali e attuali fornitori tiene conto di numerosi fattori, tra cui i principali sono la qualità dei prodotti, il rispetto delle normative vigenti, e gli aspetti di sostenibilità (tutela ambientale e rispetto delle norme in tema di salute e sicurezza sul lavoro).

Sarlux ha disposto adeguate procedure atte a regolare i rapporti con i terzi che interagiscono con le attività dello stabilimento, per assicurare che i comportamenti del personale delle ditte terze siano conformi alle politiche del Gruppo in materia di tutela della sicurezza, salute e ambiente.

In particolare, Sarlux valuta positivamente l'impegno delle ditte terze nel raggiungimento e mantenimento di certificazioni dei sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza. Nel 2017, il 65,8% delle ditte è risultata dotata di certificazione ISO 9001, il 24,5% di certificazione ISO 14001, ed il 23,7% di certificazione OHSAS 18001.

Ogni ditta, in fase di qualifica e inserimento nella vendor list, viene analizzata e valutata per le attività tipiche della propria categoria merceologica, dimostrando di soddisfare i requisiti legislativi di base inerenti alla regolarità amministrativa, contributiva, assicurativa e di operare a tutela della salute e della sicurezza, e nel rispetto dell'ambiente fuori e dentro il sito industriale.

I fornitori sono monitorati costantemente anche in fase di rinnovo e mantenimento del contratto di fornitura, soprattutto in prossimità alla scadenza dei documenti forniti.

Prima dell'ingresso nello stabilimento, il personale delle ditte terze, oltre che operare nel rispetto del piano organizzativo della propria azienda per la sicurezza, riceve un'ulteriore informazione di base sui rischi interferenziali relativi alle aree di stabilimento in cui dovrà operare.

Infine, il Gruppo svolge anche un controllo continuo della regolarità contributiva dei propri appaltatori (DURC). Questa attività periodica, cogliendo i "segnali deboli" che normalmente anticipano i default delle aziende e individuando di volta in volta le azioni da intraprendere per minimizzare l'impatto di queste eventuali criticità, ha l'obiettivo finale di mantenere alta la competitività economica del territorio e un alto livello di sviluppo economico locale.

DITTE CERTIFICATE (%)

PARAMETRO	2015	2016	2017
Ditte certificate ISO 9001	63,5	65,5	65,8
Ditte certificate ISO 14001	23,5	24,9	24,5
Ditte certificate OHSAS 18001	20,1	23,1	23,7

Valore economico generato e distribuito

Il Gruppo Saras ha una connotazione internazionale, derivante sia dall'operatività sui mercati petroliferi globali che dalla diffusione su larga scala geografica degli azionisti, ma possiede altresì una forte dimensione locale, in quanto costituisce un fondamentale volano per l'economia della Sardegna, generando e distribuendo valore economico alle diverse categorie di stakeholder.

Nello specifico, per ottenere il valore economico netto generato dal Gruppo, occorre partire dal totale dei ricavi più le Accise incassate per conto della Pubblica Amministrazione, e dedurre il costo delle materie prime e le variazioni delle rimanenze, il costo per i servizi ed il godimento di beni di terzi, gli altri costi operativi, ed il valore netto degli oneri e proventi finanziari.

La grande maggioranza del valore generato viene versato alla Pubblica Amministrazione sotto forma di Accise, tasse e imposte. Una percentuale compresa tra il 10 e il 15% viene trattenuta dall'azienda (di cui quota preponderante è dedicata agli ammortamenti), e la parte rimanente viene distribuita al Personale, agli Azionisti, ai Fornitori di Capitale, ed alla Comunità.

Come si può osservare nella tabella in calce, nell'esercizio 2017, rispetto all'esercizio 2016, sono cresciuti i ricavi, principalmente per effetto dell'incremento delle quotazioni petrolifere che determinano i prezzi di vendita dei prodotti raffinati; tuttavia, per lo stesso motivo, è cresciuto anche il costo di acquisto delle materie prime petrolifere (grezzo e cariche complementari).

Sono poi cresciuti i costi per servizi e godimento di beni di terzi, principalmente a causa di maggiori spese di manutenzione, servizi tecnici e di consulenza. Da notare che una parte importante dei suddetti costi vengono pagati a fornitori locali, così come dettagliato nel capitolo precedente. Sono rimasti pressoché invariati gli altri costi operativi e le accise. Infine, il saldo netto dei proventi ed oneri finanziari, che ricomprende l'effetto dei derivati su commodities, tassi d'interesse e cambi, ha dato luogo ad un contributo positivo alla generazione del valore nel 2017, rispetto al contributo negativo dell'esercizio precedente. Procedendo nell'analisi, si osserva poi un incremento del valore economico trattenuto dall'azienda, che coincide con la somma dell'utile d'esercizio (al netto dei dividendi distribuiti), gli ammortamenti e le imposte differite.

VALORE ECONOMICO (MIGLIAIA DI €)				
	2015	2016	2017	
Totale ricavi	8.237.793	6.869.807	7.687.102	
Costi per materie prime e variazioni rimanenze	-6.965.696	-5.504.814	-6.401.154	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	-527.923	-534.498	-591.840	
Altri costi operativi	-28.477	-37.470	-35.557	
Proventi/oneri finanziari netti	68.058	-47.855	25.934	
Accise incassate	2.006.204	1.800.020	1.723.100	
Valore economico generato netto	A	2.789.959	2.545.190	2.407.585
Valore economico trattenuto	B	472.231	291.559	340.487
di cui ammortamenti	245.451	246.739	178.431	
Valore economico distribuito	C=(A-B)	2.317.728	2.253.631	2.067.098
di cui alla PA per Accise versate	2.001.440	1.796.070	1.718.947	
di cui alla PA per tasse e imposte	126.231	112.469	85.321	
di cui al Personale	153.630	148.060	147.067	
di cui agli Azionisti	0	159.122	93.601	
di cui ai Fornitori di Capitale	34.785	35.129	20.354	
di cui alla Comunità	1.641	2.781	1.808	



Infine, dall'analisi delle varie voci che compongono il Valore Economico Distribuito, si può osservare che nell'esercizio 2017:

- l'83,2% (1.718,9 milioni di Euro) è stato versato alla Pubblica Amministrazione, sotto forma di Accise;
- il 4,1% (85,3 milioni di Euro) è stato versato alla Pubblica Amministrazione, sotto forma di tasse dirette, indirette e imposte sul reddito;
- il 7,1% (147,1 milioni di Euro) è stato distribuito al Personale sotto forma di stipendi, oneri sociali, accantonamenti per TFR ed altri costi del personale. Tale importo si traduce direttamente in potere di spesa delle famiglie, contribuendo quindi a generare ulteriore valore per il territorio;
- il 4,5% (93,6 milioni di Euro) è stato destinato alla remunerazione degli Azionisti, sotto forma di dividendi;
- l'1,0% (20,3 milioni di Euro) è stato destinato ai Fornitori di Capitale, per la remunerazione dei prestiti ricevuti. A tal proposito, si nota un importante decremento rispetto all'esercizio 2016, grazie alla rinegoziazione di alcune linee di credito ed al rimborso anticipato dei titoli obbligazionari (nel corso del 2016);
- Infine, circa 1,8 milioni di Euro sono stati destinati alla Comunità, sotto forma di liberalità, sponsorizzazioni, contributi e quote associative.

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità Saras per l'esercizio 2017 costituisce la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2017 (DNF), ai sensi del D.Lgs. 254/2016, e rappresenta il primo documento di rendicontazione degli impatti non finanziari del Gruppo. Esso:

- è stato redatto secondo i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (in breve GRI Standard), resi disponibili dal Global Sustainability Standards Board (GSSB), secondo l'opzione "In Accordance - Core";
- ha le finalità di descrivere, relativamente ad aspetti economici, sociali e ambientali, le attività svolte dal Gruppo, gli obiettivi prefissi, le performance conseguite, e gli eventuali rischi connessi.

PROCESSO E AMBITO DI RENDICONTAZIONE

I temi oggetto di rendicontazione del presente documento sono il frutto di diverse attività di analisi e di stakeholder engagement condotte dal Gruppo (si veda la sezione "Le Priorità per Saras").

Il Bilancio di Sostenibilità verrà pubblicato con cadenza annuale e sarà diffuso attraverso gli strumenti di comunicazione solitamente utilizzati dalla Società. Le tempistiche per la sua pubblicazione sono allineate a quelle per la pubblicazione del Bilancio di Esercizio di Saras SpA e del Bilancio Consolidato di Gruppo. Inoltre:

- tutti i dati, le iniziative e i progetti si riferiscono al periodo compreso tra il 01/01/2017 e il 31/12/2017 e fanno riferimento alle società consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato di Gruppo, così come richiesto da D. Lgs. 254, fatto salvo quanto diversamente indicato di seguito o nel testo. Quando possibile, si riportano a titolo di confronto gli stessi dati relativi ai precedenti periodi di rendicontazione, al fine di dare maggiore dettaglio ed evidenziare i principali trend e cambiamenti intervenuti;
- i dati economici provengono dal Bilancio di Esercizio di Saras SpA e dal Bilancio Consolidato di Gruppo e, quindi, comprendono le sette principali società del Gruppo (Saras,

Sarlux, Deposito di Arcola, Sartec, Saras Energia, Sardeolica e Saras Trading);

- i dati sociali includono le sette principali società del Gruppo consolidate all'interno del Bilancio Consolidato;
- i dati sui fornitori e sull'assenteismo sono rendicontati per tutte le società del Gruppo, ad eccezione di Saras Trading che non risulta materiale rispetto a tali metriche;
- la percentuale dei fornitori locali del Gruppo, calcolata sui dati di procurato, è fornita solo per le controllate Sarlux e Saras Energia, in quanto rappresentano le realtà più significative;
- i dati ambientali, salvo laddove esplicitamente indicato, si riferiscono alla società Sarlux, in quanto la sua impronta ambientale coincide quasi interamente con quella del Gruppo;
- le emissioni di inquinanti in aria sono calcolate a partire da misure in continuo.

Il calcolo delle emissioni di CO₂ nel sito di Sarroch viene effettuato sulla base di un apposito Piano di Monitoraggio, definito in accordo con le specifiche linee guida europee e italiane, che si fonda sul rilievo, attraverso strumentazioni costantemente oggetto di verifiche, dei consumi di combustibili e sull'applicazione di fattori di emissione specifici per ogni combustibile. Il Piano di Monitoraggio è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente con Deliberazione n°47/2016-DEC ETS-REG con protocollo n.0000051 CLE del 22.12.2016. Il laboratorio interno di Sarlux è uno dei primi laboratori italiani operanti in una raffineria e terzo in Italia a ottenere l'accreditamento necessario a effettuare i controlli su alcuni combustibili utilizzati.

Poiché questo è il primo esercizio di rendicontazione delle Informazioni di carattere Non Finanziario, non si segnala nessuna rettifica o correzione dei dati né cambiamento per quanto riguarda i temi materiali e/o il perimetro di rendicontazione.

Il Bilancio di Sostenibilità, in quanto Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, è sottoposto a esame limitato da parte della società indipendente EY. La relazione di revisione che descrive il dettaglio dei principi adottati, le attività svolte e le relative conclusioni è riportata in Appendice.

Perimetro

TEMI MATERIALI	ASPETTI GRI STANDARD	PERIMETRO	
		INTERNO	ESTERNO
Salute e sicurezza	Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo	Catena di fornitura
Emissioni in aria e gas a effetto serra	Emissioni	Sarlux	Catena di fornitura
Efficienza energetica	Energia, Emissioni	Sarlux	Catena di fornitura
Innovazione tecnologica		Gruppo	
Odori	Comunità locali	Gruppo	
Gestione dei rifiuti e degli scarichi	Scarichi e rifiuti	Sarlux	Catena di fornitura
Formazione e sviluppo delle risorse umane	Formazione ed educazione	Gruppo	
Gestione delle risorse umane	Occupazione Relazioni industriali	Gruppo	
Occupazione e creazione di valore locale	Comunità locali Impatti economici indiretti Pratiche di approvvigionamento Presenza sul mercato	Sarlux	
Relazioni con il territorio	Comunità locali	Sarlux, Sartec	
Gestione della risorsa idrica	Acqua	Sarlux	Catena di fornitura

Infine, il presente documento (DNF) è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saras S.p.A. in data 12/03/2018.

Sotto si riportano altri temi che, seppur non materiali sulla base dell'analisi svolta, sono comunque ritenuti rilevanti da Saras e

sono pertanto rendicontati all'interno del Bilancio, anche ai fini di una piena compliance con le richieste del D. Lgs. 254.

Ad eccezione del tema legato alla salute e sicurezza sul lavoro, la rendicontazione non è estesa alla catena di fornitura.

ALTRI TEMI RILEVANTI	ASPETTI GRI STANDARD	PERIMETRO	
		INTERNO	ESTERNO
Anticorruzione	Anticorruzione	Gruppo	
Compliance	Compliance ambientale Compliance socio-economica Salute e sicurezza dei consumatori	Gruppo	Catena di fornitura
Gestione fornitori e approvvigionamenti	Catena di fornitura Materie prime	Gruppo	
Pari opportunità	Diversità e pari opportunità	Gruppo	
Diritti umani	Non discriminazione	Gruppo	Catena di fornitura
Biodiversità	Biodiversità	Sarlux	

GRI CONTENT INDEX

GENERAL STANDARD DISCLOSURES		
STANDARD DISCLOSURE	SEZIONE	PAG.
PROFILO ORGANIZZATIVO		
102-1 <i>Nome dell'organizzazione</i>	· L'identità del Gruppo – Il Gruppo Saras	14-15
102-2 <i>Attività, marchi, prodotti e servizi</i>	· L'identità del Gruppo – Il Gruppo Saras	14-16
102-3 <i>Ubicazione sede generale</i>	· Il Gruppo Saras ha sede legale a Sarroch (CA)	
102-4 <i>Paesi di operatività</i>	· L'identità del Gruppo – Il Gruppo Saras	15
102-5 <i>Assetto proprietario</i>	· L'identità del Gruppo – Governance	23
102-6 <i>Mercati serviti</i>	· L'identità del Gruppo – Il Gruppo Saras	17
102-7 <i>Dimensione dell'organizzazione</i>	· L'identità del Gruppo – Il Gruppo Saras · Le persone in Saras – Gestione delle risorse umane	14-16, 35
102-8 <i>Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori</i>	· Le persone in Saras – Gestione delle risorse umane	35-37
102-9 <i>Catena di fornitura</i>	· L'impatto sul territorio – Gestione fornitori e approvvigionamenti	79-81
102-10 <i>Cambiamenti significativi relativi all'organizzazione e alla sua catena di fornitura</i>	· Nota metodologica	84
102-11 <i>Applicazione dell'approccio prudenziale</i>	· L'identità del Gruppo – Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	24-29
102-12 <i>Iniziative esterne</i>	· L'identità del Gruppo – Il Gruppo Saras	19-20
102-13 <i>Adesione ad associazioni</i>	· L'identità del Gruppo – Il Gruppo Saras	19-20
STRATEGIA E ANALISI		
102-14 <i>Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale</i>	· Lettera agli stakeholder	5
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16 <i>Principi, valori e norme di condotta</i>	· La sostenibilità in Saras – Approccio strategico · L'identità del Gruppo – Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	8-9, 24-25

GENERAL STANDARD DISCLOSURES			
STANDARD DISCLOSURE	SEZIONE	PAG.	
GOVERNANCE			
102-18 <i>Struttura di governance</i>	· L'identità del Gruppo – Governance	21-23	
STAKEHOLDER ENGAGEMENT			
102-40 <i>Lista degli stakeholder</i>	· La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras	11	
102-41 <i>Accordi di contrattazione collettiva</i>	· Le persone di Saras – Relazioni con le parti sociali	39, 41	
102-42 <i>Processo di identificazione e selezione degli stakeholder</i>	· La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras	11	
102-43 <i>Approccio allo stakeholder engagement</i>	· La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras	11	
102-44 <i>Temi chiave emersi dall'engagement</i>	· La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras	12-13	
PRATICHE DI REPORTING			
102-45 <i>Entità incluse nel bilancio consolidato</i>	· Nota metodologica	84	
102-46 <i>Processo per la definizione dei contenuti del bilancio e del perimetro dei temi</i>	· La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras Nota metodologica	10, 84-85	
102-47 <i>Lista degli aspetti materiali</i>	· La sostenibilità in Saras – Le priorità per Saras	12-13	
102-48 <i>Rettifiche di informazioni</i>	· Nota metodologica	84	
102-49 <i>Cambiamenti nel reporting</i>	· Nota metodologica	84	
102-50 <i>Periodo di reporting</i>	· Nota metodologica	84	
102-51 <i>Data dell'ultimo report pubblicato</i>	· Nota metodologica	84	
102-52 <i>Frequenza del reporting</i>	· Nota metodologica	84	
102-53 <i>Contatti per domande riguardanti il bilancio</i>	· Quarta di copertina		
102-54 <i>Scelta dell'opzione "in accordance" con i GRI Standards</i>	· Nota metodologica	84	
102-55 <i>GRI Content Index</i>	· GRI Content Index	86-91	
102-56 <i>Assurance esterna</i>	· Nota metodologica	84	

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES – TEMI MATERIALI				
MANAGEMENT APPROACH E INDICATORI DI PERFORMANCE	SEZIONE	PAG.	OMISSIONI	
ECONOMIA				
Presenza sul mercato				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>			
103-3				
202-1	<i>Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale</i>			
	· Le persone di Saras – Gestione delle risorse umane			
		34		nessuna
Impatti economici indiretti				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>			
103-3				
203-2	<i>Impatti economici indiretti significativi</i>			
	· L'impatto sul territorio – Occupazione e creazione di valore locale			
		77-78		nessuna
Pratiche di approvvigionamento				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>			
103-3				
204-1	<i>Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali</i>			
	· L'impatto sul territorio – Gestione fornitori e approvvigionamenti			
		81		nessuna
AMBIENTE				
Energia				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>			
103-3				
302-1	<i>Consumo di energia all'interno dell'organizzazione</i>			
	· Energia sostenibile – Consumi ed efficienza energetica			
		49-50		nessuna
302-3	<i>Intensità energetica</i>			
	· Energia sostenibile – Consumi ed efficienza energetica			
		51		nessuna
Acqua				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>			
103-3				
303-1	<i>Prelievo totale di acqua per fonte</i>			
	· Energia sostenibile – Impronta idrica			
		67		nessuna
303-3	<i>Acqua riciclata e riutilizzata</i>			
	· Energia sostenibile – Impronta idrica			
		67		nessuna

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES – TEMI MATERIALI				
MANAGEMENT APPROACH E INDICATORI DI PERFORMANCE	SEZIONE	PAG.	OMISSIONI	
Emissioni				
103-1	· La sostenibilità in Saras – Le certificazioni			
103-2	Management approach	8, 48, 54	nessuna	
103-3	· Energia sostenibile			
	· Energia sostenibile – Emissioni di gas ad effetto serra e emissioni inquinanti in atmosfera			
305-1	· Energia sostenibile – Emissioni di gas ad effetto serra e emissioni inquinanti in atmosfera	56	nessuna	
305-7	· NO _x , SO _x e altre emissioni significative	54-55	nessuna	
	ad effetto serra e emissioni inquinanti in atmosfera			
Scarichi e rifiuti				
103-1	· La sostenibilità in Saras – Le certificazioni			
103-2	Management approach	8, 48, 60	nessuna	
103-3	· Energia sostenibile			
	· Energia sostenibile – Impronta idrica			
	· Energia sostenibile – Rifiuti e sversamenti			
306-1	· Energia sostenibile – Impronta idrica	67	nessuna	
306-2	· Energia sostenibile – Rifiuti e sversamenti	60-63	nessuna	
306-3	· Energia sostenibile – Rifiuti e sversamenti	63	nessuna	
306-4	· Energia sostenibile – Rifiuti e sversamenti	61-62	nessuna	
SOCIALE				
Occupazione				
103-1	· Le persone in Saras – Gestione delle risorse umane			
103-2	Management approach	34	nessuna	
103-3				
401-1	· Le persone in Saras – Gestione delle risorse umane	37-38	nessuna	
401-2	· Le persone in Saras – Salute e Sicurezza, Gestione delle risorse umane	30, 33, 41-42	nessuna	
	· Le persone in Saras - Gestione delle risorse umane			
Relazioni industriali				
103-1	· Le persone in Saras – Gestione delle risorse umane			
103-2	Management approach	34	nessuna	
103-3				
402-1	· Le persone di Saras – Relazioni con le parti sociali	46-47	nessuna	

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES – TEMI MATERIALI				
MANAGEMENT APPROACH E INDICATORI DI PERFORMANCE	SEZIONE	PAG.	OMISSIONI	
Salute e sicurezza sul lavoro				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>	· La sostenibilità in Saras – Le certificazioni · Le persone in Saras – Salute e sicurezza	8,30	nessuna
103-3				
403-2	<i>Tipologia e tasso d'infortuni sul lavoro, di malattie professionali, di giornate di lavoro perse, tasso di assenteismo e numero totale di decessi</i>	· Le nostre persone – Salute e sicurezza	31-32	nessuna
403-3	<i>Lavoratori con alta incidenza o ad alto rischio di malattie legate alla loro occupazione</i>	· Le nostre persone – Salute e sicurezza	33	nessuna
403-4	<i>Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza</i>	· Le nostre persone – Salute e sicurezza	30	nessuna
Educazione e formazione				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>	· Le persone di Saras – Formazione e sviluppo	43-44	nessuna
103-3				
404-1	<i>Ore medie di formazione annue per dipendente</i>	· Le persone di Saras – Formazione e sviluppo	44-45	nessuna
Comunità locali				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>	· La sostenibilità in Saras – Le certificazioni · L'impatto sul territorio – Relazioni con il territorio	8,75	nessuna
103-3				
413-1	<i>Operazioni svolte con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo</i>	· L'impatto sul territorio – Relazioni con il territorio	76-78	nessuna
Innovazione tecnologica				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>	· Energia sostenibile – Innovazione tecnologica	70	nessuna
103-3				

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE – ALTRI TEMI RILEVANTI				
MANAGEMENT APPROACH E INDICATORI DI PERFORMANCE	SEZIONE		PAG.	OMISSIONI
ECONOMIA				
Anti-corruzione				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>	· L'identità del Gruppo – Lotta alla corruzione	28	nessuna
103-3				
205-2	<i>Attività di comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione</i>	· L'identità del Gruppo – Lotta alla corruzione · Le persone di Saras – Formazione e sviluppo	28, 44	nessuna
205-3	<i>Episodi accertati di corruzione e azioni intraprese</i>	· L'identità del Gruppo – Lotta alla corruzione	28	nessuna
AMBIENTE				
Materie prime				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>	· L'impatto sul territorio – Gestione fornitori e approvvigionamenti	79	nessuna
103-3				
301-1	<i>Materie prime utilizzate per peso o volume</i>	· L'impatto sul territorio – Gestione fornitori e approvvigionamenti	79	nessuna
Biodiversità				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>	· La sostenibilità in Saras – Le certificazioni · Energia sostenibile	8, 48	nessuna
103-3				
304-1	<i>Siti operativi posseduti, affittati, gestiti in, o adiacenti a, aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette</i>	· Energia sostenibile – Biodiversità	68-69	nessuna
Conformità ambientale				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>	· L'identità del Gruppo – Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	24-25	nessuna
103-3				
307-1	<i>Inosservanza delle leggi e dei regolamenti ambientali</i>	· L'identità del Gruppo – Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	25	nessuna

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE – ALTRI TEMI RILEVANTI				
MANAGEMENT APPROACH E INDICATORI DI PERFORMANCE	SEZIONE	PAG.	OMISSIONI	
SOCIALE				
Diversità e pari opportunità				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>	· Le persone di Saras – Gestione delle risorse umane	34,36	nessuna
103-3				
405-1	<i>Indicatori di diversità negli organi di governo e dei dipendenti</i>	· L'identità del Gruppo – Governance · Le persone di Saras – Gestione delle risorse umane	22 36-37	nessuna
Non discriminazione				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>	· Le persone di Saras – Gestione delle risorse umane	34	nessuna
103-3				
406-1	<i>Episodi di discriminazione e azioni correttive intraprese</i>	· Le persone di Saras – Gestione delle risorse umane	36	nessuna
Salute e sicurezza dei consumatori				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>	· L'identità del Gruppo – Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	24-25	nessuna
103-3				
416-2	<i>Casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e/o servizi</i>	· L'identità del Gruppo – Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	25	nessuna
Compliance socio-economica				
103-1				
103-2	<i>Management approach</i>	· L'identità del Gruppo – Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	24-25	nessuna
103-3				
419-1	<i>Inosservanza delle leggi e dei regolamenti socio-economici</i>	· L'identità del Gruppo – Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	25	nessuna



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Building a better
working world

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento Consob n. 20267

Al Consiglio di Amministrazione della
Saras S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Saras S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex art. 4 Decreto, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards", (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati, nella Nota Metodologica, come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Saras;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 Decreto.
 Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Saras S.p.A. e con il personale di Sarlux S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la controllata Sarlux S.r.l. (Raffineria di Sarroch), che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e dell'ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Saras relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2016 e 2015, non sono stati sottoposti a verifica.

Milano, 26 marzo 2018

EY S.p.A.

Alberto Romeo
(Socio)

SARAS S.P.A.

Sede Legale:

S.S. Sulcitana 195 - Km. 19

I-09018, Sarroch (Cagliari)

Tel +39 070 90911

Fax +39 070 900209

Direzione Generale

e Sede Amministrativa:

Via dell'Unione 1

I-20122, Milano

Tel +39 02 77371

Fax +39 02 76020640

Realizzato da:

Pianificazione Strategica e Sviluppo

Tel +39 02 77371

www.saras.it

Consulenza:

Lundquist srl

Via San Maurilio, 23

I-20123, Milano

www.lundquist.it

Progetto grafico:

Yvat&Klerb

Via Giuseppe Giusti, 26

I-20154, Milano

www.y-k.it

*Si ringraziano tutti i colleghi del Gruppo Saras
che hanno collaborato alla realizzazione del presente Bilancio.*



Questo bilancio, nel rispetto dell'ambiente, è stato stampato
su carta proveniente da foreste gestite in maniera responsabile
secondo i criteri FSC® (Forest Stewardship Council®)

